Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 22 maggio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9023 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm (°alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.000, 12.000) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA FIRENZE

DIVERSA IMPOSTAZIONE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE RISPETTO A ZACCAGNINI

FANFANI FORMULA IPOTESI SU UN SUCCESSO A SINISTRA

Il «no» ai comunisti non basta - Anche il rafforzamento del PSI creerebbe rischi

Piano di emergenza predisposto dal ministro degli interni per assicurare l'ordine

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Le relazioni svolte ieri da Zaccagnini e da De Martino rispettivamente al consiglio nazionale della DC e al comitato centrale del PSI, e l'odierna replica fatta dai comunisti all'uno e all'altro sulle colonne dell'«Unità», danno una prima risposta ai molteplici quesiti del dopo-elezioni finora incentrati soltanto — grazie alla tempestività con cui Berlinguer aveva avviato la campagna elettorale del suo partito — sull'accettabilità o meno della proposta del PCI per un governo di «maxicoalizione». Con gli interventi del segretario del'a DC e di quello socialista il dibattito non solo consente di mettere a punto — stando almeno alle prese di posizione registrate nell'attuale fase politica pre-elettorale — i limiti e la non indispensabilità della tesi avanzata da Berlinguer e compagni come unica ricetta possibile per la salvezza del Paese, ma si arricchisce di diverse prospettive, come quella di una intesa DC-PSI per assicurare un governo dopo il 20 giugno.

Per quanto le indicazioni concrete debbano essere attentamente decifrate nel magma delle dichiarazioni di principio, dei «no» irrinunciabili, delle opzioni di diverso tipo ampiamente giustificate dalle necessità elettorali, è evidente che Zaccagnini è stato esplicito nel prospettare la propensione democristiana al rapporto preferenziale con il PSI, così come evidente è che De Martino ha ammesso la possibilità di una nuova collaborazione governativa tra democristiani e socialisti.

Per quanto il segretario socialista abbia indicato questa prospettiva come subordinata alla proposta di associazione di tutte le forze dell'arco costituzionale, è la conferma del netto rifiuto di un governo con i comunisti espressa da Zaccagnini e da molti altri esponenti della DC a dare concretezza, in prospettiva, a questa soluzione politica, che sembrava nella logica delle cose ormai da vario tempo e che solo il precipitare degli eventi ha fatto rinviare alla settima legislatura.

E' ovvio che spetterà all'elettorato dire in qual modo e con quali forze il Paese dovrà essere governato dopo il 20 giugno. Ma è altrettanto ovvio che se la scelta degli italiani sarà tale da non favorire o il PCI quale partito di maggioranza relativa o una maggioranza delle sinistre (i comunisti oggi dicono di non mirare a questa soluzione, ma è molto difficile credere che rifiuterebbero di assumere irreversibilmente il potere anche con il 51 per cento dei suffragi), il discorso postelettorale dovrà essere impostato su una nuova forma di collaborazione tra DC e PSI, per assicurare una maggioranza e un governo.

E' per questo che ai comunisti non è piaciuta la relazione di De Martino al comitato centrale socialista, alla quale hanno dedicato oggi sull'«Unità» un commento in agrodolce. Il PCI chiede a De Martino di non attardarsi in «polemiche sterili» e di pronunciarsi chiaramente sulla linea politica prescelta. Evidentemente, i comunisti, dopo aver abilmente congelato il «compromesso storico» con l'idea di fare insieme ai socialisti un appello corale per il governo d'emergenza di tipo ciellenistico, non vedono con favore la cauta e velata disponibilità del PSI a riprendere un discorso di tipo diverso con la DC.

Ma è chiaro fin d'ora che tale disponibilità, lasciata intendere proprio per non tagliarsi precipitosamente i ponti alle spalle, sarebbe molto dubbia se si verificasse un consistente rafforzamento o dei due partiti di sinistra insieme o dell'uno o dell'altro partito ponendo in grado: il PCI di ripescare la sua proposta di «compromesso», il PSI di insistere sull'alternativa di sinistra, che è stata il tema centrale del suo recente congresso. Significativo, in proposito, il discorso fatto oggi da Fanfani a Varese.

Mentre ieri il segretario Zaccagnini è stato chiaro nel dire «no» ai comunisti, e ha insistito sul rapporto preferenziale con i socialisti, oggi il presidente del consiglio nazionale democristiano è stato altrettanto esplicito nel rilevare i riflessi che deriverebbero non solo per la DC, ma per il Paese, tanto da un rafforzamento del PCI, quanto da un rafforzamento dei socialisti che rendesse possibile un governo delle sinistre, sia pure con la maggioranza del 51 per cento.

Fanfani ha ricordato che le due ipotesi non sono fuori delle reali possibilità: basterebbe al partito comunista un aumento di tre nuovi voti ogni 33 già ottenuti il 15 giugno per superare la DC, ponendosi come partito di maggioranza relativa; basterebbe al partito comunista e al partito socialista insieme un aumento di 5 voti su ogni 46 conseguiti il 15 giugno scorso per raggiungere la maggioranza assoluta. Per questo Fanfani ha invitato l'elettorato a rafforzare la DC, conseguendo «il rinnovamento nella libertà», e ha ammonito che «nessuna svolta risulterebbe positiva se, innovando l'azione, compromettesse la libertà».

Anche Andreotti e altri esponenti democristiani hanno sottolineato la necessità di un ampliamento della base dei consensi alla DC, rilevando il rischio di scelte irreversibili che deriverebbero da una presenza dei comunisti al governo, come insegna l'esperienza di molti altri paesi.

Intanto, accanto alla mobilitazione degli apparati dei partiti per la campagna elettorale, si è messa in moto anche la macchina burocratica per assicurare il regolare svolgimento delle elezioni e garantire l'ordine democratico alla vigilia e all'indomani del voto. Il ministro dell'interno Cossiga sta adottanto in merito tutta una serie di provvedimenti, soprattutto nell'eventualità che le forze di sinistra superino il 50 per cento dei voti. E' la prima volta, questa, dall'avvento della Repubblica che si profila questa ipotesi in termini elettorali. Perciò il ministro dell'interno sta muovendosi per

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL PERSISTENTE MALTEMPO PROLUNGA IL CALVARIO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE

Ancora pioggia sul Friuli: nelle tendopoli come in risaia

Si accentua il pericolo di frane e smottamenti: due strade provinciali chiuse al traffico - Sospesi in diverse località i lavori di sgombero delle macerie - Nuovo ritocco al tragico bilancio: 935 morti

Udine, 21

Ancora pioggia, ancora fango, ancora freddo, ancora paura: il calvario degli scampati al terremoto pare non avere mai fine. Dopo i violenti temporali accompagnati da grandine di ieri, oggi sulle tendopoli è caduta una pioggia fitta e insistente, spesso accompagnata da raffiche di vento, che ha addirittura provocato l'allagamento delle tende prive di un piano rialzato sul terreno e ha aumentato il numero delle persone (in massima parte vecchi e bambini) colpite da malattie da raffreddamento e da affezioni delle vie respiratorie.

E, assieme ai gravi disagi nelle tendopoli ridotte a risaie, la pioggia ha creato nuovi pericoli di frane e smottamenti: oggi, cadute di massi di sono verificate sulla Resiutta-Roveredo e sulla Chiusaforte-Moggio, due strade provinciali che sono state chiuse al traffico; ma ovunque incombe il rischio di ben più massicci movimenti del terreno. Tra l'altro, la pioggia battente ha anche fatto sospendere momentaneamente i lavori di sgombero delle macerie in diverse località, immobilizzando i grossi mezzi meccanici usati dai soccorritori.

Per quanto riguarda l'attività sismica, ieri sono state registrate tre scosse di una certa entità (alle 12.16, del secondo grado Mercalli; alle 15.45, del quarto; alle 18.24, ancora del secondo); continua inoltre la cosiddetta attività microsismica, al ritmo di cinque-dieci scosse all'ora. Quindi, da questo punto di vista, una situazione complessivamente tranquilla. Ma è sul piano umano, della casa, del lavoro, degli affetti, che il protrarsi di una situazione di emergenza e l'aggravarsi dei disagi della popolazione rischia di far «esplodere» la tensione repressa negli animi: soprattutto perché, con sempre maggior lucidità, la popolazione intuisce che il proposito — pur lodevole e nobile — di aspettare in tenda la ricostruzione delle proprie case è, più o meno, un miraggio.

E non tanto per il semplicistico timore (neppure giustificato) che le autorità si muovano con la consueta lentezza, quanto perché, obiettivamente, ci sono dei «tempi» tecnici per la rimozione delle macerie, per il varo dei piani di ricostruzione, per la materiale realizzazione delle case: «tempi» che non permettono eccessivi ottimismi. Sarà quindi giocoforza pensare, fin d'ora, a soluzioni alternative, che — sotto forma di costruzioni prefabbricate o di roulottes (un'industria della zona terremotata ne ha già acquistate e sistemate circa duemila per i suoi dipendenti) — offrano la possibilità di vivere in condizioni più umane e confortevoli fino al momento dell'ingresso nelle nuove case.



Telefoto Ansa

Artegna — Dopo la paura delle scosse, l'angoscia dell'acqua: diluvia sulle tendopoli e occorre improvvisarsi spalatori di fango

«CENSIMENTO» DELL'A.P.I.

RISPARMIATE POCHE delle piccole aziende

Udine, 21

Secondo dati statistici forniti dall'Associazione piccole industrie (API) di Gorizia, Pordenone e Udine, risulta che, delle circa 50 piccole e medie aziende esistenti nella zona terremotata, una decina hanno subito danni rilevantissimi, che vanno fino alla distruzione completa degli impianti, degli stabilimenti o delle scorte, con conseguente paralisi della produzione o del commercio. In altri casi, i danni hanno gravemente ridimensionato la capacità produttiva, con la necessità di riparazioni radicali agli impianti e alle attrezzature esistenti.

Solo in un numero ristretto di aziende si sono avute lesioni lievi, che non pregiudicano la capacità produttiva. Complessivamente, dai dati raccolti dall'«API» friulana, nei comuni di Magnano in Riviera, Artegna, Buia, Osoppo e Gemona, circa 1500 posti di lavoro in piccole e medie imprese (che operano nel settore chimico, tessile, edile, metalmeccanico e della costruzione di mobili e cucine componibili) sono attualmente in pericolo. *(Ansa)*

E' TERMINATA LA RIUNIONE DEI MINISTRI DELL'ALLEANZA A OSLO

«TABÙ» L'ITALIA E IL PCI AL CONSIGLIO DELLA NATO

Ufficialmente non si è parlato dei rischi di un avvento dei comunisti al governo
Concordi Luns, Kissinger, Rumor: solo colloqui informali - Il comunicato finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Oslo, 21

Ufficialmente, al Consiglio dei ministri degli esteri della Nato — conclusosi oggi, a Oslo, dopo due giorni di lavori — non si è mai parlato della «questione italiana»: una serie di smentite ufficiali — tra cui quelle del Segretario generale della Nato Luns, del segretario di stato americano, Kissinger, e del ministro degli esteri italiano, Rumor — hanno oggi «cancellato» l'argomento, che ieri era prepotentemente venuto alla ribalta per un incidente tra Kissinger e Luns.

In pratica, ieri — riferivano fonti attendibili — Kissinger, nel corso del suo intervento (le sedute erano a porte chiuse), avrebbe accennato alla questione della partecipazione dei comunisti a governi dell'Europa occidentale, ripetendo le tesi da lui già sostenute in altre occasioni, e sarebbe stato interrotto da Luns. L'episodio, in realtà, non è mai avvenuto, hanno detto oggi sia Kissinger sia Luns: «Non è tecnicamente possibile — ha ironizzato Kissinger — interrompere un professore di Harvard che sta parlando. Si tratta di un episodio nato dalla fertile fantasia dei giornalisti».

Sullo stesso tono Luns; e anche Rumor, in una conferenza stampa, ha affermato che «non c'è stata alcuna introduzione al l'argomento da parte di Kissinger e, quindi, alcuna interruzione di Luns». Nessuno nega, però, che della questione si sia parlato a livello «informale», e l'argomento delle elezioni politiche in Italia è stato affrontato anche nell'incontro di ieri sera tra Kissinger e Rumor. Ma si è trattato — ha precisato il ministro degli esteri italiano — soltanto di «uno scambio di vedute sulla situazione dei rispettivi paesi».

In questo senso, c'è stata anche una «reciproca informazione» sulle elezioni che si terranno in Italia il 20 giugno e su quelle presidenziali del 2 novembre negli USA: «Non vi sono però stati — ha precisato Rumor — né previsioni, né valutazioni, né giudizi. Io non ho offerto a Kissinger l'occasione per fare questo tipo di discorso, né Kissinger lo ha fatto».

L'opinione corrente è che vi sia stato, su pressione del governo italiano, un accordo. Fermo restando, cioè, che l'argomento non poteva formare oggetto, allo stato attuale, di una discussione in sede Nato (in quanto ciò avrebbe rappresentato una ingerenza negli affari interni italiani); ci si sarebbe accordati per evitare qualsiasi accenno al riguardo. Anche questa ipotesi è stata però ufficialmente smentita: l'ha smentita Luns, il quale ha tenuto la tradizionale conferenza stampa conclusiva; l'ha smentita Kissinger; l'ha smentita Rumor.

Il comunicato finale — a parte la questione italiana, che non poteva comunque figurarvi — è, in generale, assai parco di accenni alle difficoltà interne all'Alleanza: eppure, la «guerra del merluzzo» tra Islanda e Gran Bretagna, e i contrasti tra Grecia e Turchia sono stati al centro delle preoccupazioni dei 15 ministri degli esteri. Ieri sera, il ministro degli esteri islandese Agustsson, in una conferenza stampa, ha esplicitamente minacciato il ritiro dell'Islanda dall'Alleanza atlantica e la chiusura della base aerea di Keflavik se, entro sei mesi, la crisi non sarà risolta con l'intervento Nato. In questi due giorni vi sono stati incontri diretti sia tra l'islandese Agustsson e l'inglese Rosland, sia tra i due ministri, Luns e Kissinger.

Il segretario di stato americano, come pure il Segretario generale della Nato, hanno anche incontrato, separatamente, il Greco Bitsios e il turco Caglayangil, che domani avranno un colloquio diretto: nella sua conferenza stampa Kissinger si è detto preoccupato e, per quel che riguarda il problema cipriota, pessimista circa una sua rapida soluzione; anche Luns si è espresso in termini analoghi, e ha definito a sua volta «non del tutto senza speranza» la crisi anglo-islandese.

Un altro argomento che ufficialmente è stato «cancellato» è quello dell'eventuale ingresso della Spagna nella Nato, che pure è uno degli obiettivi della diplomazia statunitense. Non se n'è parlato, ha detto Kissinger, il quale ha aggiunto di aver riferito sullo stato dei rapporti bilaterali USA-Spagna. Egli comunque si è detto fiducioso sull'evoluzione della situazione interna spagnola e sul possibile ingresso di Madrid nell'Alleanza atlantica.

Il comunicato finale — che fondamentalmente fa sua la linea di Kissinger sull'atteggiamento «realistico» da assumere nei confronti del processo di distensione — è per lo più centrato sulla preoccupazione per l'aumento di influenza sovietico nel Mediterraneo.

Mario Novelli

Continua in 2.a pagina

DISCORSO AI 250 VESCOVI ITALIANI CONVENUTI A ROMA

IL PAPA ESCLUDE L'ADESIONE DEI CATTOLICI AL COMUNISMO

«Non è lecito sottrarsi al dovere elettorale» - E' in gioco «la vita stessa dei cristiani» - I presuli sono tutti concordi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

Il Papa ha confermato e, quindi, avallato con la sua alta autorità «le indicazioni e le motivazioni» indicate nella ormai famosa nota del cardinale Poma in relazione alla scelta fatta da alcuni intellettuali cattolici, che sono entrati nelle liste comuniste. Paolo VI, che ha pronunciato il suo discorso di fronte ai vescovi italiani riuniti nell'aula sinodale, in Vaticano, per la giornata conclusiva dell'assemblea generale, dopo aver sottolineato il valore dell'attività della Cei e dell'unione di tutti i pastori in un mondo in continua evoluzione, ha detto di non «poter prescindere dal prossimo avvenimento socio-politico», sia pure guardandolo dal particolare piano della fede, perché coinvolge non solo elementi contingenti della storia che passa, ma la vita stessa dei cristiani; ed è di tale rilievo «che può essere decisivo per l'avvenire circa tante questioni nostre proprie, religiose, pastorali, dottrinali, etiche e sociali».

Il Papa ha esortato, in primo luogo, alla preghiera e, poi, all'unità: «E' la concordia operante — ha detto — che assicura fecondità e libertà quando si tratta degli interessi supremi della dignità umana... Che direbbero i fautori del pluralismo scriteriato se gli strumenti di una orchestra suonassero ciascuno per proprio conto? Se una elementare disciplina è invocata da ogni normale regola di convivenza, se è imposta anche da chi vuol sovvertire questa convivenza, dovrebbe stupire se la invochiamo noi?».

A questo punto il Papa ha esortato alla coerenza, ribadendo che «il patrimonio della fede cristiana non può andar soggetto a mimetismo e a compromesso, pena la sua fine; non può essere congiunto a visuali totalmente e intrinsecamente opposte alla sua natura. Il credente non può ignorare le dichiarazioni già fatte, nelle quali, con paterna sollecitudine e spesso con profonda pena, gemendo, si è espressa la mente dei vescovi che sono gli araldi della fede, dottori autentici, cioè rivestiti della autorità di Cristo, come ha detto il concilio».

«Il credente non può ignorare altresì — ha proseguito Paolo VI — esperienze assai gravi e tremendamente probative, che, nonostante certe affermazioni verbali in contrario, e contro le speranze che il cristiano vuol sempre nutrire, confidando nella Provvidenza e nella forza immanente della verità e della giustizia, indicano come una "costante" antireligiosa e antiecclesiale, che finisce con l'essere perciò antiumana, resti purtroppo immutata e presente in movimenti ben noti di pensiero e di prassi».

Il Papa, confermando le dichiarazioni del cardinale Poma, ha riassunto in due punti l'atteggiamento del cristiano nell'attuale situazione politica:

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

Forte deficit nei pagamenti con l'estero

Roma, 21

Deficit record della bilancia dei pagamenti nel marzo scorso: in tale mese si è infatti registrato un disavanzo di ben 903 miliardi 600 milioni di lire. Dopo soli tre mesi, il 1976 ha accumulato un deficit nella bilancia dei pagamenti di 1.426 miliardi 300 milioni di lire, superiore quindi a quello di tutto il 1975 (1.340 miliardi 800 milioni di lire in dodici mesi). Tali pesantissimi deficit sono paragonabili solo a quelli del periodo più nero del 1974: anche allora, a fine marzo di due anni fa, si superarono i 1300 miliardi di disavanzo. L'andamento molto negativo nel primo trimestre del 1976 risente, da un lato, della ripresa delle importazioni da parte dei settori produttivi e, dall'altro, della svalutazione della moneta che «gonfia» il valore in lire dei pagamenti all'estero.

Entrambi questi fattori hanno giocato nel far segnare alla voce «merci» delle partite correnti della bilancia un deficit di ben 1433 miliardi 700 milioni di lire nel trimestre, solo parzialmente compensato dagli attivi di 72 miliardi 700 milioni di lire derivanti dal turismo (lo scorso anno questo attivo fu di oltre 134 miliardi) e di 154 miliardi e 300 milioni di lire delle rimesse degli emigrati.

Terribile risveglio

Il problema, ovviamente, è grave soprattutto per quanti hanno avuto la casa distrutta o lesionata in maniera irreparabile; al contrario, si potrebbe e si dovrebbe accelerare al massimo — dando subito l'avvio alle più o meno consistenti riparazioni necessarie — il ritorno degli abitanti negli edifici non mortalmente feriti dal terremoto. Verrebbe così risolta una notevole porzione del problema abitativo, che rimane quello più delicato, anche in considerazione del valore che i friulani hanno sempre dato alla casa, al loro «focolar».

Si è parlato, al riguardo, di una «religione», nel senso di un attaccamento tenace — talora morboso — per la terra in cui si abita, e quasi per le pietre, i mattoni, il rivolo d'acqua che scorre lì accanto; una «religione» che comunque complica, almeno dal punto di vista psicologico, le decisioni che le autorità devono prendere: soprattutto in relazione agli

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

117 I COMUNI nella «lista nera»

La delimitazione delle zone colpite dal terremoto, ai fini degli interventi per la ricostruzione e la riparazione delle opere, degli edifici pubblici e delle abitazioni private e per il ripristino delle attività produttive (secondo quanto previsto dai provvedimenti statali e regionali a favore delle zone terremotate), è stata definita dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

L'elenco dei 117 comuni compresi nel decreto di delimitazione viene suddiviso in tre parti, a seconda della varietà e dell'entità delle conseguenze del sisma nei singoli comuni, disastrati, gravemente danneggiati o danneggiati:

Comuni disastrati

Provincia di Udine: Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Buia, Cassacco, Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Colloredo di Montalbano, Faedis, Forgaria, Gemona, Lusevera, Magnano in Riviera, Maiano, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Osoppo, Pontebba, Ragogna, Resia, Resiutta, San Daniele del Friuli, Taipana, Tarcento, Trasaghis e Venzone.

Provincia di Pordenone: Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Fanna, Frisanco, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio.

Comuni gravemente danneggiati

Provincia di Udine: Ampezzo, Arta Terme, Buttrio, Cercivento, Cividale del Friuli, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Fagagna, Lauco, Ligosullo, Malborghetto, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Moruzzo, Ovaro, Pagnacco, Paluzza, Paularo, Povoletto, Premariacco, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Pietro al Natisone, Socchieve, Sutrio, Tricesimo, Tolmezzo, Torreano, Treppo Carnico, Treppo Grande, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.

Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo e Vivaro.

Comuni danneggiati

Provincia di Udine: Basiliano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Drenchia, Flaibano, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lestizza, Manzano, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prato Carnico, Prepotto, Rigolato, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Vito di Fagagna, Sauris, Savogna, Strecgna, Tarvisio, Tavagnacco e Udine.

Provincia di Pordenone: Cordenons, Fontanafredda e Pordenone. *(Ansa)*

«DIVERSI» MORTI, 13 MILA SENZATETTO NELLA CITTADINA SOVIETICA

A GAZLI 72 SECONDI DI TERRORE



Mosca, 21

I giornali sovietici hanno dato notizia oggi, per la prima volta, del micidiale terremoto che, quattro giorni fa, ha completamente distrutto la cittadina di Gazli, nell'Uzbekistan, causando «diverse vittime» e lasciando i tredicimila abitanti senza tetto. La scossa (del nono grado della scala Mercalli) è durata 72 secondi e ha provocato la morte di «diverse persone»; i feriti sono 96. Gli edifici di Gazli sono stati rasi al suolo (si veda la telefoto Ansa-Upi, qui sopra) e la grande stazione di compressione del gasdotto (Gazli è un importantissimo centro per l'estrazione del gas naturale) è stata distrutta da un incendio.

Le case di Gazli — affermano i giornali sovietici — erano già state lesionate da un primo terremoto, avvenuto l'8 maggio scorso; la seconda scossa ha dato agli edifici il colpo di grazia. Il terremoto ha investito anche la grande città di Bukhara, distruggendo molti edifici e danneggiando impianti industriali; tuttavia, in questa città, la situazione è «seria» ma non catastrofica. *(Ansa)*

UNA NUOVA MASSICCIA AZIONE DI PROTESTA INDETTA DAI PILOTI AUTONOMI

Aerei a terra per due giorni

Previste altre fermate a oltranza - Il traffico rischia di rimanere totalmente bloccato
I bancari confermano l'inasprimento dello sciopero dal 24 maggio - Disagi sulle autostrade

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Due giorni di sciopero, in un'unica soluzione e senza preavviso, saranno attuati dai 1200 piloti autonomi dell'Anpac entro il 26 maggio. A questa seguiranno altre azioni di lotta articolata a oltranza che interesseranno tutti i voli di linea. E' questa la risposta, la durissima risposta che non tiene conto del particolare momento politico, della crisi economica, dei disagi all'utenza e della negativa incidenza sul turismo, dell'esecutivo dell'Anpac all'indisponibilità dell'Intersind (rappresenta l'Alitalia, l'Ati e la Sam) a riaprire le trattative per il rinnovo del contratto dei piloti. «Da adesso — questo è il commento del presidente dell'Anpac, comandante Pellegrino — gli aeroporti italiani sono praticamente impraticabili: consigliamo gli utenti di servirsi per i vaggi internazionali di altri vettori e per gli spostamenti nel nostra Paese di altri sistemi di trasporto».

Purtroppo, il consiglio è valido: se anche i piloti autonomi non riusciranno a paralizzare completamente i collegamenti, il sicuro aggancio operativo all'Anpac dei tecnici e degli assistenti di volo aderenti all'Anpav e all'Atv produrrà una paralisi pressoché totale anche in considerazione del fatto che gli striminziti programmi che la compagnia di bandiera potrà varare saranno sempre insufficienti e incerti.

Le iniziative adottate dall'Anpac per riaprire una vertenza già chiusa che, fra l'altro, «contiene precise garanzie sull'autonomia contrattuale dei piloti», sono state aspramente criticate dalla segreteria della concorrente Fulat, l'organizzazione confederale dell'aerotrasporto. «Queste azioni di sciopero — ha rilevato il sindacato aderente alla "triplice" — non trovano alcuna giustificazione e assumono un carattere chiaramente pretestuoso e provocatorio, con gravi implicazioni di ordine politico in un momento delicato della vita politica ed economica del Paese». La Fulat ha invitato l'Anpac «a trovare un terreno immediato di confronto e di impegno unitario».

Anche il ministro del lavoro Toros ha deplorato, sia pure indirettamente e con toni alquanto diplomatici, l'azione programmata dalle organizzazione autonome del trasporto aereo. «Le proposte a suo tempo avanzate per la vertenza contrattuale — ha ricordato il ministro —

G. R.

Continua in 2.a pagina

POSSIBILE UNA REGOLARE CONCLUSIONE DELL'ANNO

Scuola: buone speranze per gli scrutini e gli esami

Un nuovo incontro Malfatti-Snals dovrebbe ammorbidire la posizione degli autonomi - Accordo per le università

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La vertenza per l'università è stata finalmente sbloccata, ma restano incertezze sul regolare svolgimento degli scrutini e degli esami negli altri ordini di studi, a causa della conferma dell'agitazione decisa oggi dal direttivo dello Snals, uno dei più rappresentativi sindacati autonomi del settore. Comunque si ritiene probabile che il pericolo possa essere scongiurato. Grazie al «supplemento» di trattative avviato stasera dal ministro Malfatti con la Snals e protrattosi fino a tarda ora.

Per il personale degli atenei, fra il ministro della pubblica istruzione Malfatti e le organizzazioni del comparto, sia federali sia autonome, si è raggiunto un importante e soddisfacente accordo di cui dati di rilievo sono: rivalutazione dei compensi dei titolari di assegno di studio; definizione della data di decorrenza del contratto per il personale e riconoscimento della triennalità dello stesso; impegno di utilizzare il semestre che si chiude il prossimo 31 maggio per la sanatoria di questioni pendenti relative agli undici dodicesimi; inquadramento in ruolo soprannumerario del personale assunto ai sensi della legge 1042/71; rinnovato impegno politico in tema di decentramento.

A parte questo «vecchio» e spinoso capitolo positivamente chiuso, l'interesse generale resta centrato sull'esito della vertenza aperta nella scuola e, in particolare, sulla possibilità o meno che l'anno scolastico si chiuda regolarmente. Le prospettive, alla luce dell'odierno pronunciamento dello Snals, non parrebbero confortanti. Ma è opinione generale che questa scelta autonoma sia stata dettata più da esigenze negoziali che da una reale volontà di impedire la normale chiusura dell'attività didattica.

Il fatto è che la Snals, per una somma di motivi non solo meramente rivendicativi — c'è in gioco la propria credibilità, nonché l'antagonismo con le organizzazioni confederali del settore — e per semplice calcolo opportunistico, intende spuntare nella trattativa con Malfatti quanto più è possibile se non proprio quanto ha ripetutamente rivendicato (20 mila lire già concesse agli statali). Da ciò la conferma di un'azione che in realtà non si vuole né si giudica opportuna e che senz'altro, quindi, dovrebbe rientrare entro i prossimi giorni.

Non a caso, stasera una folta delegazione dello Snals si è recata dal ministro della pubblica istruzione per renderlo edotto della scelta fatta ma anche della disponibilità a cancellarla in presenza di un impegno politico, sia pure generico e prospettico (il nuovo governo, dopo le elezioni, dovrebbe rispettare questo impegno) e addirittura «elettorale», a riconoscere al personale insegnante della scuola non più, le 20 mila lire già concesse agli statali, ma un congruo acconto sui futuri miglioramenti contrattuali a partire dal primo giugno 1976.

Ovviamente il «gioco» non sta tutto e soltanto qui. A Malfatti gli autonomi contesteranno anche, polemicamente, una predisposizione preferenziale nei riguardi dei sindacati confederali e delle loro rivendicazioni, che non è detto siano poi del tutto rispondenti alle attese della categoria. E' un aspetto anche questo da non sotovalutare che senz'altro ha avuto il suo peso nella conferma del blocco degli scrutini e degli esami e che potrebbe avere qualche strascico.

Una conferma in questo senso ce l'ha data il prof. Colonna di Bari, componente la segreteria dello Snals. «Il nostro sindacato — ci ha dichiarato — ha dimostrato sempre notevole senso di responsabilità, cui non ha corrisposto, finora, l'atteggiamento dilatorio ed ambiguo del governo che, mentre da un lato proclama l'impossibilità di dilatare ulteriormente il bilancio nazionale, per impegni precisi assunti di fronte ai creditori internazionali, dall'altro fa considerevoli concessioni economiche, che non possono non incidere sul bilancio dello stato, ad altre categorie (parastatali, personale universitario). Confidando in un ripensamento degli organi responsabili, che potrebbe evitare al Paese il disagio di un blocco delle operazioni — ha concluso Colonna — nei prossimi giorni potremo accertare la volontà del governo di risolvere definitivamente la vertenza».

Giuseppe Roselli

DOPO I CROLLI A MAIANO

Il sindaco di Cervignano si è dimesso ieri sera

Cervignano, 21

Questa sera il Sindaco comunista di Cervignano, ing. Leopoldo Francovigh ha presentato le annunciate dimissioni dalla carica davanti al consiglio comunale. L'annuncio della sua decisione è stato accompagnato dalla seguente dichiarazione: «E' con doppio rammarico che annuncio le mie dimissioni da sindaco e motivo non ad altro che alle calunnie infamanti apparse sulla stampa peggiore riguardante fatti accaduti a Maiano di cui io non mi ritengo responsabile. Inoltre questa decisione è mia personale non come indice di colpevolezza, ma perché ogni consigliere comunale ha il dovere di essere al di sopra di ogni sospetto». Francovigh ha concluso ringraziando i cittadini della loro collaborazione e rammaricandosi di non poter continuare il mandato acquisito con tanti voti preferenziali dagli elettori cervignanesi.

Il dibattito iniziava con l'intervento del capogruppo del PCI Zuttion il quale affermava che «attraverso presunte responsabilità del sindaco comunista Francovigh si vuole effettuare una speculazione politica nei confronti del PCI». Inoltre elogiava il comportamento del partito e del sindaco che hanno dimostrato secondo il capogruppo un valido costume morale e garanzia di serietà politica. A sua volta Cappellani (MSI) affermava che «le dimissioni del sindaco colpiscono sotto il profilo umano e politico». Lepre (DC): «In questo momento ci sono due aspetti importanti da non confondere: la solidarietà con la persona del sindaco, e l'aspetto politico, ossia che il consiglio comunale non doveva apprendere le dimissioni di Francovigh dal comunicato del PCI, bensì dallo stesso sindaco». Pascoli (PSI): «Abbiamo fatto uno sforzo per capire quello che è successo nell'ambito del PCI; comunque ci rammarichiamo per non essere stati avvertiti prima».

Tedesco (PSDI) ha respinto le dimissioni dell'ing. Francovigh, finché egli non venga ritenuto indiziato di reato.

Come è noto, l'ing. Francovigh è stato direttore dei lavori dei due condomini di Maiano crollati nel terremoto del 6 maggio. Fra le 92 vittime raccolte da sotto le macerie c'era anche suo fratello.

Due milioni di voti?



Roma — Il capo dei radicali, Marco Pannella, parlando alla stampa estera, ha detto: «Se strapperemo l'uguaglianza dei diritti agli spazi in TV, ritengo che il partito radicale avrà il 5 per cento dei suffragi elettorali, cioè due milioni di voti»

AGGRESSIONI E PESTAGGI SURRISCALDANO IL CLIMA PREELETTORALE

Violenze di estremisti: due giovani in fin di vita

A Torino un esponente del MSI-DN massacrato di botte da dimostranti - In frantumi un'automobile - A Roma un attivista del PCI picchiato selvaggiamente da tre individui

Torino, 21

Aggressioni e scontri tra estremisti di opposte tendenze politiche rischiano di arroventare il già caldo clima preelettorale. Oggi la cronaca registra due episodi particolarmente gravi. Il primo è avvenuto a Torino dove un attivista del MSI-DN, Elio Torchio di 30 anni è ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale delle «Molinette» in seguito ad una aggressione subita da parte di avversari politici. Il giovane si trovava insieme con tre amici, su un'auto che annunciava ai torinesi il comizio che il deputato missino Andrea Galasso dovrebbe tenere domani in apertura della campagna elettorale del suo partito. In pieno centro di Torino, all'angolo tra via Alfieri e via XX Settembre, la vettura — una vecchia «1100 Fiat» — è stata circondata da alcune decine di giovani armati di spranghe di ferro e di grossi sassi; gli aggressori hanno mandato in frantumi tutti i vetri dell'auto e poi si sono scagliati sugli occupanti.

Mentre gli altri tre attivisti se la sono cavata con poche lesioni, uno è stato ripetutamente colpito alla testa e si è accasciato privo di sensi sull'auto. Mentre gli aggressori si coprivano il volto e fuggivano, il giovane missino è stato sollevato e appoggiato contro un'auto. Contro la portiera a cui appoggiava il capo, ha lasciato un'ampia macchia di sangue con una ciocca di capelli. Gli aggressori, poco prima, erano passati sotto i portici della centrale via Roma scandendo slogans quali «camerata basco nero il tuo posto è al cimitero» e «Fronte della gioventù, vi vogliamo a testa in giù».

Degli altri tre uno si trova tuttora in ospedale, al «Maria Vittoria»; si chiama Corrado Bruno, ha 19 anni, ed ha riportato ferite che sono state giudicate guaribili in dieci giorni, mentre, due non hanno riportato ferite. In questura hanno raccontato i fatti e controllato alcune foto di estremisti della sinistra extraparlamentare; infatti sarebbero in condizioni di riconoscere alcuni degli aggressori che — a loro giudizio — pare fossero oltre un centinaio. Tra l'altro, prima di allontanarsi, gli aggressori hanno lanciato una bottiglia incendiaria che, però, è caduta ad un paio di metri dalla vettura dei missini e non l'ha incendiata.

L'altro episodio è avvenuto a Roma. Un giovane di 17 anni, attivista del PCI, è stato selvaggiamente picchiato (ora si trova in gravi condizioni in ospedale) da una banda di picchiatori fascisti: il grave episodio è avvenuto nel popoloso quartiere della Garbatella, al termine di un comizio unitario di quartiere nel corso del quale hanno preso la parola i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Il giovane, Massimo Casponi, abitante in via Fontebuono 57, al termine del comizio tenuto al piazzale Loria, si recava in via Vedana in attesa dell'autobus che lo avrebbe dovuto portare a casa.

Erano circa le 19.30 quando il ragazzo è stato circondato da un gruppo di teppisti tra i quali alcuni testimoni hanno riconosciuto numerosi aderenti al «Fronte della gioventù», l'associazione giovanile del MSI Massimo Casponi colpito al capo, alle braccia, alle spalle da una gragnuola di pugni, calci e colpi di spranga di ferro, è caduto al suolo. Mentre i picchiatori si allontanavano, alcuni cittadini, che avevano assistito imponenti al pestaggio, hanno soccorso il giovane e con un'auto di passaggio lo hanno trasportato all'ospedale di Sant'Eugenio, dove i sanitari per le gravi condizioni lo ricoveravano con prognosi riservata.

(Ansa - Italia)

SCRITTE «BR» in chiesa a Sassari

Sassari, 21

Le iniziali «BR» e la stella a cinque punte, il simbolo delle «Brigate rosse» sono state tracciate all'interno del santuario della Vergine delle Grazie, nel viale San Pietro a Sassari. Le scritte sono state tracciate con vernice rossa spray sul pavimento, sulla tovaglia dell'altare, sul tabernacolo, su due messali e sul pavimento della cappella del crocifisso ubicata in un lato del santuario.

L'incursione, della quale si stanno occupando i carabinieri del nucleo investigativo del gruppo e gli agenti dell'ufficio politico della questura, è avvenuta durante la notte. Gli ignoti autori del gesto sacrilego, hanno avuto tutto il tempo a disposizione per tracciare le scritte delle «Brigate rosse» senza essere scoperti. Soltanto in mattinata il personale del santuario si è reso conto dell'accaduto. Gli inquirenti stanno svolgendo indagini per identificare gli autori del gesto sacrilego e per stabilire come sono penetrati all'interno dell'edificio sacro.

SVILUPPI NELL'INCHIESTA SUGLI ABUSI EDILIZI

Lo scandalo di Cervia Sequestro di documenti

Riguardano una villa e un appartamento di due esponenti del PCI e una birreria acquistata dal vicesindaco (PSI)

Ravenna, 21

Nel corso delle indagini sulle irregolarità edilizie di Cervia, il procuratore della Repubblica, dott. Aldo Ricciuti, ha sequestrato, presso il comune di Cervia, numerosi documenti; tra questi, la licenza edilizia di una villa che si trova a 5 chilometri dal capoluogo di proprietà del consigliere comunale del PCI, geometra Giuseppe Bernabini, ex assessore all'istruzione, attuale presidente della commissione edilizia del comune e imprenditore privato. Un'altra pratica sequestrata dal magistrato riguarda un appartamento con mansarda costruito nel condominio di piazza Andrea Costa, di proprietà del consigliere Glauco Guidi, del PCI, assessore al personale e componente della commissione edilizia.

Altra documentazione sequestrata riguarda la birreria «Vecchia Baviera» di proprietà del vicesindaco socialista Giovanni Giunchi che, pare, sia stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria; la magistratura non ha confermato o negato, trincerandosi dietro la norma del rispetto del segreto istruttorio. La birreria, attualmente affittata per 14 milioni all'anno, venne acquistata per circa 180 milioni, cifra ritenuta assolutamente spropositata per le possibilità del vicesindaco le cui condizioni finanziarie, prima di entrare nell'amministrazione comunale socialcomunista, erano indicate come «piuttosto precarie».

Si è appreso, intanto, che l'imputazione indicata nella comunicazione giudiziaria che ha raggiunto il sindaco comunista Ivo Rossetti è di «interessi privati in atti di ufficio». Com'è noto, dopo il sindaco, si è dimesso anche il vicesindaco Giovanni Giunchi, per «solidarietà». Questa sera la giunta eleggerà il nuovo sindaco, il comunista Gilberto Golfari. A questo adempimento dovrebbero seguire le dimissioni dell'intera giunta presentate come «dimissioni tecniche» per consentire in una prossima riunione la elezione del vicesindaco.

Dopo il documento diffuso dalla segreteria provinciale repubblicana, in cui fra l'altro si sostiene che non potevano esservi relazioni fra la costruzione della villa sequestrata in via Bova e la realizzazione di infrastrutture di completamento del porticciolo turistico, si è aggiunto un comunicato della DC provinciale in cui si afferma che le irregolarità nella concessione di licenze edilizie a Cervia sono emerse con «una dimensione che fa pensare a sviluppi imprevedibili». Ricordando che è stata la DC a prendere l'iniziativa della denuncia in consiglio, il documento afferma che questa iniziativa è stata «dettata soltanto dalla volontà di far rispettare le leggi». La DC osserva ancora che il PCI e il PSI, che dichiarano «di avere le mani pulite», sono stati, invece, «inesorabilmente smentiti dai fatti, e ricorda che la licenza di costruzione della villa è stata definita dal PCI un «errore politico» solamente quando è stata rilevata la irregolarità.

(Italia)

L'USO QUASI INDISCRIMINATO DELLE VETTURE

Dieci comunicazioni per le auto di stato

Una inviata al presidente nazionale dell'Enal Il reato ipotizzato è peculato per distrazione

Roma, 21

Si è conclusa la fase preliminare dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della repubblica Franco Scorza sull'uso indiscriminato delle automobili che recano il contrassegno «servizio di stato». Secondo quanto si è appreso oggi, il magistrato ha già inviato una decina di comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza il reato di peculato per distrazione. Une delle comunicazioni — è stato confermato negli ambienti della procura — è già stata inviata al presidente nazionale dell'Enal, ragioniere Ennio Palmitessa, mentre le altre riguardano per il momento dirigenti di enti pubblici.

Il numero delle persone sospettate potrebbe comunque aumentare non appena il magistrato avrà concluso l'esame di un'ampia documentazione già acquistata. Il dottor Scorza, infatti, ha già richiesto ai ministeri e ad altri enti pubblici gli elenchi delle auto di servizio i cui costi gravano sul bilancio dello Stato. Si è appreso anche che l'ipotesi del reato di peculato potrebbe essere estesa, sotto il profilo del concorso anche agli autisti delle automobili in questione.

L'ipotesi di reato che riguarda la vicenda è prevista dall'articolo 324 del Codice Penale, la cui applicazione comporta pene particolarmente gravi per i responsabili del peculato.

(Ansa)

GHEDDAFI A MALTA

La Valletta, 21

Il Presidente del consiglio rivoluzionario libico Gheddafi è giunto a La Valletta per una visita di tre giorni. Gheddafi avrà colloqui con il Presidente maltese sir Anthony Mamo e con il primo ministro Dom Mintoff.

Secondo funzionari maltesi, i colloqui avranno per oggetto, in particolare, una vertenza delineatasi tra i due paesi circa la linea di demarcazione relativa ai diritti per le ricerche petrolifere nel Mediterraneo, tra Malta e la Libia.

IPOTESI DI FANFANI

Dalla prima pagina

adottare le misure adeguate.

C'è un solo precedente ed è quello del referendum istituzionale del 2 giugno 1946 che decise le sorti della monarchia. Anche allora il ministro dell'interno Romita adottò misure eccezionali nella previsione di quello che sarebbe potuto succedere in conseguenza del prevalere dei repubblicani o dei monarchici.

Oggi l'incognita del risultato è, per il ministro Cossiga, carica di apprensioni. Se le sinistre non avranno il successo elettorale che si attendono, non dovrebbero sorgere — si fa osservare in ambienti ufficiosi — grossi problemi per il ministro dell'interno. Nel caso, invece, che le sinistre dovessero conseguire una forte affermazione o addirittura raggiungere il 51 per cento dei consensi, non si sa quale portata potranno assumere le manifestazioni dei vincitori e le conseguenti reazioni. Dalle ore 14 del 21 giugno, cioè dal momento dell'inizio dello spoglio delle schede, sino a 48 ore dopo la proclamazione dei risultati ufficiali, scatterà di fatto un piano di emergenza che vedrà impegnati carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Si tenga presente che mai come questa volta si sono impegnate nel confronto elettorale anche le forze extraparlamentari.

Il coordinamento dell'attività dei carabinieri e delle forze di polizia sarà attuato anche per tutta la campagna elettorale. L'impiego di uomini sarà ingentissimo al fine di garantire a tutti libertà di parola e assicurare il sereno svolgimento dei comizi. Anche il servizio antiterrorismo accentuerà in questo periodo la sua sorveglianza, per evitare che il confronto politico sia funestato da attentati e simili azioni criminose.

R. P.

Il Papa

tuale situazione italiana: 1) «Non è lecito sottrarsi al dovere elettorale quando ad esso è collegata una professione di fedeltà a principi e valori irrinunciabili, anche se può essere discutibile, sotto certi aspetti e in alcuni casi, la loro perfetta rappresentanza»; 2) «Tanto meno ci sembra conforme al dovere civile, morale, sociale e religioso, e perciò tollerabile, concedere la propria adesione, specialmente se pubblica, ad espressione politica che sia, per motivi ideologici ed esperienza storica, radicalmente avversa alla nostra concezione religiosa della vita».

Questo secondo punto — come è evidente — si riferisce a coloro che dal campo cattolico sono passati nelle liste comuniste. Pur in un contesto misurato e alieno da espressioni forti usate in altra occasione, Paolo VI respinge formalmente la «scelta» che porta, di fatto, i cattolici in campo avverso. Da notare anche nel primo punto una certa critica a quanti, in campo cattolico, non hanno agito coerentemente con i postulati della loro fede e della loro dottrina sociale.

Il Papa ha concluso affermando di aver parlato «non per ira, gelosia o paura», ma solo per amore: «motivi ed interessi superiori, che suggeriscono la duplice posizione, sono noti a tutti e voi ne avete qui ampiamente discusso. A me non resta che avvalorare con la mia la vostra concorde e coraggiosa unanimità». Le parole del Papa, su questo particolare punto, sono state interrotte da un lungo unanime applauso dei 250 vescovi presenti nell'aula, applauso particolarmente significativo dopo le illazioni fatte da qualche parte su una presunta «spaccatura» dell'episcopato italiano.

A. P.

Aerei

erano e rimangono immodificabili nella loro articolazione, per cui non ritengo, come ministro del lavoro, di poter più entrare nel merito. A questo punto ognuno si deve assumere le proprie responsabilità». Toros ha esortato a «non perdere di vista in questa circostanza l'interesse generale a vantaggio di quello particolare».

La vertenza dei bancari. Una delegazione sindacale che si è vista stamani con Toros, ha chiesto al ministro un suo intervento per sbloccare anche la vertenza contrattuale dei bancari le cui trattative sono state interrotte ieri. Proprio per quest'ultimo motivo come è noto, la categoria effettuerà cinque ore di sciopero nazionale il 25 maggio e si fermerà per ulteriori 15 ore in maniera articolata dal 24 maggio al 4 giugno.

I motivi della rottura del negoziato sono stati ricordati dai responsabili sindacali questa mattina nel corso di una conferenza stampa. Sinteticamente essi sono riconducibili all'atteggiamento di «mezza chiusura» delle controparti, l'Acri e l'Assicredito, sulle richieste relative al contratto unico, alle assunzioni, agli avanzamenti, agli automatismi, alle note di qualifica, alle conferenze annuali su innovazioni tecnologiche e organizzazione del lavoro, ai corsi di qualificazione professionale e ai dati conoscitivi della gestione creditizia.

Si ha, infine, notizia che le stazioni di ristoro sulle autostrade rimarranno chiuse il 30 maggio, e per altre 16 ore nel periodo 30 maggio - 5 giugno. La conferma dell'azione, che si affianca a quella in programma per il 30 e 31 negli alberghi e il 30 nei pubblici esercizi, è venuta oggi dopo la rottura delle trattative per il rinnovo degli accordi aziendali degli autogrill e dei negozi di città delle imprese Pavesi, Motta e Alemagna.

G. R.

PER IL GASOLIO E I VARI OLI COMBUSTIBILI

SONO GIÀ IN VIGORE I RINCARI PETROLIFERI

Le misure hanno provocato l'immediata protesta da parte di alcune categorie di autotrasportatori

Roma, 21

Gli aumenti del gasolio e degli oli combustibili, che, secondo quanto comunicato dal ministero dell'industria, entreranno in vigore dalla mezzanotte di oggi, hanno provocato immediate reazioni e proteste. La Federazione italiana trasportatori artigiani, aderente alla Confederazione nazionale dell'artigianato, «protesta violentemente contro la decisione di aumento del prezzo del gasolio per autotrazione che graverà ulteriormente sui costi di gestione degli auto trasportatori artigiani già in gravi difficoltà economiche». La Fita — dice un comunicato — ha indetto assemblee in tutta Italia per decidere le forme di protesta contro l'aumento.

Anche la Confetra (Confederazione traffico e trasporti) ha diffuso oggi una nota sull'aumento del prezzo del gasolio deciso ieri. Il prezzo del gasolio a 168 lire al litro costituisce — afferma la Confetra — «un limite altissimo, un vero punto di rottura per le aziende di autotrasporto e di spedizione, sulle quali incombe la minaccia dell'emarginazione».

La Confetra «ha ripetutamente denunciato — prosegue la nota — l'inattendibilità del metodo praticato dal CIP per la variazione dei costi dei prodotti petroliferi, chiedendo che la questione fosse definita una volta per sempre attraverso una indagine parlamentare. A Camere sciolte, si sarebbe dovuto maggiormente avvertire l'obbligo di non operare l'ennesimo colpo di mano. Sembra, invece, che siano state tenute presenti ragioni politiche di ordine elettorale e ignorate quelle di ordine economico, che avrebbero dovuto escludere un aumento del gasolio per autotrazione in un momento di grave crisi economica come l'attuale.

«Negli ultimi tre mesi il gasolio da autotrazione — ricorda la Confetra — è passato da 146 lire (novembre 1975) alle attuali 168 lire e dal 1973 ha subito un aumento di oltre il cento per cento».

(Ansa)

NOVE ZINGARELLI: 150 furti in tre giorni

Siracusa, 21

Nove zingarelli, il più piccolo di 7 anni e la più grande di 13, sono gli autori di circa 150 furti in appartamenti compiuti in questi ultimi giorni a Siracusa, Augusta e Francofonte.

I nomadi, di origine slava — cinque maschietti e quattro ragazzine — sono stati trovati in possesso di una miriade di oggetti preziosi: anelli, braccialetti, monili in oro, medaglie, collane, orologi, accendisigari e altro che tenevano nascosti nei posti più impensati.

(Italia)

«LISTE» FAMILIARI in Sicilia

Enna, 21

Una lista composta da figlio, madre, zio e zia è stata presentata a Enna in vista delle elezioni per il rinnovo dell'assemblea siciliana. La singolare lista, tutta in famiglia, reca come simbolo tre torri e la scritta partito italiano autonomo Valguarnera. Valguarnera è un grosso comune della provincia e ad esso appartiene il capolista Armando Piano Del Balzo, di 37 anni, che un mese fa era stato espulso dal PLI. Nell'elenco dei candidati da lui presentati alla cancelleria del tribunale figurano al secondo posto la madre di 80 anni, lo zio di 74 e la zia di 76.

Altri nuclei familiari sono abbondantemente rappresentati nella lista che il fronte nazionale siciliano ha presentato per la circoscrizione di Palermo. Il FNS si richiama in un certo modo all'ideologia del movimento indipendentista. Della famiglia Saitta sono in lizza marito, moglie e due figli. A Ragusa è stata presentata la lista denominata «In hoc signo vinces» che è stata presente anche in precedenti competizioni regionali; ha un solo candidato, Angelo Aprile, che, malgrado gli scarsi successi, insiste nella candidatura. Nelle ultime elezioni regionali, la lista ottenne 307 voti e il suo unico candidato 125 preferenze. *(Italia)*

ILLECITI EDILIZI

Condannato l'ex sindaco di Diano Marina

Genova, 21

L'ex sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi della DC, è stato condannato a sei mesi di carcere per aver approvato una licenza edilizia in favore di una società di cui era socio. La condanna per interesse privato in atti d'ufficio è stata emessa dai giudici del tribunale di Imperia, che hanno inflitto all'ex primo cittadino anche una multa di centomila lire e l'interdizione dai pubblici uffici per un anno.

L'illecito sarebbe accaduto nel '70, quando Garibaldi — allora sindaco del centro rivierasco — firmò una licenza intestata ai fratelli Magrone per la costruzione di un edificio. Il giorno dopo l'approvazione i fratelli «volturarono» la licenza alla società «Artemide» di cui era socio proprio il sindaco. Ricciotti Garibaldi era accusato anche di aver commesso illeciti favorendo una impresa edilizia di cui era titolare sua moglie: da queste accuse è stato però assolto con formula piena. *(Ansa)*

Ancora pioggia sul Friuli

Dalla prima pagina

eventuali spostamenti di certi agglomerati o di interi paesi, la cui ricostruzione nella zona d'origine non appare, per ragioni di sicurezza, più raccomandabile.

Sono ormai passate due settimane dalla tremenda sera del 6 maggio e, mentre il bilancio della catastrofe aumenta (i morti accertati sono saliti a 935, di cui 94 ancora non identificati), anche la visione dei problemi e della situazione sta lentamente cambiando in chi è rimasto direttamente coinvolto nella tragedia: si fa più chiara, e purtroppo più angosciosa, la consapevolezza di quanto è accaduto, delle perdite subite, di ciò che occorrerà affrontare per tornare a vivere e per dimenticare quanto è accaduto. Ma, ugualmente, molte persone continuano a vivere quasi in stato di choc, ancora incapaci come sono di farsi una ragione dell'accaduto, di prendere le reali misure della sciagura.

Oggi, in un ufficio pubblico udinese in cui si raccolgono le denunce dei danni subiti, è entrata una donna sulla quarantina, che si è rivolta all'impiegato con lo sguardo perso nel vuoto, il tono di voce distaccato, senza vibrazioni, senza emozioni, come se stesse raccontando cose capitate ad altri, in un altro mondo. «Ho perso mia figlia di 17 anni... ho il marito in ospedale in gravissime condizioni, per le ferite e per il tasso di diabete che è salito alle stelle... avevamo una casa con un negozio di alimentari ad Artegna... è andato tutto perduto, distrutta ogni cosa... io adesso me ne sto in tenda con la bambina più piccola... mi dica lei cosa devo fare, e se vale la pena che faccia qualcosa, che rivolga qualche richiesta...».

Un discorso quasi allucinante, parole che continuano a mordere dentro: e non è che uno dei tanti episodi che accadono ogni giorno. Il risveglio, il ritorno alla realtà sarà davvero terribile.

G. V.

In Friuli il card. Cooke arcivescovo di New York

Udine, 21

E giunto stasera in Friuli il cardinale Terence Cooke, arcivescovo di New York, che era accompagnato dal segretario mons. Mc Carrick, dal direttore dell'organizzazione degli aiuti per l'Europa e per il Nord Africa, mons. Joseph Harnett, e dal direttore della sezione di Trieste dell'organizzazione, mons. Bottizzer. Proveniente da Roma, il presule è atterrato alla base aerea statunitense di Aviano e ha raggiunto, poco dopo le 19, l'arcivescovado di Udine, dov'è stato accolto dal vescovo mons. Battisti e da don De Reja.

Mons. Cooke si è recato quindi in prefettura, per un colloquio con il commissario straordinario del governo per le zone terremotate, Zamberletti.

(G. V.)

TRE SINDACI ELOGIANO l'opera dei militari

Udine, 21

Tre sindaci di altrettante località colpite dal terremoto, in riferimento a certe notizie riportate da alcuni giornali, hanno fatto divulgare oggi il seguente comunicato: «I sindaci di Osoppo, di Trasaghis e di Bordano, a seguito di notizie di stampa che tendono a denigrare l'intervento delle forze armate, oppongono una secca smentita essenzialmente per quanto riguardano i seguenti punti: non meglio precisata azione di intimidazione da parte dei militari; ingerenza dei militari nei consigli comunali; azione dei militari tendente a procrastinare l'autogestione delle tendopoli».

I sindaci «dichiarano, al contrario, che i militari operanti nella zona hanno sempre agito nel segno della più assoluta correttezza, da fratelli che soccorrono fratelli; hanno sempre avuto il più assoluto rispetto delle autorità comunali; nella persona del ten. col. Gaetano Maggi (rappresentante dell'esercito in seno al centro operativo) sono stati i primi a indicarci la via dell'autogestione, auspicando al più presto possibile il passaggio delle loro attuali responsabilità nelle mani di personale civile».

«Tabù»

ca nel mondo. Si tratta di undici punti: i primi sei sono dedicati alle relazioni Est-Ovest in genere, ai negoziati bilaterali «Salt» tra USA e URSS, allo stato di attuazione degli impegni assunti dai paesi dei due blocchi alla conferenza sulla sicurezza europea di Helsinki, ai negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze in Europa, alla situazione di Berlino (dopo gli accordi tra le due Germanie del dicembre scorso).

Il settimo punto è dedicato alla situazione nel Mediterraneo, e sottolinea la necessità di «mantenere l'equilibrio delle forze nell'insieme della regione». L'ottavo punto contiene un accenno, l'unico, alla crisi anglo-islandese; il nono affronta il tema della standardizzazione delle forze tra i paesi membri; il decimo riafferma gli ideali di libertà e democrazia come base dell'Alleanza. L'ultimo riguarda la convocazione del prossimo consiglio Nato, a Bruxelles, il 9-10 dicembre prossimi.

M. N.

LA «QUESTIONE ITALIANA»

MOSCA: VIOLAZIONE degli accordi di Helsinki

Mosca, 21

Pur non nominando l'Italia, l'agenzia sovietica «Tass» afferma, oggi, che le «minacce d'interferenze» negli affari interni italiani, in caso di partecipazione dei comunisti al governo, costituiscono una violazione degli accordi di Helsinki; in un aspro commento dedicato alle recenti riunioni del Parlamento europeo, a Strasburgo, l'agenzia stigmatizza gli interventi effettuati dai «nemici della distensione», i quali avrebbero cercato di «avvelenare l'atmosfera europea, calunniando i paesi socialisti, e in primo luogo l'Unione Sovietica».

La «Tass» si riferisce soprattutto alle «preoccupazioni» espresse da alcuni membri del Parlamento stesso «per il modo con cui gli accordi di Helsinki sono stati attuati»: essi — fa rilevare la «Tass» — hanno avanzato «viziose affermazioni» circa «violazioni della democrazia» nell'URSS.

La «Tass» ritorce l'accusa e afferma che «quei signori» di Strasburgo «avrebbero fatto meglio a rivolgere la loro attenzione all'Europa occidentale, dove le violazioni di Helsinki sono così abbondanti»; tra queste «violazioni», vengono citate le «minacce, da parte di alcuni dirigenti politici occidentali, d'interferire negli affari interni di stati indipendenti se i comunisti parteciperanno ai governi di questi stati».

(Ansa)

AL TERMINE DI UN PROCESSO PER DIRETTISSIMA

CONDANNATI A ROMA QUATTRO DI SINISTRA

Furono fermati durante una manifestazione antispagnola

Roma, 21

Il processo a carico di 23 giovani arrestati il 1.o maggio scorso al termine di una manifestazione indetta da gruppi extraparlamentari di sinistra per protestare contro la situazione politica spagnola, incominciato stamani davanti ai giudici della nona sezione penale con il rito direttissimo, si è concluso con quattro condanne. I giudici, dopo circa 2 ore di camera di consiglio, hanno inflitto a Massimo Copponi e Renato Belardi 1 anno e 6 mesi di reclusione ciascuno; un mese di arresto e 50 mila lire a Flavia D'Andrea - Matteo; 40 mila lire di ammenda ad Antonietta Pennino. Tutti e quattro hanno ottenuto i benefici di legge, mentre dovranno pagare le spese processuali: tutti gli altri imputati sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Gli incidenti, che provocarono l'arresto anche di altre dieci persone per le quali si procede in separata sede, avvennero al termine di una manifestazione indetta per protestare contro la situazione politica in Spagna. Riunitisi in corteo, i manifestanti raggiunsero via della Conciliazione, dove gli scontri si fecero più violenti quando la polizia intervenne per sciogliere il corteo che non era stato autorizzato. Durante gli scontri furono lanciati ordigni incendiari, biglie, bulloni e pezzi di ferro e altri oggetti.

Gli agenti arrestarono i 23 giovani. Rinviati a giudizio per direttissima, questi sono accusati di radunata sediziosa, detenzione e lancio di bottiglie esplosive, detenzione di armi improprie, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

(Ansa - Italia)

GIOVANE MAROCCHINO ucciso a Torino

Torino, 21

Un giovane marocchino è stato ucciso a colpi di pistola, a Torino, da uno sconosciuto, mentre si trovava all'interno di un bar. L'omicidio è avvenuto nel bar di via Principe Tommaso 14, nel centr odella città, poco prima delle 20. La vittima si chiamava Aissa Bouaerroun, aveva 30 anni, di origine algerina, ed era più conosciuto con il nome di «Mustafà». Più volte era stato espulso dall'Italia con il foglio di via obbligatorio, ma era sempre riuscito a nascondersi. Lo scorso febbraio era stato protagonista, insieme ad altri connazionali, di uno «streaking» di protesta all'aeroporto di Caselle, dove era stato accompagnato per abbandonare l'Italia, in seguito al quale era riuscito ad evitare il rimpatrio.

Questa sera «Mustafà», si trovava all'interno del bar quando nel locale è entrato un giovane che lo ha riconosciuto. «Mustafà» è allora fuggito nel retro del locale chiudendosi la porta alle spalle. Il «killer» lo ha però raggiunto e, sfondata la porta gli ha sparato alcuni colpi di pistola colpendolo mortalmente alla testa. Subito dopo l'omicida ha guadagnato l'uscita ed è fuggito a piedi. E' stata subito avvertita la polizia, ma quando gli agenti sono giunti sul posto hanno trovato «Mustafà» ormai agonizzante.

(Italia)

GLI SPECCHI

UNO specchio magico che non rifletta l'immagine esterna dagli uomini ma renda visibile la loro realtà interiore: individui scialbi e meschini nascosti da una patina di sussiego, sguardi spietati celati da facce di persone per bene. Ed anche ricchezze spirituali ricoperte da una scorza che la natura e il tempo ha reso poco attraenti. Ferite rimarginate o ancora aperte. Odio, cupidigia, invidia, paura, pietà: gli uomini come sono e non come appaiono. Spesso peggiori, talvolta migliori. Presuntuosi ed egocentrici, con la loro insicurezza e i loro dubbi. Alla ricerca di comprensione e di calore ma pronti a gioire delle sciagure altrui e a dominare i più deboli. Una strana razza di animali che l'eredità biologica, l'ambiente e il momento storico rendono benefattori o oppressori, nobili o abietti, generosi o perversi.

* * *

Uno specchio in una stanza da letto di una casa di campagna. Fuori c'è il mare e tanto sole. Lei guarda a lungo il proprio volto sorridente e il vestito quasi nuovo. Si chiede se gli piacerà. Andranno a ballare. In un paese vicino c'è la fiera e la banda suona antichi motivi. I vecchi ascoltano la musica e criticano i ragazzi che danzano stringendosi un po' troppo. Si sente odore di fieno e di salsedine. I cavalieri pagano cinquanta centesimi per ogni giro. Ma i giri durano a lungo. Le dame non pagano nulla. Avrebbe voluto che ballasse solo con lei e invece è andato più volte ad invitare un'altra. Quell'altra ha le labbra dipinte ed è più disinvolta. La sera a casa piange. Piange di nascosto per non farsi vedere dai genitori. Lo specchio riflette l'immagine del suo volto bagnato di lacrime.

* * *

Coppie di giovani e di anziani riuniti per una festa. Le donne con i variopinti ventagli si guardano fuggevolmente in un grande specchio compiacendosi della loro eleganza. Nello specchio appaiono anche signori barbuti con alti colletti inamidati e, per brevi istanti, occhi sorridenti di bimbi. I bicchierini di rosolio sfavillano. I bimbi sono diventati adulti e vecchi. I vecchi con il colletto inamidato non ci sono più. Sono scomparse anche le candele. Lo specchio immobile e sempre uguale continua a registrare con una lunga serie di «flash» il fluire della vita.

* * *

Vi sono specchi di tutte le fogge, funzionali e ornamentali. Non costituiscono un privilegio di classe perché almeno uno lo possiede anche il povero contadino. Quando si rompono, si pensa a un presagio di sventura, forse perché non riflettono più le nostre immagini e, per un attimo, ci sembra di essere scomparsi nei mille frammenti di vetro. Quasi un ammonimento per ricordarci la nostra fragilità.

I selvaggi non conoscono gli specchi e ne provano un senso di sgomento. Le donne invece li amano e non possono farne a meno. Agli uomini servono, generalmente, solo per radersi e per annodarsi la cravatta.

* * *

«Specchio, specchio cortese, chi è la più bella del paese?» La mamma mi narrava la storia di Biancaneve ed io andavo a prendere il suo specchio dal manico d'argento. Ripetevo la filastroca e speravo di vedermi apparire streghe e fate. Non ero ancora asservito alla logica. Il mondo mi sembrava popolato di creature misteriose. Allora gli specchi riflettevano nella penombra magici colori e figure bizzarre. Non ascoltavo più il racconto ma il muto linguaggio degli oggetti che mi circondavano. E, di tanto in tanto, mi pareva di percepire fuggevoli presenze di spiriti ultraterreni.

* * *

I ricordi sono uno specchio in cui si riflettono, deformate figure e vicende di tempi lontani. Hanno l'inconsistenza delle ombre e tuttavia suscitano emozioni. Emozioni profonde ma brevi perché l'improvviso ritorno alla realtà dissolve le immagini.

Come in uno specchio rivedo per alcuni attimi una villa che non c'è più. Un cancello di ferro battuto a due passi dal mare. I viali, le ortensie e l'orto. Una terrazza fiorita di glicine. Mio nonno mi guarda con affetto. Ho dieci anni. Egli è alto e corpulento. Ha un vestito bianco e il berretto da marinaio. Avrei dovuto rimanere più a lungo con lui e ascoltarlo mentre mi diceva i nomi latini delle piante che poi non ho mai imparato. Ma allora non pensavo che le persone care ci lasciano, una ad una, e quanto più invecchiano tanto più restiamo soli.

Nello specchio dei ricordi rivedo ancora il nonno. Siamo noi due soli nella villa. E' un ottobre assolato. Per lui sarà l'ultimo. Sembra di essere in giugno, ma le foglie ingialliscono e cadono. Non si può lasciarsi ingannare dal tepore dell'aria. I grilli cantano sottovoce una melodia che diventa ogni giorno più triste. Presto non canteranno più. Incombono minacce di guerra che mi turbano solo per qualche istante. Sono molto giovane. Il nonno è ottimista, forse perché sente il dovere di trasfondere negli altri la fiducia nel futuro che egli ha perduto. O perché, presentendo la morte, pensa che tutte le angosce troveranno presto una soluzione definitiva.

* * *

Uno specchio con la cornice dorata. Avrà più di un secolo. E' diventato opaco negli angoli. Ha riflesso immagini di gioia e di dolore, volti di persone care o sconosciute che se ne sono andate in un mondo lontano. E' il muto testimone di epoche diverse nelle fogge dei vestiti, nel modo di parlare, nei sentimenti e nelle idee.

Anche noi, ancora vivi, che amiamo e odiamo, che consideriamo importanti le piccole ambizioni e i problemi quotidiani, in realtà siamo inconsistenti ed effimeri come le immagini degli specchi.

Dino Saraval

Voleva al funerale l'orchestra Casadei

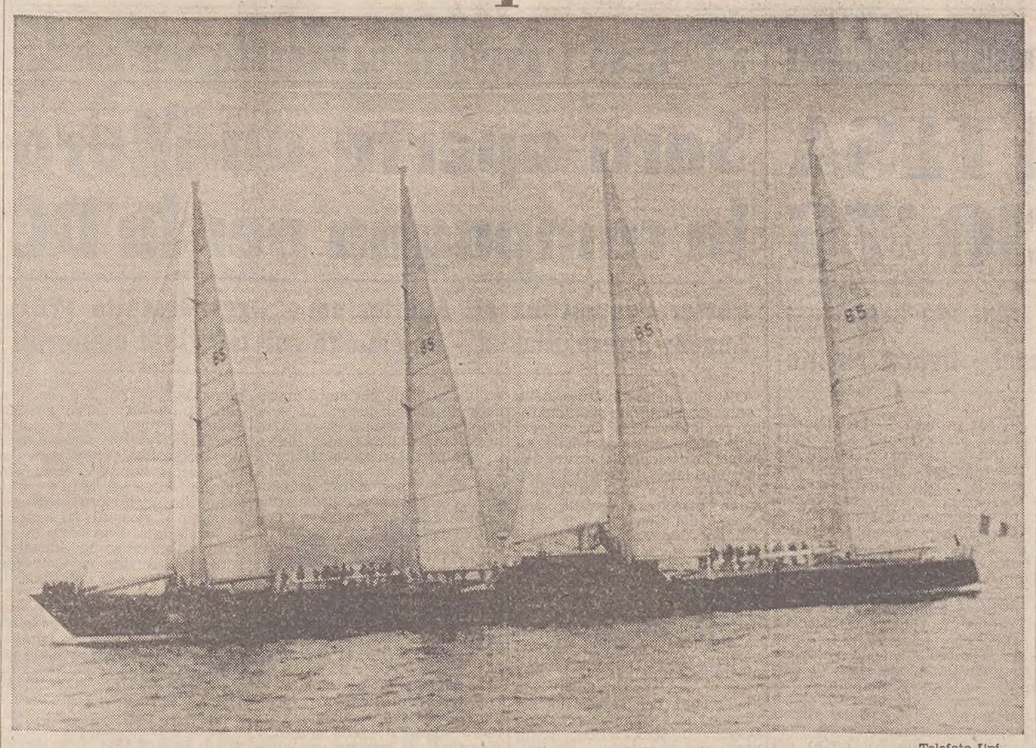
Bologna, 21

«L'avv. Ogliari, assessore alla cultura del comune di Milano — informa un comunicato reso noto oggi dall'orchestra Casadei — ci ha cercati disperatamente poiché, essendogli morto il padre all'improvviso, voleva esaudire l'ultima volontà del genitore: quella di avere al funerale l'orchestra-spettacolo Raoul Casadei. Non riuscendo a trovarci, si è rivolto alla Rai la quale, con una serie di telefonate, è riuscita a rintracciarci; ma purtroppo eravamo in tournee sul lago Trasimeno. Raoul Casadei, con tanto dispiacere, ha dovuto rispondere che era impossibile la nostra partecipazione diretta e ha suggerito, come è stato fatto in altri casi, di far seguire il feretro da un'auto con altoparlante».

Il padre dell'avv. Ogliari, Ernesto, è deceduto nella notte tra il 14 e il 15 scorso in una clinica milanese, e i funerali si sono svolti domenica scorsa prima a Milano e poi a Malnate (Varese), località dove la salma è stata tumulata. Effettivamente, l'avv. Ogliari ha cercato di mettersi in contatto con l'orchestra Casadei, ma non vi è riuscito. Ha provveduto allora a far seguire il feretro, a Malnate, da una banda che ha suonato alcune marce. Il suggerimento di Casadei, infatti, gli è giunto in ritardo per poter essere applicato.

(Ansa)

Un uomo e quattro alberi



Telefoto Upi

Parigi — Alain Colas, uno skipper francese, porterà da solo attraverso l'Atlantico da Plymounth in Inghilterra fino a Newport nel Rhode Island, questo enorme schooner a quattro alberi. Lo schooner, battezzato «Club Mediterranée», è lungo 237 piedi, è stato espressamente disegnato per vincere la traversata in solitario ed è stato altresì al centro di una vivace disputa tecnica

L'ARMA SEGRETA DELLA PREISTORIA AUSTRALIANA

Il «boomerang» questo sconosciuto

Uomini ignari e privi di ogni principio di aerodinamica hanno costruito questo perfetto «missile» teleguidato

Le stranezze del continente australiano tanto profondamente diverso dall'Europa stupirono l'esploratore Cook, e la singolare vita degli indigeni lo sconcertò; ma ciò che soprattutto lo colpì fu il loro modo di cacciare la selvaggina. L'esploratore notò infatti che gli indigeni della Nuova Galles del Sud abbattevano gli uccelli e i marsupiali con uno strano legno ricurvo il quale, lanciato con incredibile energia, dopo aver compiuto una lunga parabola nell'aria ritornava magicamente indietro finendo nuovamente nelle mani calamitate del lanciatore. Questa arma straordinaria aveva un nome indigeno: boomerang, ed era usata dagli aborigeni di quattro regioni australiane. Oggi l'uso del boomerang è ristretto al remoto distretto di Kimberley, nell'Australia nord-occidentale, e l'arte difficilissima del lancio va lentamente scomparendo; i fucili sostituiscono ormai, presso molte tribù, le armi tradizionali da caccia e da guerra.

Esistono due tipi di boomerang: quello da caccia e quello da guerra, ma solamente il primo compie lo straordinario viaggio di ritorno e viene usato per la caccia ai volatili; il secondo, più pesante, è un'arma per la guerra e per la caccia agli animali più grossi, e colpisce senza ritornare. Il boomerang vero e proprio è un pezzo di legno ricurvo ad angolo più o meno retto, lungo circa un metro e pesante pochi etti; la larghezza è un dodicesimo della lunghezza e lo spessore un sesto della larghezza. La parte superiore è leggermente arrotondata come l'ala di un aereo e quella inferiore è piatta; uno dei due bracci è leggermente più lungo dell'altro, e tutti e due hanno una leggera inclinazione di due o tre gradi rispetto al piano orizzontale dell'arma. Il lanciatore tiene l'arma verticalmente, con la parte concava in avanti, e la lancia su un piano quasi parallelo alla superficie del terreno, imprimendo all'arma una forte rotazione nel senso contrario al movimento delle lancette dell'orologio. Il boomerang viaggia, con rotazione quasi verticale, rotando come le pale dell'elicottero, per trenta metri e più, poi piega verso sinistra e si innalza nell'aria descrivendo un cerchio di circa 50 metri di diametro, infine ritorna più o meno esattamente al punto di partenza, ove il lanciatore lo afferra.

Il segreto di questo spettacolare ritorno telecomandato sembra stia nella rotazione e soprattutto in quella leggera inclinazione di cui abbiamo parlato sopra, nonché nell'arrotondamento della parte superiore dei due bracci. Poiché i bracci ruotano verso sinistra, la maggiore resistenza dell'aria contrasta la parte arrotondata della destra, imprimendo al boomerang una spinta — che alla fine si tramuta in virata — verso sinistra. A volte esso ritorna dopo aver colpito l'obiettivo, ma ciò non avviene sempre: è certo che testimoni europei hanno visto coi propri occhi indigeni australiani compiere stupendi lanci di 100 metri prima che inizi la virata a sinistra; in questi casi, l'arma si innalza fino a 50 metri dopo aver volteggiato nell'aria ripetutamente. Sfruttando il vento favorevole, i lanciatori più provetti sono in grado di far compiere al boomerang addirittura complicate acrobazie nell'aria, «looping» eccetera (né più né meno come un aereo) prima del ritorno, oppure di fargli compiere un ampio giro intorno a un obiettivo prefissato (per esempio un albero alto).

Questo tipo di boomerang, dicevamo prima, serve per colpire gli uccelli (i più provetti ne abbattono anche due o tre ogni lancio) e viene usato anche come giocattolo, ma può riuscire assai pericoloso per il lanciatore inesperto: un colpo alla testa di quest'arma nell'istante in cui ritorna al lanciatore potrebbe ferirlo gravemente.

Il boomerang da guerra (che, come abbiamo rilevato sopra, non compie il viaggio di ritorno) è più pesante dell'altro e se lanciato con forza può uccidere un uomo. Gli indigeni più esperti riescono a far ritornare anche questo boomerang, lanciandolo con un'inclinazione di 45 gradi; se invece il lancio è normale, esso non ritorna ma raggiunge distanze incredibili. Non si conoscono esattamente le distanze raggiunte dagli indigeni con questo tipo di arma, ma un giocatore di cricket inglese è riuscito a lanciarla a 170 metri, e i lanci degli indigeni sono certamente superiori.

Infine, sembra che esista un terzo tipo di boomerang, la cui estremità è munita di un uncino che ha la funzione di agganciarsi al bordo dello scudo di legno del nemico, il quale — se il lancio è perfetto — viene colpito dall'altra estremità, che compie una mezza rotazione; è superfluo rilevare che il getto di quest'arma richiede nel lanciatore un'abilità e una precisione estreme.

Gli indigeni usano il boomerang da tempo immemorabile, e la sua data di nascita si perde nella notte dei tempi; i suoi geniali inventori certo non conoscevano le leggi dell'aerodinamica, tuttavia esso compie la sua straordinaria traiettoria proprio perché costruito secondo quei rigorosi principi cui si attengono i costruttori di aerei del ventesimo secolo; il movimento elicoidale dell'elica di un aereo e di un elicottero infatti non differisce per nulla da quello di un boomerang.

C'è di più: esso può, con un po' di fantasia, essere ritenuto addirittura il primo esempio di missile teleguidato apparso sulla terra. Armi simili al boomerang sono esistite (e in parte esistono ancora) in altre parti del mondo, ma la loro traiettoria non è perfetta come quella dell'arma australiana: nell'antico Egitto se ne usava un esemplare in legno, che ora sopravvive nell'Africa nord-occidentale, ove esiste anche un tipo in metallo, molto simile ai «coltelli da lancio» usati da molti indigeni dell'Africa e dell'America. Nell'India meridionale si costruisce una specie di boomerang di avorio o di acciaio, e un tipo simile a quello da guerra australiano viene usato tuttora dagli indigeni dell'Arizona.

Geo Malagoli

Omaggio USA a Dallapiccola

San Francisco, 21

Un omaggio alla memoria del compositore italiano Luigi Dallapiccola si è svolto nel «San Francisco Museum of Art», su iniziativa dei suoi ex-alunni Luciano Berio e Robert Hugher e del suo amico Mario Castelnuovo-Tedesco.

Il compositore Dallapiccola è stato professore di musica nell'università di Barkeley, e le sue composizioni hanno in un certo modo provocato una rivoluzione nelle interpretazioni tradizionali.

(Ansa)

LO STATO, LA REGIONE E I COMUNI DI FRONTE AI PROBLEMI DEL «DOPO-DISASTRO»

Un cordone nell'arco morenico ha salvato Udine dal terremoto

La comunità collinare del Friuli affronta i temi urgenti della ricostruzione - Il grave pericolo di una nuova grossa emigrazione all'estero dalla Piccola Patria - Un modello di «casa friulana»

Udine, maggio

I comuni del Friuli che fanno da pedemonte e da cordone morenico hanno costituito una diga che ha attutito l'onda sismica del 6 maggio, preservando la città di Udine all'urto violento. Si tratta di un vero anfiteatro, che si estende dal Tagliamento al Torre, caro ai nostri emigranti e sempre più vicino ai ricordi di tutti i Friulani, che vi trovavano le mete del loro turismo di piccolo cabotaggio.

Il Friuli è stato colpito al cuore e questa non è affatto retorica, perché la zona della comunità collinare è veramente da considerarsi l'organo vitale della nostra regione.

Il cataclisma ha reso irriconoscibile questi angoli ridenti e affascinanti e sono proprio gli emigrati in Italia e all'estero che si stanno preoccupando di ritrovarli fra poco snaturati rispetto a quelli che erano rimasti nella loro memoria. Il pericolo che si cancellino storia e tradizioni è purtroppo nei fatti così come esiste il pericolo di una inversione dell'economia della zona che potrebbe portare anche grosse conseguenze sul mercato della città di Udine e riaprire il doloroso fenomeno dell'emigrazione. Il territorio terremotato è un comprensorio collinare e pedemontano a struttura bipolare, imperniato sui centri di Gemona e San Daniele, due centri storici e il suo motore industriale è Osoppo-Maiano. Le soluzioni per la ricostruzione devono inserirsi in questo contesto socio-economico.

San Daniele e Gemona erano pure considerati centri residenziali con attrattive paesaggistiche intese alla valorizzazione delle preesistenze storiche ed artistiche. E in questi luoghi va salvato il patrimonio artistico come substrato anche economico. Osoppo-Maiano erano i centri industriali e pertanto è immediata la necessità della riattivazione delle fabbriche e dei posti di lavoro. Per Fagagna e Buia c'è la tendenza ad attrezzature di servizi ad opportuna distanza della zona industriale.

I centri storici

Si tratta ora di costruire questa parte del Friuli tenendo conto di precise valutazioni programmatiche. La tendenza a dare autonomia finanziaria ai comuni e quindi disponibilità di mezzi, per quanto stimolatrice di iniziative, potrebbe, peraltro, accentuare il particolarismo. Sarà quindi necessario vincere l'illusione che la ricostruzione possa essere raggiunta da ognuno di questi paesi collinari per proprio conto, ognuno con la propria zona industriale, le proprie fabbriche, i propri servizi. Bisognerà realizzare un piano comprensoriale, in cui non va assolutamente dimenticata l'agricoltura, che ha una stretta connessione con il turismo (altra risorsa economica della zona).

L'agricoltura è un elemento essenziale del paesaggio, che è appunto la ricchezza del turismo collinare e può, tra l'altro contribuire alle attrezzature come certe aziende di allevamento di bestiame nella fascia Moruzzo-Colloredo. Si possono pertanto delineare i fattori principali della riedificazione della comunità collinare: rispetto dei centri storici; riattivazione delle aziende; rafforzamento dell'attività contadina. Sono questi degli indirizzi programmatici d'importanza per l'avvenire di questa zona del Friuli, ma il problema prioritario per riacquistare la forza-lavoro è la ricostruzione immediata delle case di abitazione.

Anzitutto è da completare l'organizzazione, perché essa diventi più funzionale e quegli accertamenti in tutti i comuni del comprensorio colpito che attengono alla staticità o meno delle case di abitazione. Attualmente i Comuni sono all'opera per questi accertamenti ed hanno già definito, sostanzialmente, tutta la procedura relativa alle attività industriali ed artigianali. A Maiano sono state subito emesse le ordinanze di demolizione e si è già rilasciato le autorizzazioni per la ricostruzione delle fabbriche, sobbarcandosi, però, l'autorità comunale, responsabilità civili e penali; in parole povere il Comune ha «giocato» con questo ragionamento: la legge prevede l'obbligatorietà del parere della commissione edilizia, non la vincolabilità del parere agli effetti del rilascio della licenza.

Certi comuni, quindi, sono in una fase avanzata di organizzazione. Ci sono, però, zone che sono ancora a livello zero. Il consiglio comunale di Colloredo di Montalbano si è, per esempio, rivolto al consiglio comunale di Maiano per chiedere che esso prenda in qualche modo sotto la propria giurisdizione anche il comune di Colloredo, perché non riesce ad andare avanti.

Il Governo con il decreto legge n. 227 del 13 maggio ha provveduto a passare la mano all'ente regione, che, a sua volta, con la legge urgente n. 15 del 10 maggio si assume tutti i poteri con i supporti legislativi vetusti e con un potere incondizionato sulle stesse competenze delle comunità locali.

Questa è la prima grande catastrofe che colpisce una regione italiana da quando è entrata in vigore la legge contro le calamità naturali. E' una legge che prevede provvedimenti d'urgenza, evitando le antiche procedure che ritardavano e ostacolavano gli interventi dello Stato. Inoltre, essa istituisce organismi e corpi specializzati che, permanentemente in funzione, rispondono con rapidità a un sistema di controllo finalmente capace di coordinare in modo efficace tutti i soccorsi. Se infatti vi furono numerosi difetti, disfunzioni, deficienze per il passato in simili circostanze, il guaio maggiore era un'eccessiva frammentazione di tutti i servizi, tale da provocare conflitti di competenza, disorientamento e confusione.

Nelle prime ore, è sembrato che i meccanismi previsti dalla legge funzionassero: anche se poi sono giunte qua e là notizie di ritardi e carenze. Ma le prove più difficili vengono nei giorni successivi alla sciagura, anzi nei mesi. Una cosa è fronteggiare l'emergenza, altra cosa è ricostruire. Il Belice è l'esempio più doloroso di incuria, di inefficienza, purtroppo anche di disonestà, seguito a uno slancio di solidarietà che percorse tutta la nazione. Per il Belice, i poteri pubblici assunsero impegni gravosi, fecero promesse solenni, promosero studi e piani, stanziarono fondi cospicui. I risultati, otto anni dopo, sono sotto gli occhi di tutti: ancora si vive nelle baracche e delegazioni di dimostranti si recano a Roma a ripetere, instancabili, la loro protesta.

Nuova linea

Quando là «burocrazia» statale si è impossessata dei bei progetti per la ricostruzione del Belice (pratiche, studi, visti, domande, accertamenti, ecc.) tutto si è fermato.

Per il Friuli si è deciso di accantonare ogni tentazione rigidamente statalistica per l'invenzione di un nuovo rapporto fra potere centrale e amministrazioni periferiche. Un'invenzione che esalta l'esperienza compiuta dalle «periferie del potere», quando, di fronte all'immane tragedia del 6 maggio ogni struttura politico-amministrativa friulana ha abbandonato tutti i formalismi e tutte le tensioni partitiche per ritrovarsi attivissima, al centro di ogni moto di solidarietà, di ogni iniziativa di emergenza.

Le incognite della «nuova linea» adottata dal Governo (il rapporto triangolare diretto Governo-Amministrazione regionale-Comuni) sono rilevanti. Non basta, a far dimenticare questo dato in una realtà politica estremamente complessa, la facile mitologia gonfiata attorno a suggestioni nominalistiche come «il potere che sale dal basso» o «autogestione delle comunità». Un fatto è indubitabile: guardando alle decisioni del Governo dai centri devastati dal terremoto il giudizio sulla scelta compiuta non può che essere positivo, quale che sia l'ottica partitica attraverso la quale filtrare questa esperienza.

Lungo disagio

Ma quando si passa la mano all'ente Regione qui nascono gli stessi dubbi del Belice: la «burocrazia» regionale preoccupa, se non addirittura spaventa.

La Regione ha 1701 dipendenti, gli stessi assessorati sono degli ancoraggi nella dinamica degli interventi: basti pensare agli indennizzi per le opere di ricostruzione, legati alla discrezione dell'ente Regione. E' necessario che i centri maggiori si facciano carico delle necessità dei paesi piccoli, dove purtroppo questa organizzazione non è arrivata, servendosi pure di funzionari regionali «comandati» sul posto. E' poi necessario privilegiare il tessuto economico-produttivo, che è quello che permette alla gente di restare sul posto magari nelle «roulottes» o, se proprio occorrerà, anche in baracche per affrontare i rigori del prossimo inverno. Infatti c'è già gente che non regge più allo stato di disagio, e sta cercando di andarsene, magari all'estero.

Se i fondi che la Regione ha messo a disposizione non saranno amministrati dalla comunità collinare c'è il rischio che i comuni più deboli assorbano poco o niente delle somme stanziate. Purtroppo il problema di una casa è la premessa per tutte le soluzioni di sviluppo, ricordandosi peraltro che l'edilizia deve pure essere programmata e pianificata per rispettare il paesaggio e le tradizioni storiche. Da qui la necessità di un modello di «casa friulana» con vincoli simili a quelli già esistenti nelle zone turistiche come, ad esempio, a Cortina d'Ampezzo. Sono del resto queste le esigenze dei «vecchi» friulani che vorrebbero salvare la loro «Piccola Patria», dall'incalzante anonimato edilizio.

Luciano Provini



Telefoto Upi

Washington — Giscard d'Estaing e la signora Ford nel corso dell'ultima visita ufficiale del Presidente alla Casa Bianca. Il viaggio di Giscard negli USA è continuato in forma privata

Libri ricevuti

Maria Grazia Lenisa: «Terra violata e pura» (Todariana Editrice, Milano 1975 - «La Scacchiera» collana di poeti contemporanei - pagg. 125, Lire 3500).

Agostino Focone: «Arrivederce, Napule, a beddu core» (Todariana Editrice, Milano 1975 - «I Trovieri» collana diretta da Teodoro Giuttari - pagg. 75, Lire 2200).

Balzata, diciassettenne, all'attenzione della critica con la raccolta di versi, «Il tempo muore con noi» ('55), cui fece seguito un'esuberante produzione poetica e un'intensa collaborazione a giornali e riviste, M. Grazia Lenisa, nata a Udine nel '37, dopo quel brillante successo iniziale che le assegnò l'etichetta di «caso letterario clamoroso» e la definizione di «Saffo italiana», entrò poco a poco nell'ombra con un inspiegabile silenzio.

«Terra violata e pura», la più recente raccolta poetica della Lenisa, comprende un sostanzioso numero di liriche che ci fanno riandare a quell'esuberanza di cui sopra si è detto, esuberanza, che l'indifferenza degli editori e la dimenticanza della critica nei confronti della poetessa non sono riusciti a intaccare.

Poesia pura e delicatissima, morbida e trasparente, tutta tesa a cogliere i più intimi palpiti dell'animo o a permeare di inquieta suggestione certe evanescenti sfumature che nascono da un'acuta sensibilità, le liriche di «Terra violata e pura» vivono una loro dimensione impalpabile e sofferta, nutrite da echi e da musiche, da dolcezze e tremori in una simbologia a volte avida e bruciante. Anche l'amore si abbevera a questa fonte di spirituale sensitività e sa creare fruscii di ebrezze, inesprimibili magie, mari sereni: «Sentire la tua anima — m'è come tra le mani — il cascare della seta, — così m'avvolgo a notte, — ti conosco, — poi, destandomi, quasi — mi disciolgo — da cascate di luce di sempre», mentre la natura è parte essenziale di questo fruire di emozioni e intreccia un dialogo segreto con l'anima: «Ottobre d'oro spento, — le tue foglie — sono palpebre stanche — lisce tese — sopra un pensiero triste — di saluto. — L'albero resta solo — con la musica — sorda del tronco — e il giro dei suoi anni — segreto come il cuore — che lo ascolto».

* * *

Sempre di Todariana Editrice, una raccolta poetica in dialetto napoletano: «Arrivederce, Napule, a beddu core», prima opera ufficiale e matura di Agostino Focone, nato ad Ercolano nel '21, e già autore di alcuni volumi di poesia dialettale, pubblicati «un po' in privato («Nennella», «A scola 'n'ata vota», «Lettere d'ammore»).

La raccolta poetica di Focone si suddivide in tre parti: «Dicemmo 'e me». «'A ll'atu munno», «Ah, chella Napule» che il dialetto rende gustose e stimolanti e la disposizione lirica dell'autore ricche di una particolare efficacia mimica che trova nel carattere e nella natura della gente napoletana la sua originale suggestione. E sovente quindi, in questa poesia, risuonano superstizioni e scongiuri, l'«avversità» del destino e le tipiche usanze del Meridione. Ai nostri lettori un breve assaggio con «O tridece»: «O tridece, si 'o nummero putente, — è na bistecca fatta p'ogne dente. — O tridece, s 'o chiammano 'o "divino", — nun sbagliano: è sincero comm' 'o vino».

Naturalmente ad ogni fondo pagina è riportata la traduzione in lingua italiana di ciascuna poesia della raccolta, raccolta, ancora, che trova in Teodoro Giuttari, autore della presentazione, l'interprete acuto ed approfondito della poesia di Agostino Focone.

G. P.

○

Money / Ehrhardt: «Uomo, Donna / Ragazzo, Ragazza» (Pagg. 326 - Lire 8000).

○

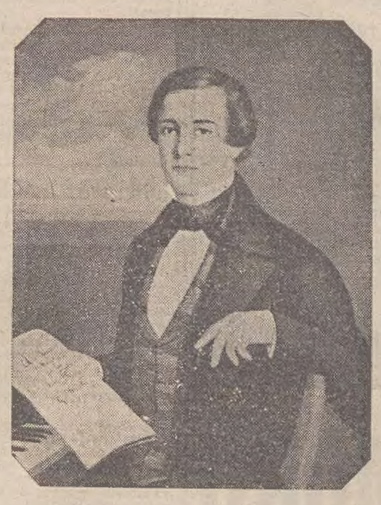
Franco Fornari: «Simbolo e codice. Dal processo psicanalitico all'analisi istituzionale» (Pagg. 298 - Lire 5000).

○

Vittorio Vidali: «Dal Messico a Murmansk» - Vangelista editore - Pagine 254 - Lire 3500.

○

«Ragionamenti» - Mensile di politica, economia, cultura; n. 25 - Pagine 194 - Lire 1500.



... il panciotto di velluto striato, la grossa cravatta di raso annodata sullo sparato della camicia bianca, e nello squarcio aperto in una tenda alle sue spalle il mare di Trieste...

Fausta Cialente
LE QUATTRO RAGAZZE WIESELBERGER
Romanzo

Un quadro inconsueto, coraggioso di una società in dissoluzione. In uno straordinario "lessico famigliare" triestino mezzo secolo di storia italiana.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON LE REPLICHE CONCLUSO IERI SERA IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

CON UN VOTO DI ATTESA VARATO IL BILANCIO '76

Appena superiori i 25 «si» (DC e 3 indipendenti) alla somma delle 23 astensioni (PRI, PSDI, PLI, PSI e PCI) - Sette contrari (MSI e Unione slovena) - Deficit ridotto

Il bilancio di previsione 1976 è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale a maggioranza relativa: 25 i voti favorevoli (ai 22 della DC essendosi aggiunti soltanto quelli singoli dell'indipendente Callegari, del consigliere d'Antoni del MUIS e dell'assessore «senza portafoglio» Gasparini) e 23 le astensioni (PRI, PSDI, PLI, PSI e PCI); 7 i voti contrari (quelli del MSI e quello dell'ex assessore Dolhar, dell'Unione slovena). La Giunta Spaccini — un «monocolore» minoritario DC, a suo tempo insediatosi sulla base di un programma elaborato con il concorso dei partiti dell'arco costituzionale — resta così in piedi, avendo avuto cura di presentare un bilancio dal quale sono stati estrapolati i mutui, per la cui approvazione sarebbe stata invece necessaria la maggioranza assoluta dei suffragi consiliari (cioè la metà più uno, almeno, del totale dei voti).

La seduta si è aperta — esaurito la sera prima il dibattito generale — con la replica dell'assessore al ilancio, Lonzar, il quale ha fra l'altro annunciato che le entrate sono nel frattempo aumentate, grazie a un'ultima disposizione governativa, di 1 miliardo e 100 milioni, per cui il disavanzo economico scende a complessivi 36 miliardi e mezzo (31 miliardi e mezzo quello del Comune e 4,7 miliardi quello dell'Acegat).

Le posizioni dei singoli partiti sono state espresse nelle varie dichiarazioni di voto. Ha aperto la serie il consigliere Rossetti (PCI), il quale ha calcato la mano sulla gravità della situazione economica generale e sui fenomeni in atto di disordine, di inefficienza e di disgregazione per argomentare che, in questo drammatico quadro, anche la ricetta della zona franca integrale è da considerarsi superata: Trieste e l'intero Paese — ha sostenuto, ormai in chiave nettamente elettorale — hanno bisogno di governi capaci d'affrontare la gravità del momento sulla base della più ampia unitarietà d'intenti di tutte le forze democratiche. Questo bilancio — ha concluso — segna significativi punti d'incontro, ma permangono molte ombre, ad esempio il programma, concordato in comune, non viene politicamente gestito unitariamente; per cui il PCI non può andare al di là d'un voto d'astensione.

E' seguito il consigliere Cesare (PSDI), secondo il quale tale bilancio poggia — ha detto — sulle sabbie mobili: resta a esempio aperto l'angoscioso quesito se si potrà contare su finanziamenti della Regione nel momento in cui essa mobilita tutte le proprie risorse per la ricostruzione delle zone friulane disastrate dal terremoto.

Per il PSI ha parlato il consigliere Kervin, il quale ha rilevato che le posizioni dei vari partiti in ordine al bilancio sono in questo momento condizionate dalla campagna elettorale in atto; ad ogni modo, il PSI aveva a suo tempo provocato la crisi sollecitando un nuovo modo di governare, ma specie per la resistenza della DC e «una certa sua arroganza di governo» tale obiettivo si può soltanto intravedere, nulla essendo mutato al momento, nella pratica. Da qui il voto d'astensione anche dei socialisti.

Il consigliere D'Antoni (M. U.I.S.) ha ricordato d'aver a suo tempo votato a favore dell'attuale Giunta, nella convinzione che Trieste non debba essere privata di un'amministrazione democraticamente eletta, e per coerenza — ha detto — anche il voto sul bilancio è favorevole: un «si» di attesa,

Il consigliere Fragiacomo (P. R.I.) ha dichiarato che, in un confuso quadro politico d'attesa, non sono mutate le condizioni perché il PRI muti, ora, il suo voto d'astensione.

Dal consigliere Zimolo (PLI) è stato sottolineato che il bilancio, così come viene presentato dalla Giunta d.c., non potrebbe essere diverso se a presentarlo fosse qualsiasi altro partito, e ciò in quanto la situazione è quella che è, frutto di una precedente politica; ma il voto non può essere favorevole, sul piano politico, dato l'ibrido schieramento — ha detto — che contribuisce a sostenere questa Giunta minoritaria, schieramento nel quale s'inseriscono idee difformi perfino sul concetto della democrazia e della libertà.

Il consigliere Dolhar (Unione slovena) ha esordito chiedendo al sindaco quali siano stati i risultati della «spedizione Zanetti» — ha detto — che a Roma si è recata per sostenere l'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive; Spaccini ha risposto che neppure ha avuto il tempo di parlare con il presidente della Provincia, e Dolhar — per protesta — ha rinunciato al proprio intervento orale.

Dal consigliere Giacomelli (M. S.I.) è stato rilevato che ben cinque partiti rappresentati in Parlamento su un totale di sette si astengono dal voto sul bilancio, mentre degli altri due uno vota a favore (la DC) e l'altro, l'unico, contro (il MSI): in particolare l'astensione comunista — ha sottolineato — equivale a un voto favorevole.

Infine il consigliere Richetti (DC) ha replicato che la Giunta si regge grazie al voto, sia pure d'astensione, di quei partiti che hanno contribuito a formularne il programma d'attività e che per bocca dei rispettivi rappresentanti hanno riconosciuto anche nel corso del dibattito la sintonia fra il bilancio e il programma, l'impostazione del primo rispecchiando gli impegni del secondo.

HA PRESO L'AVVIO IL CAROSELLO DEI COMIZI

Sarà aperta da Moro la campagna per la DC

Parlerà domattina all'Auditorium - Oggi Cossutta (PCI) Lunedì atteso Biasini - Polemiche sui tabelloni elettorali

Già alle prime battute della campagna elettorale si annunciano gli interventi a Trieste dei «big» della politica nazionale. Alla manifestazione d'apertura della campagna elettorale della DC, domattina alle 10.45 all'Auditorium, parteciperà lo stesso presidente del Consiglio dei ministri, on. Aldo Moro. Il PCI aprirà ufficialmente la propria campagna già questa sera con un comizio del sen. Armando Cossutta, della direzione nazionale, che alle 18.30 in piazza Goldoni parlerà sul tema: «Per una nuova direzione politica del Paese, per l'intesa fra tutte le forze democratiche e popolari». Dal PRI viene annunciata per lunedì sera l'intervento del segretario nazionale del partito, on. Oddo Biasini. Il MSI, infine, ha in programma per la prossima settimana un comizio dell'on. Greggi, esponente nazionale della «Costituente di destra».

Ieri mattina in Prefettura c'è stata intanto la prima riunione dei rappresentanti dei partiti che sotto la presidenza del prefetto Molinari — presenti i sindaci o i rappresentanti dei vari Comuni della provincia — hanno affrontato i comuni problemi connessi con lo svolgimento della campagna elettorale. Tutti i partiti hanno dimostrato — specie in relazione al difficile momento economico e in considerazione dei luttuosi e disastrosi effetti del terremoto nel vicino Friuli — senso di moderazione e di compostezza e il desiderio d'improntare la campagna a un tono d'austerità. Per questo è stato deciso di limitare al massimo i comizi all'aperto e l'orario delle manifestazioni di propaganda è stato fissato dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 22 (con deroga per i comizi volanti all'uscita delle fabbriche in coincidenza con il termine dei turni di lavoro). Il comitato permanente di tregua terrà la prima riunione lunedì alle ore 12.

Assai animata, per contro, la riunione di ieri mattina in Municipio, convocata per la distribuzione ai partiti degli spazi sui tabelloni per l'affissione dei manifesti propagandistici. Questa seduta ufficiale era stata preceduta il giorno prima da una riunione «segreta» in Municipio, presieduta dall'assessore Bartoli, dei partiti rappresentati nel Consiglio; sicché ieri mattina i radicali e i sostenitori della lista di «democrazia proletaria» (PdUP, Lotta continua) e i collettivi femministi si sono trovati di fronte a un preventivo accordo, in base al quale — ad esempio — la DC avrebbe ottenuto cinque spazi, in base al numero di organizzazioni fiancheggiatrici che ne avevano fatto richiesta, facendo la parte del leone insieme al MSI e al PCI.

I radicali in particolare — che avrebbero avuto a disposizione per i propri manifesti un unico spazio e anche questo a rotazione, in comune con altre formazioni politiche — hanno opposto il diritto a un trattamento paritario fra tutte le forze elettorali in lizza. La riunione, burrascosa, si è conclusa con un nulla di fatto: attivisti radicali, femministe, extraparlamentari d'estrema sinistra hanno «occupato» simbolicamente la sala del Consiglio comunale (la cui seduta serale si è svolta regolarmente in loro presenza) e infine — ricevuti dal sindaco — hanno tolto l'«assedio» in seguito all'annuncio che lunedì vi sarà una seconda riunione per definire la spinosa questione.

I Reduci d'Africa hanno in programma una gita-convegno nazionale ad Assisi dal 26 al 29 del prossimo giugno. Gl'interessati si rivolgano alla Sede dell'ANRA (Casa dei combattenti) o alla Segreteria di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli istriani.

Maree — OGGI: alta alle 17.44 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 4.59 con cm 2 e alle 10.23 con cm 18 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 6.30 con cm 4 e alle 18.19 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 0.54 con cm 23 e alle 11.33 con cm 17 sotto il l.m.

UN INTERVENTO PER IMPEDIRNE LA DEMOLIZIONE

LA TORRE DEI PALLINI «SOSTENUTA» DAL GENIO CIVILE

Dal terremoto un test favorevole alla stabilità della costruzione Ordinata la sospensione degli scavi - Nota dell'impresa edile

La «torre dei pallini» non corre alcun pericolo e ne deriva un altrettanto inesistente pericolo per l'incolumità pubblica: sono queste le conclusioni cui è pervenuto il Genio civile, che si è affrettato a comunicarle ieri al sindaco, osservando comunque che si rende necessario ripristinare tutti i margini di sicurezza già previsti.

Secondo gli esperti del Genio civile, le scosse telluriche si sono rivelate alla fin fine un banco di prova, per confermare la stabilità della vecchia ciminiera, che a seguito del terremoto ha riportato solamente delle modestissime variazioni. Di conseguenza — è questo quanto stabilito dal Genio civile — deve venir sospesa ogni opera di demolizione: tale decisione riguarda anche gli scavi circostanti. Inoltre il Genio civile chiede che vengano ripristinate le transenne attorno alla torre e si provveda altresì all'installazione dell'apparecchiatura indispensabile a tenere sotto controllo la torre stessa. La Sovrintendenza alle antichità e monumenti è invitata a fornire, attraverso il ministero competente, un adeguato contributo per la manutenzione del monumento. Dal canto suo — a quanto è stato detto appunto all'ing. Spaccini — il sindaco è tenuto a osservare quanto stabilito dal Genio civile.

La decisione del Genio civile è giunta a scongiurare in extremis l'abbattimento della torre di via S. Francesco. Ieri, infatti, l'impresa di costruzioni «Edilzini», che sta realizzando un vasto complesso edilizio nella zona, stava già predisponendo la demolizione della vecchia ciminiera, la cui conservazione è invece tutelata dalla Sovrintendenza alle antichità e monumenti.

L'impresa ha infatti inviato una lettera alla Sovrintendenza, al Genio civile, al Comune, alla Regione e alla Prefettura, nella quale si affermava di constatare «con amara delusione» che nonostante la situazione di pericolo evidenziato nel sopralluogo effettuato dalla commissione sabato scorso e le promesse di pronta decisione, i giorni continuavano a passare senza che nulla venisse deciso, palleggiando giudizi tecnici informali da un organo all'altro, ma lasciando all'impresa «tutto il carico delle gravi responsabilità civili e penali connesse con un possibile dissesto della torre».

La «Edilzini» affermava inoltre di aver offerto la torre alla Sovrintendenza «al prezzo di una lira, perché siamo pronti a rinunciare ai vantaggi edilizi pur di non restare in una situazione di pericolo che mette i nostri rappresentanti di fronte a possibili gravi reati e l'impresa a responsabilità per centinaia di milioni». Si rilevava pertanto che «di fronte all'inazione delle autorità, ed essendo ormai noto che esiste un'ordinanza di demolizione firmata dal sindaco ma fermata informalmente su richiesta della Sovrintendenza, non intendiamo continuare — dichiarava l'impresa — sotto il peso di simili gravi responsabilità, per cui abbiamo deciso di predisporre con domani (sabato) la demolizione».

La lettera dell'impresa Edilzini concludeva con la seguente osservazione: «Se la Sovrintendenza è sicura delle condizioni statiche dell'edificio, e se il Genio civile lo conferma, si usi l'art. 20 della lege 1.o giugno '39 n. 1089, e si assuma la Sovrintendenza la responsabilità di sospendere i lavori. Così la responsabilità civile e penale per ogni evento futuro ricadranno sull'autorità che ha impedito di eliminare il pericolo».

Conferenza sulla scuola

Questa mattina, con inizio alle 9, nella scuola elementare «Duca d'Aosta» il dott. Ferraresso, del gruppo sperimentale di «Scuola italiana moderna», terrà una relazione su «Costruzione di gruppi di lavoro — preparazione di indagini». Sono invitati gli insegnanti delle scuole a tempo pieno della provincia e quanti si interessano all'argomento. Seguirà un dibattito.

AUTO NEL BAR



(Foto Ukovich)

Un'auto è entrata in un bar ieri, a tarda sera, in via Bramante. La vettura, un'Alfetta 1800 (TS 160170) condotta da Raffaele Cavaliero, ha sfondato la porta e lanciato il frigo che si trovava all'ingresso contro tre clienti, che sono rimasti leggermente feriti. I rilievi sono stati assunti dai carabinieri

CON GLI EMENDAMENTI ALLA LEGGE PER IL FRIULI

Altri 50 miliardi per il Fondo di rotazione

Così contemperate le esigenze dei terremotati e quelle delle industrie che attendevano i mutui

Con viva soddisfazione è stata appresa negli ambienti regionali la conversione in legge, approvata dal Parlamento, del decreto 13 maggio '76 n. 227 concernente provvidenze per le popolazioni dei comuni del Friuli - Venezia Giulia colpiti dal terremoto. E Trieste è particolarmente interessata all'art. 2 della legge, che prevede l'aumento da 100 a 150 miliardi di lire per quanto riguarda la dotazione del Fondo di rotazione.

In base alla legge n. 198 del 30 aprile scorso — come si ricorderà — il Fondo era stato dotato di 100 miliardi ripartiti in quattro esercizi annuali, che dovevano servire a finanziare iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia; era anche previsto che i rientri da tali operazioni sarebbero stati impiegati in futuro sull'intero territorio regionale.

Il decreto governativo del 13 maggio aveva però modificato la destinazione dell'importo, indirizzandolo tutto a favore delle zone colpite dal terremoto. In sede di conversione in legge lo stanziamento a favore del Frie è stato pertanto aumentato di altri 50 miliardi di lire, l'impiego dei quali sarà quello originariamente previsto dalla legge 198.

La soddisfazione espressa per il rifinanziamento della legge si accompagna — come si fa notare negli ambienti industriali — alla speranza che il nuovo stanziamento consenta ugualmente di operare tutti gli interventi che erano previsti a sostegno della ristrutturazione della Dreher e della Vetrobei (ora Sirt), nonché la Cartiera del Timavo, oltre all'impianto della nuova industria della Roche nel comprensorio monfalconese.

Sempre per quanto concerne la conversione in legge del decreto governativo, è da notare che il nuovo provvedimento assegna un primo stanziamento per gli interventi diretti alla ricostruzione nei settori dell'industria, commercio, artigianato, turismo, agricoltura, opere pubbliche, edilizia privata e pubblica. Sarà però l'ente regionale, con propria normativa, a determinare la priorità, a definire le modalità d'intervento, a semplificare la procedura, anche in deroga alle leggi vigenti, al fine di rendere più sollecita l'opera di ricostruzione.

Comitato per gli alloggi dell'Iapc alla Maddalena

In un'affollata assemblea di assegnatari di alloggi popolari in località S.M.M.I. (250 famiglie interessate) organizzata dal SUNIA è stato eletto un comitato di agitazione permanente composto da 18 capifamiglia con il compito di gestire ogni iniziativa atta ad accelerare la consegna degli alloggi ai vincitori del concorso dell'IACP, bando 6/73. Il comitato con i rappresentanti del SUNIA si recherà lunedì 24 maggio alle ore 10 al cantiere di S. Maria Maddalena inferiore per avere tutte le spiegazioni in loco sui motivi dell'enorme ritardo con cui verranno consegnati gli alloggi ai legittimi assegnatari, dopo anni di attesa.

LO SHOW DEI TURCHI

Con tremila lire ne prendono centomila

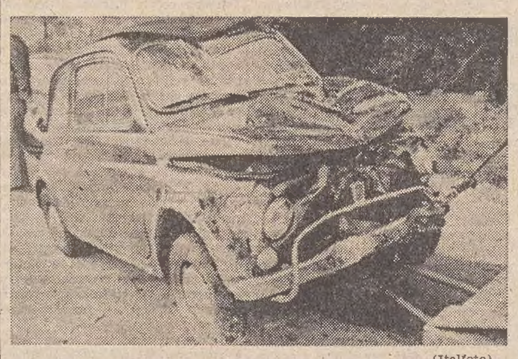
Impiegando tremila lire, due turchi ne hanno «guadagnato» centomila, vale a dire oltre il 330 per cento. Come hanno fatto? Con una specie di gioco di prestigio. Muovendo abilmente le mani e facendo un po' di confusione alla cassiera dicendo che volevano il resto in tagli diversi e chiedendo di vedere qualche banconota, sono riusciti a far sparire il biglietto da centomila lire.

E' accaduto nel tardo pomeriggio nel negozio di autoricambi di via Machiavelli, 7, di proprietà della signora Zdravka Koluzic, di 52 anni, abitante in via San Francesco 4. Quando la signora si è accora del furto, i due turchi erano già lontani. E' stato chiesto l'intervento della Volante ed agli agenti accorsi sul posto la derubata ha raccontato che uno degli stranieri era vestito di grigio ed aveva i capelli tagliati corti, con un paio di baffi. Volevano acquistare il terminale di un tubo di scarico, del valore di tremila lire. Avuto il pezzo, si sono recati alla cassa ed anno consegnato una banconota da centomila lire. Subito dopo è iniziato il loro «show».

Per la Germania sono richiesti muratori, carpentieri e cementisti d'età compresa fra i 21 e i 50 anni. Per più particolareggiate informazioni gli interessati si rivolgano all'Ufficio provinciale del Lavoro, via del Teatro Romano, 24, stanza 17 (terzo piano).

SCONTRO AD AURISINA E SCHIANTO CONTRO LE ROCCE A SLIVIA

Due morti sull'altipiano vittime di incidenti stradali

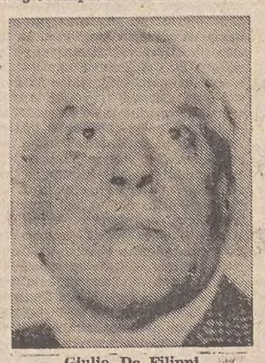


(Italfoto)

Sul muso dell'auto i segni del tragico impatto con la motoretta



Francesco Cimadori



Giulio De Filippi

Due incidenti mortali ieri: verso le nove del mattino è deceduto sulla strada provinciale di Aurisina, quasi davanti la caserma dei carabinieri, un anziano pensionato, Francesco Cimadori, di 78 anni, domiciliato ad Aurisina, finito con la propria motoretta contro una «500»; nel secondo incidente, avvenuto sulla camionale «202» nei pressi di Slivia, ha perduto la vita Giulio De Filippi, impiegato alla Rai, che è uscito inspiegabilmente di strada ed è andato a schiantarsi con la propria Alfa Romeo GT junior (TS 107790) contro la parete rocciosa. Lo sventurato automobilista, che è morto sul colpo, era nato a Fiume 65 anni or sono ed abitava a Muggia in via Battisti 20/a.

L'incidente del mattino si è verificato nel punto in cui dalla strada provinciale che collega Sistiana a Opicina, si diparte da via alle Cave e conduce al Municipio di Aurisina. Il pensionato Francesco Cimadori era diretto infatti con la sua motoretta alla casa comunale, quando, nel compiere la svolta a sinistra, è entrato in collisione con la «Fiat 500», targata TS 152292, che proveniva da Sistiana ed era condotta verso l'abitato di Aurisina da Flavia Bassi Sartori, di 57 anni, abitante al numero 25-d di Sistiana. La utilitaria ha urtato in pieno lo scooter dell'anziano signore che è rotolato al suolo, venendo quindi trascinato per qualche metro. La signora Bassi, colpita in volto dalla raffica di schegge del parabrezza, ha perduto il controllo del veicolo, che è andato a schiantarsi contro un muretto. E' accorsa subito gente, sono intervenuti i carabinieri della vicina caserma, ma per lo sventurato Cimadori non c'era più nulla da fare. E' morto quasi all'istante.

Anche l'incidente del pomeriggio si è verificato — si può dire — sotto gli occhi dei carabinieri. Infatti una pattuglia del Nucleo radiomobile di Aurisina, composta dall'appuntato Gava e dal carabiniere Visone si trovava a qualche centinaio di metri di distanza dal punto del sinistro. I due militari stavano controllando i documenti di una macchina proveniente da Monfalcone, quando hanno udito lo schianto proveniente dal lato opposto della carreggiata. Sono accorsi subito e l'appuntato, per scongiurare un possibile incendio, ha immediatamente staccato la batteria togliendo così la corrente all'auto. Il carabiniere ha cercato nel frattempo di prestare soccorso alla persona che si trovava al volante e che era coricata di traverso, sul sedile di destra, ma tutto era ormai vano.

Tra gli automobilisti che si sono fermati per guardare la scena c'era anche un medico di Belluno, il quale ha cercato di rianimare l'uomo. Subito dopo però ha dovuto constatarne la morte.

Non è chiaro come l'automobilista abbia perduto il controllo e sia uscito di strada sulla sinistra, andando a schiantarsi contro la roccia: si pensa ad un malore improvviso.



Citroën CX è la vettura di sempre

CILINDRATA: 1985 cmc
CONSUMO: 10 km/litro a 120 km/h

CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo 33 Tel. 762381 — Via F. Severo 124 Tel. 775133

CITROËN CX

Fra cronaca e favola

IL GELSO DEI FABIANI

GITE U.T.A.T. IN GIORNATA

Nel quadro delle nuove iniziative 1976, l'UTAT ha previsto delle gite brevi, quali escursioni domenicali e festive.

Le prossime escursioni previste sono:

23 maggio: minicrociera a ROVIGNO con l'«Edra»
27 maggio: gita in autopullman a VALDOBBIADENE, FELTRE e PEDAVENA
30 maggio: gita a VENEZIA per la Regata delle antiche Repubbliche Marinare
2 giugno: gita ecologica al PARCO NAZIONALE di FUSINE
6 giugno: minicrociera a ROVIGNO con l'«Edra»
13 giugno: gita ad ASIAGO e alle VALLI di PASUBIO
29 giugno: gita a BASSANO ed al MONTE GRAPPA

Prenotazioni presso l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Una nuova sigla che dà garanzia

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

SORDITÀ

Nuovi perfezionamenti per udire meglio con

omikron

Gli apparecchi acustici che soddisfano ogni esigenza di esteticità e funzionalità

Una qualificata produzione omikron di Zurigo

In esclusiva per le Venezie: Ditta ROBERTO GIRARDI Padova - via Altinate 142/i Telefono 34692

Dimostrazioni gratuite a:
Gorizia - Sanitas Forcessin, corso Verdi 37: martedì 25 maggio tutto il giorno.
Monfalcone - Ottica Szabò, viale S. Marco 31/A: mercoledì 26 maggio al mattino.
Grado - Farmacia Comunale, via C. Colombo 14: mercoledì 26 maggio al pomeriggio.
Trieste - Ditta Castro, via S. Nicolò 18: venerdì 28 maggio tutto il giorno.

Consistenti contributi agli iscritti Enti Mutualistici

Informazioni e assistenza tutti i giorni. Aut. Min. 7324

STATO CIVILE

MORTI: Lava Giannino, anni 42; Stuparich Gaspare, 82; Nemec Luigi, 69; Stranich ved. Paris Giovanna, 78; Bacchia ved. Bucich Giovanna, 77; Giuliani in Colarich Giuseppina, 69; Marascutti Vittorio, 73; Coloni Ferruccio, 55; Sancovich in Preden Emilia, 69; Cappelli Adolfo, 62; De Mori Erminio, 79; Vazzanino ved. Pontoni Rosina, 75; Bresaz Alberto, 66.

NATI: 10.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 134; 1 piccolo camera, turno n. 268.

domani
domenica
ore 10.45
teatro Auditorium



l'on. ALDO
MORO
Presidente del Consiglio dei Ministri
aprirà
la campagna elettorale per la
DEMOCRAZIA CRISTIANA
libertas

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rita da Cascia — Il sole sorge alle 4,26 e tramonta alle 19,37; la luna si leva all'1,08 e cala alle 13,18.

Ieri: temperatura massima 21,7, minima 16,4; pressione mb. 1011,3 stazionaria; umidità 63 per cento; temperatura del mare 19,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Fatuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dal le 19.30 alle 8.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chisari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, piazza Venezia 2.

Farmacie aperte solo al mattino: via F. Severo 112, via Balamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 28, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 147 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.
Vigili del fuoco: tel. 2222.

DALLA SCATOLA NERA SULLA VETRINA DI

ACQUARIUS

LE IMMAGINI,
I COLORI,
I MODELLI
DELLA PRIMAVERA

ACQUARIUS
Piazza Cavana 2

scatta l'operazione
«RISPARMIOpiastrella»
migliori ceramiche fino a esaurimento scorte le
A PREZZO DI FABBRICA!
dall'8 maggio al 19 giugno
negozio: TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
APERTO IL SABATO

INIZIATA LA TERZA SETTIMANA DELLA RACCOLTA IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE

ALTRI OTTO MILIONI: SIAMO A 363

Proseguono senza tregua le offerte dei triestini a favore dei terremotati del Friuli: un altro anello, quello di ieri, alla già lunga, significativa catena della solidarietà umana di cui i nostri concittadini hanno dato concreta dimostrazione innumerevoli volte.

In questo caso, indubbiamente, il concorso di aiuti è ancora più massiccio, la rispondenza ancora più pronta. Si tratta infatti di porgere la mano a tanti fratelli che sentiamo tali anzitutto perché vivono nello stesso nostro territorio regionale; e, inoltre, perché di questa gente conosciamo la serietà e la laboriosità, la dedizione al lavoro, la volontà innata, i sacrifici quotidiani. Gente che è vissuta sempre della sua terra, di quella stessa terra che purtroppo li ha traditi. Ma i friulani non vogliono abbandonarla: vogliono, con tutte le loro forze, ricostruire negli stessi posti le loro case, riprendere a lavorare ed a vivere dopo questa parentesi di terrore e di dolore infinito. Per stare accanto ai loro morti, e nel loro ricordo superare i momenti terribili di cui sono stati protagonisti.

I triestini avvertono tutto ciò, lo sentono intimamente nelle loro fibre: ecco perché una volta di più non si sono smentiti nella loro generosità, e continuano a dare per alleviare tante sofferenze, per lenire cocenti ferite.

Nella giornata di ieri le offerte hanno superato complessivamente gli 8 milioni di lire, portando così il totale finora raccolto ad oltre 363 milioni. Ricordiamo, fra le tante, quella della Sidemar (2 milioni di lire), e il mezzo milione della Transider di Milano. Il presidente e il personale della Cassa Marittima Adriatica hanno versato 382 mila lire, mentre 316 mila sono pervenute dalla sezione comando dei vigili urbani. Un gruppo di dipendenti della concessionaria Fiat Antonio Grandi hanno dato 314 mila lire; altre 300 mila, a testa, sono pervenute da Kathleen Casali e Oreste Mariani. Di rilievo, indubbiamente, pure le 450 mila lire offerte da uno sconosciuto; il quinto versamento dell'asta d'arte ha fruttato ieri ben 870 mila lire.

Quindici giorni di offerte

8.5	Lire	1.016.500
9.5	»	31.026.460
10.5	»	12.616.000
11.5	»	54.066.815
12.5	»	60.181.950
13.5	»	48.805.974
14.5	»	33.802.200
15.5	»	33.375.825
16.5	»	26.474.735
17.5	»	1.738.665
18.5	»	18.641.560
19.5	»	9.463.805
20.5	»	13.880.300
21.5	»	10.070.500
22.5	»	8.210.500

Totale L. 363.371.789

5.o versamento asta d'arte 870.000; Gastone Trocca 10.000; Sidemar SpA Trieste 2.000.000; Transider SpA Milano 500.000; Luigi Casula 5000; Carlo Grego 10.000; N.N. 5000; K.L. 5000; N.N. 10.000; N.N. 3000; Mayer Latin 10.000; Cristina Miani 10.000; classe IV A m. Scuola elem. «F. Carniel» 10.000; N.N. 5000; Sezione Comando Vigili Urbani di Trieste 316.000; Andrea e Federica Ribolli 50.000; R.G. 10.000; «Milan Club» Trieste 20.000; colleghi di Sergio Biggi 12.000; classe II E Scuola elem. «U. Gaspardis» 39.500; il presidente e il personale della Cassa Marittima Adriatica 382 mila; Maria e Carlo Toffoletti 10.000; Sanatorio neurologico G. Sai 71.000; Irma Sirotti 40.000; Mario Valente 10.000; tutti dell'«Inter Rari Nantes» Trieste 100.000; G. e D. 10.000; Rodolfo Buzzin 5000; Giaretta 10.000; Tutta Anita 10.000; Graziella 10.000; pensionata O.G. 5000; Angela Bortolutti 10.000; Gemma Ciocolanti 10.000; N. N. 5000; Tendaggi «Tessilmobile» SpA di Tregasio (Milano) 200.000; Scuola materna di via Puccini 110.000; N.N. 2000; N.N. 450.000; Stulle Adelia 10 mila; Mauro Silla 10.000; il personale dell'Isituto Germanico 170.000; M. Rosaria Bigotto (Repubblica di S. Marino) 100.000.

Lucia Bonifacio 5000; Ponis P. 5000; Z.F. 5000; classe II B Scuola D. Rossetti 10.000; Cherin Arcadio 25.000; Gruppo studentesco prosa della Repubblica dei Ragazzi 14.000; Enzo e Luisa 10.000; Attilio Tranquillini 25 mila; Gualtiero Michelazzi 50.000; Vito Chiatti 50.000; Di Martino Nunzio 20.000; Marcella Evelina 10.000; Lina Rinaldi 10.000; F.P. 5000; Maria Elena Depase 10.000; D.N.F. (Gorizia) 50.000.

Ferrara 20.000; F.M. 10.000; dott.ssa Ljudmila Plesnicar (Lubiana) compenso per la conferenza tenuta alla Società per la Preistoria e la Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia 30.000; N.N. 200.000; P.P. 5000; Bruno Braico 10.000; A.A. 10.000; G.A. 20.000; Iris e Livio Franzoni 20.000; un gruppo di dipendenti della Concessionaria Fiat Antonio Grandi 314 mila; Milani 5000; Iolanda Piccinini 5000; Gaetano Bressa 20.000; N.N. 5000; famiglia Valerio Gaspard pensionato 15.000; Letizia Profeti 5000; Coceani 10.000; N.N. 50.000; Emilia Righi 10.000; Pierina e Wanda Ravalico 20.000; N.N. 15.000; Nino e Augusta Degrassi 10.000; U.T. 5000; Giuseppe Verardo 25.000; N.X. 10.000; famiglia Giraldi 25.000

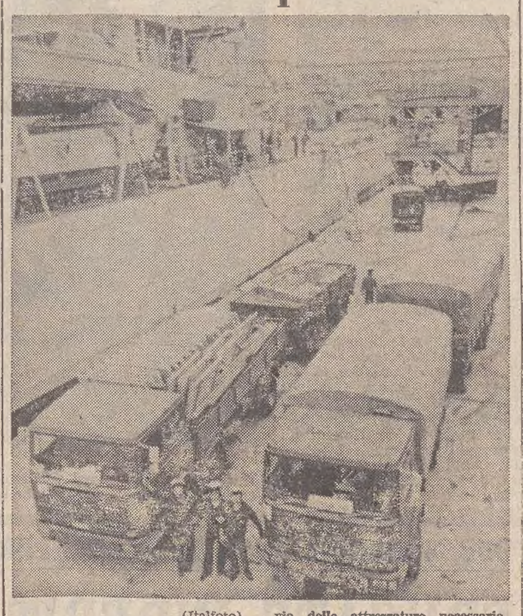
N.N. 1000; fam. Bax 5000; Deodato 5000; Oreste Mariani 300.000; Tullio e Silva Maestro 30.000; Franco Renato e Giorgio 15.000; Silvana e Lucia Giorgolo 20.000; Livio Vidali 50.000; Kathleen Casali 300.000; classi I.a, I b, II, III, IV, V Istituto tecnico femminile G. Deledda 177.000; personale docente e non docente dell'Istituto tecnico femminile G. Deledda 179.000; Stefania 5000; direzione e dipendenti Pizzeria Vulcania 85.000.

Redazioni periferiche L. 220.000

Totale della giornata L. 8.210.500
Elenco precedente L. 355.161.289

TOTALE L. 363.371.789

Tende-scuola per Gemona



(Italfoto)

L'amm. Di Giovanni comandante della III divisione navale alla quale è aggregato il battaglione «San Marco» dopo aver avuto alcuni incontri con il sindaco di Gemona ha concordato l'allestimento di due tende scuola. La marina militare ha immediatamente disposto l'invio delle attrezzature necessarie. Ieri verso mezzogiorno la colonna degli automezzi è partita dalla stazione Marittima per destinazione Gemona dove i militari lagunari allestiranno le due tende scuola capaci di ospitare 103 bambini con il proprio banco in un'atmosfera raccolta e luminosa.

VENERDI' PRIMA RIUNIONE

Comitato gestione dei fondi raccolti

La prima riunione del Comitato di gestione dei fondi raccolti dal nostro giornale a favore dei terremotati avrà luogo venerdì prossimo, 28 maggio, alle ore 16 presso la sede della Banca Commerciale Italiana.

In tale occasione, dopo che il notaio Modugno avrà proceduto agli atti relativi alla costituzione sostanziale e formale dell'organo, il Comitato — formato dal direttore del «Piccolo» Chino Alessi, dalla signora Delia Molinari, dall'avv. Carlo Amigoni, dall'ing. Bruno Antonini, dal dott. Franco de Majo, dall'avv. Giorgio Irneri e dal dott. Fabio Padoa — valuterà le prime indicazioni emerse in merito alla destinazione della raccolta aperta dal nostro giornale e alla quale triestini, goriziani, monfalconesi, friulani e giuliani hanno risposto con commosso entusiasmo anche dall'estero.

OGGI SPORTELLI APERTI AL «PICCOLO» E ALLA «PK»

La raccolta di fondi per i terremotati del Friuli continua nella sede del nostro giornale, via S. Pellico 8, anche oggi, sabato,

dalle ore 10 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 18.30

Gli uffici della Publikompass, via Einaudi, invece, sono a disposizione del pubblico dalle 10.30 alle 12.30.

RACCOLTI IN TOTALE 19.531.000

LA BELLA FAVOLA DELL'ASTA D'ARTE

Nei prossimi giorni banditori a Monfalcone Commosso omaggio alla ragazza di Gemona

E' facile, quasi inevitabile, raccontare in chiave di favola l'esito dell'asta d'arte a favore dei terremotati. Subito cento, poi duecento, infine quasi trecento opere offerte spontaneamente da artisti e collezionisti; ed una folla di partecipanti rinnovatasi quattro volte in pochi giorni, con un apporto complessivo di ben venti milioni alla sottoscrizione in favore delle vittime del sisma.

Ma filo conduttore della favola è lo stupore; qui invece c'è stata la commozione, il sentimento di solidarietà umana, manifestato attraverso toccanti episodi che meritano di essere ricordati: opere rimesse all'asta da chi già le aveva acquistate a notevole prezzo, per ingrossare l'esito finanziario dell'iniziativa; artisti di fama che hanno donato opere di alto valore, pur consapevoli che l'asta benefica non avrebbe potuto ripagare tanta generosità.

Si è detto di opere rimesse in vendita da chi le aveva appena acquistate: ebbene c'è da aggiungere la segnalazione degli squisiti gesti compiuti dai pittori Bomben e Bressanutti, affrettatisi a ricambiare quella generosità con il dono di loro opere a chi nello slancio di bontà si era privato dei quadri già acquisiti. Ci sono scappati due nomi e non vorremmo farne altri, solo perché altrimenti l'elencazione finirebbe lontano.

Riesce più facile dire che praticamente nessun artista triestino è mancato all'appello del Circolo della Stampa, del Circolo della cultura e del sindacato autonomo degli artisti, con una partecipazione a dir poco impetuosa, tanto da consentire la realizzazione dell'iniziativa a ritmo battente.

Ecco che scappano fuori alcuni altri nomi, quelli del «decano» Franco Orlando, di Mascherini, di Devetta, di Pisani, di Troianis: assieme a questi artisti era nata l'idea e con l'idea il discutere su come e quando si sarebbe potuto concretizzarla; appena il tempo però di coinvolgere il presidente del Circolo della Stampa, Chino Alessi e Stelio Crise per il Circolo della cultura e delle arti, ed il seme si è rivelato prodigiosamente rigoglioso, mettendo assieme in poche ore tanti artisti, tante opere e tanti milioni.

Trieste, impaurita e tormentata dalle incessanti scosse del terremoto ma fortunatamente solo così sfiorata dalla catastrofe, ha dimostrato in questi giorni grandezza d'anima nel fraterno, generoso aiuto dato ai friulani. In questa splendida pagina della storia civica, con rilievo si inserisce quindi la partecipazione degli artisti e di quanti, intervenendo alle aste, hanno contribuito al buon esito di questa significativa manifestazione.

Nel tracciarne il bilancio, doverosa nota di cronaca potrebbero costituire le maggiori quotazioni raggiunte da singole opere, ma nella finalità dell'iniziativa preziose erano anche quelle minori e basterà quindi dire che non c'è stato quadro invenduto, piuttosto non c'è stata la possibilità, tanti ne erano stati offerti, di presentarli tutti. Anzi, se gli artisti offerenti saranno d'accordo, l'asta continuerà ma nella regione, a cominciare nei prossimi giorni da Monfalcone. Ed ecco quindi l'esito delle quattro aste: lire 5.465.000 la prima; lire 4.666.000 la seconda; lire 4.710.000 la terza; lire 3.820.000 la quarta, più lire 870.000 di successivi versamenti per un ricavato totale di lire 19.531.000. Devono essere ancora pagati quadri per 340 mila lire e gli acquirenti sono invitati a farlo entro stamane al Circolo della Stampa.

Queste notazioni, insieme al ringraziamento agli artisti ed a quanti hanno operato nell'organizzazione delle aste, in particolare a Piero Fogazzaro per la vigilanza assicurata durante la custodia delle opere d'arte, non possono non concludersi ricordando la toccante parentesi della quarta asta, allorché il cuore sensibile del pubblico è stato toccato dal dolore del padre della ragazza gemonese morta a Trieste per le ferite subite nel crollo della sua casa: occorrevano i soldi per traslare la salma nel cimitero friulano ed è bastato un appello per raccogliere subito le 250 mila lire occorrenti, corollario ideale della quattro giorni di bontà con l'arte.

ORARIO DEGLI UFFICI FINANZIARI E COMUNALI

Dichiarazione dei redditi senza file dell'ultima ora

Prosegue ininterrotta, seppure tuttora poco animata, la ricezione delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, modello 740, e dei certificati sostitutivi, modello 101, al primo piano, stanza 38, del palazzo degli uffici finanziari, come pure all'ufficio comunale di via Malcanton n. 1.

In considerazione della scadenza dei termini, prorogati al 24 maggio p.v. dal D.L. 205 del 12 maggio 1976, gli sportelli degli uffici suddetti negli ultimi due giorni utili per la presentazione delle denunce fiscali osserveranno il seguente orario:

sabato 22 maggio dalle 8.30 alle 12.30;
lunedì, 24 maggio dalle 8.30 alle 12.30 e, nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

Si ricorda inoltre che è pure valida la spedizione dei moduli, tramite raccomandata semplice, se eseguita entro il termine di legge e se esclusivamente diretta al competente ufficio delle Imposte Dirette.

Si ribadisce — infine — sempre in ordine ai termini di presentazione, che le dichiarazioni dei pubblici dipendenti, se presentate tramite i capi dei rispettivi uffici di appartenenza, dovranno inderogabilmente pervenire all'ufficio delle Imposte entro e non oltre il 24 maggio p.v.

SEGNALAZIONI

Ricordo di Caporetto

«Egregio direttore, avevo poco più di 10 anni quando accadde Caporetto. Prima di allora non avevo mai sentito parlare di profughi. Non sapevo cosa fossero. Andai, assieme ai miei fratelli ed amici, alla Stazione ad assistere all'arrivo del primo treno di profughi che proveniva dalle zone invase dall'esercito austriaco.

«Non dimenticherò mai quei volti tanto espressivi; mi sembrava gente piena di salute, robustissimi. Venivano quasi tutti dal Friuli. Si insediarono, a gruppi di famiglie, presso le scuole ed in altri edifici messi a disposizione dalle autorità civili. Ricordo che destarono in noi ragazzi molta curiosità. Attorno a loro si accese subito molto affetto e simpatia.

«Il loro modo di vivere incuteva rispetto e la loro vita serena e attiva destava meraviglia. Adiolora molto, a distanza di circa 60 anni, che un'altra sventura si sia abbattuta su una popolazione tanto fiera e laboriosa. L'attaccamento alla loro terra farà sì che i Paesi colpiti risorgeranno presto dalle rovine, come avvenne dopo il 1918.

«Giovani italiani continuate ad aiutare con slancio una popolazione generosa, che ha tanta fede in Dio e che ha sempre risposto con amore agli appelli dei fratelli colpiti da calamità. La saluto molto cordialmente. G. Lodi, Genova».

Storia di un dente

«Care "Segnalazioni" nella speranza che questa possa servire ad altri, vorrei esporVi un caso successomi. E' sempre di mezzo l'"INAM".

«Dovendomi far levare un dente che dava molto fastidio, mi sono recata allo sportello di via Nordio, verso i primi di marzo 1976 dove l'impiegata gentilmente mi informa che se voglio sottopormi all'estrazione al mattino, devo attendere un mese, se invece preferisco al pomeriggio, 15 giorni.

«Prendo appuntamento pomeridiano che viene fissato per il giorno 17 marzo: puntualmente mi reco all'ambulatorio, dove mi informano che il medico non c'è perché ammalato. Pazienza, l'appuntamento viene perciò differito al giorno 27 aprile ma nel mattino.

«Presentatami il 27 aprile al mattino verso le ore 9.30 circa, mi sento rispondere che il medico non c'è. Nuovo rinvio con appuntamento al 24 maggio.

«Prevedendo di dover arrivare forse al Natale del 1999, mi sono recata presso l'Ospedale Civile, dove dopo tre giorni mi sono liberata del dente. Mi scuso per il mio lungo sfogo, e se qualcuno dei pazienti INAM, avesse bisogno di ricorrere all'ambulatorio, per motivi simili, forse potrà usufruire della prenotazione a me concessa con il tagliandino n. 8, per il giorno 24 maggio alle ore 17.45. «Grazie. N.M.».

Situazioni difficili alla «C. Stuparich»

«Il Consiglio d'istituto della Scuola media "C. Stuparich" desidera precisare che l'articolo pubblicato sul "Piccolo" in data 4 aprile 1976 riguardo alla situazione critica di una classe, non riportava integralmente il testo originale. A scanso, quindi, di arbitrarie interpretazioni, cui la lettera del suddetto articolo poteva dare adito, il Consiglio dichiara che intendeva evidenziare da una parte le carenze del sistema scolastico, inadeguato a risolvere i veri problemi derivanti da alcune situazioni difficili, le quali tuttavia, si verificano nell'ambito di una perfetta legalità, e dall'altra la necessità di un provvedimento straordinario, quale appunto è stato preso, a favore delle famiglie e degli alunni in questione».

Via Tigor dimenticata

«Egregio direttore, circa due anni or sono ho segnalato, a mezzo il suo giornale, che sul marciapiedi dirimpetto al n. 12 di via Tigor, c'era uno spandimento fognario, e l'inconveniente venne eliminato. Ora il liquame ha ripreso a colare con regolarità tanto che un mese fa ho segnalato verbalmente l'inconveniente al comando dei vigili urbani di via Madonna del Mare ma inutilmente.

Davanti allo stabile n. 9, della stessa via, fa bella mostra di sé un'edicola di giornali abbandonata dal dicembre 1975. Cosa si aspetta a asportarla dato che il permesso di gestirla era stato a suo tempo negato al giornalaio per pericolosità del traffico?. Cordiali saluti e grazie. Paolo Mi heli».

Tragico collaudo

«Egregio direttore sono un suo lettore e le chiedo di voler pubblicare la presente mia nella rubrica "Segnalazioni": adesso che la curva Casa degli Sposi (di via F. Severo) è stata efficacemente collaudata con due giovani morti, forse, a qualcuno verrà l'idea di vietare il posteggio in curva.

«Molto probabilmente i due morti non ci sarebbero stati se su questa curva non fossero posteggiate perpetuamente le auto. Ringraziando per l'ospitalità. La saluto distintamente. Glauco Sodomaco».

Albero da salvare

«Care "Segnalazioni", sono stato molto lieto nel vedere che finalmente, dopo tante richieste, la via G. Battisti ha potuto avere i "sospirati" alberi. Ho notato che, per poter piantare i pini marittimi, è stato necessario abbattere gli alberi preesistenti, che erano scheletrici. Fa eccezione un gigantesco e splendido albero, situato all'angolo tra via Palestrina e via Battisti, che ha fronde rigogliosissime e, da quel che ho sentito, dovrebbe essere abbattuto domani o dopodomani al massimo.

«A me personalmente sembra un vero peccato abbatterlo perché, ripeto, si tratta di una pianta molto bella. Mi rendo conto che sarebbe stato poco estetico lasciare i vecchi alberi accanto ai pini, ma riguardo a quest'albero, credo che la bellezza della via non ne risentirebbe se venisse lasciato in piedi, poiché una sola pianta diversa dalle altre, e molto bella per di più, non è certo una stonatura. Ego perciò, nei limiti del possibile, di lasciare intatto questo albero. Cordialmente vi ringrazio, Oreste Reale».

Un grazie di cuore

«Egregio direttore, con animo commosso a nome anche di tanti e tanti fratelli colpiti dall'immane sciagura che ha toccato la nostra terra, la ringrazio per averci dato la gioia di avere gratuitamente in questi giorni di lutto il quotidiano da lei diretto.

«La ringrazio con il cuore in mano del bene che lei ogni giorno fa a noi tutti attendati tra Gemona e Osoppo inviandoci il suo giornale che non solo ci dà la visione del disastro che ci ha colpiti ma anche quello delle mille mani che si sono tese in nostro aiuto.

«Buon lavoro e tanta fortuna a lei e a tutti i suoi collaboratori». Lettera firmata.

Maturandi generosi

«Care "Segnalazioni", siamo "due maturandi" e vorremmo avanzare una proposta a tutti gli studenti, che come noi, quest'anno si apprestano ad affrontare gli esami di maturità. Usanza vuole che per concludere l'anno in un clima di amicizia e riconoscenza, ci si riunisca, professori e studenti, per la immancabile cena di maturità.

«Veniamo ora alla proposta: dati i recenti luttuosi avvenimenti che hanno sconvolto la nostra Regione non sarebbe una scelta più responsabile e indice di autentica maturità rinunciare a cena e regali ai professori devolvendo l'intera cifra già a ciò destinata a coloro ai quali manca anche l'indispensabile?

«Ci mancherà certamente il ricordo della cena tradizionale della "matura", ma al suo posto rimarrà la consapevolezza di aver potuto giovare almeno in parte a chi si trovava nel bisogno. Ringraziando per l'ospitalità. Gianni e Chiara Secoli».

Chi ha perduto denaro?

«Care "Segnalazioni", vi prego di pubblicare la seguente lettera. Verso le 12, in piazza Tommaseo ho rinvenuto una busta con dei soldi. Colui che l'ha smarrita è pregato di telefonare al 825773, nelle ore dei pasti, specificando l'importo e le caratteristiche dell'involucro. M. C.».

Riparazioni al rallentatore

«Care "Segnalazioni", il 16 marzo u.s. l'intonaco di un cornicione, cadendo dallo stabile di Via Roma n. 28 dove vi è pure un ufficio dell'Assessorato all'industria della Regione, ha colpito una bambina che poi è finita all'ospedale. Ora a distanza di due mesi si notano sempre le transenne e relative segnalazioni luminose sempre accese anche quando splende il sole, ma nessuna riparazione in atto. Si tratta a mio avviso di un lavoro di modesta entità ma non si fa nulla.

«Come si sa la via ha molto traffico, la gente deve scendere dal marciapiede nel tratto dove vi sono le transenne e quindi esposti al pericolo di essere investiti da qualche mezzo in transito. Prima che succeda qualche altra disgrazia per eliminare finalmente lo stato di provvisorietà penso sarebbe meglio procedere alla riparazione. Ringrazio e porgo distinti saluti. G. V.».

L'Acegat cosa dice?

«Care "Segnalazioni", siamo dei vecchi ed assidui lettori del "Piccolo" e vi preghiamo di ospitare quanto segue. Tempo fa — mi si perdoni se non ricordo la data — è stato pubblicato un breve articoletto, secondo il quale l'Acegat avrebbe fornito una tessera per gli autobus agli ex combattenti a.u. triestini.

«Non siamo tanti più, ormai, perché vecchi e pensionati. Abbiamo anche già procurato i documenti che immaginiamo saranno necessari. Ma poi non si è più saputo nulla di preciso. L'Acegat cosa dice? Possiamo ancora sperare? Grazie. C. M.».

LE ORE DELLA CITTA'

Il porto amico

Ghiotto appuntamento per lunedì al Circolo della stampa, all'insegna del «Porto amico», l'interessante e splendida pubblicazione nata dai disegni inediti di Vittorio Bolaffio. A parlarne saranno tra gli altri il prof. Antonio Servello della nostra Università, Carlo Sciarelli progettista principe d'imbarcazioni, Egidio Escher e Brunetto Rossetti, dipintori eccellenti di scafi, un instancabile cacciatore d'immagini come Claudio Socari e ancora la Gruber Benco, Voghera, Giorgio Bergamini, Stelio Mattioni, Giulio Montenero, Stelio Crise, Carlo Ulcigrai, Tullio Reggente, Carlo Ventura, Rinaldo Derossi. Ognuno con un tema di stimolante colloquio e di proposta attorno a quest'opera che Libero Mazzi ha «legato» nell'affascinante racconto.

«Voce Giuliana»

Nel suo ultimo numero «Voce Giuliana», riferendosi alle tragiche vicende del Friuli, sottolinea come gli istriani si sentano oggi particolarmente uniti con quella gente perché sono passati attraverso le stesse pene, quando gli avvenimenti sconvolgenti li hanno costretti a lasciare le loro case, le loro campagne, le loro fabbriche e il loro mare. Tra i numerosi, interessanti articoli del quindicinale va segnalato quello di Alfieri Seri sul centenario della ferrovia istriana che ricorre nel prossimo settembre.

I monti di Solda al C.d.S.

Un viaggio di rara suggestione attraverso le immagini di Solda, le cui bellezze naturali fioriscono con singolare freschezza a 1900 metri, fra l'Ortles e il Gran Zebrù, è in programma martedì sera al Circolo della stampa. Il dott. Josef Hurton, parroco di Solda, presenterà nella sede di corso Italia 12, alle ore 21, due film, che illustrano i colori, le luci e la vita del centro turistico altoatesino, e che sono stati già proiettati con vivo e ammirato successo al C.d.S. di Milano.

Pellicce in fuori stagione

a prezzi di particolare convenienza da *Beltrame* per una vendita promozionale. Vastissima scelta in confezioni di visone, persiano, marmotta, volpe. E' un'occasione non ripetibile.

PRIME COMUNIONI
Domenica lo
STUDIO CERETTI
è aperto fino alle ore 13
Per appuntamenti telefonare
38678

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45, nella «Sala Franciscanum» di via Giulia 70, ultimo appuntamento con il Cineforum 1975-76. Verrà proiettato e discusso «Solaris» di Andrej Tarkovskij. Questo film è la risposta della cinematografia sovietica a «2001: Odissea nello spazio». Ingresso aperto anche per i non abbonati.

A San Giusto

Domani, durante la Messa solenne delle ore 10, sarà ospite nella cattedrale di San Giusto il coro polifonico di Ruda, diretto da Marco Sofianopulo. Eseguirà musiche di J. Gallus e F. Poulenc. La Cappella civica ripresenterà la Messa S. Giovanni di Dio di J. Haydn.

Acc. Giorgio of Barriera

Un taglio personalizzato, la giusta cornice per il suo viso. Acconciature *Giorgio*, Barriera Vecchia 9, I piano, tel. 755745.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Salcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Telefono amico 766666-7

è un desiderio di comunicare, un modo per dialogare, un invito continuo a chiamare.

ESTRAZIONE FINALE
hanno vinto un televisore a colori 26" rispettivamente i biglietti
SERIE B 476 210
SERIE A 352 115
SERIE B 982 571

IL CONCORSO
un biglietto ogni 1000 lire d'acquisto
nei cento negozi Tclub
club

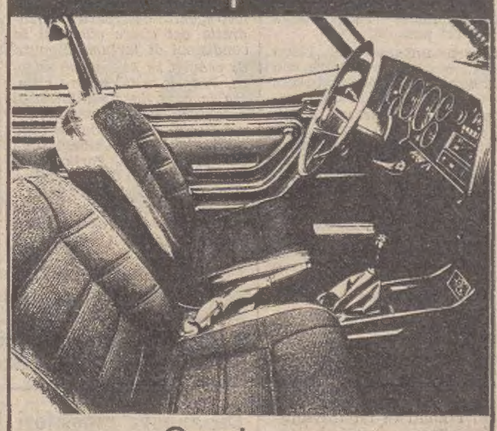
IL CONCORSO
un biglietto ogni 1000 lire d'acquisto
nei cento negozi Tclub
club

La ditta
RADIO ROSELLI
v. Tor S. Piero 2
ha distribuito il biglietto
serie B 476210
che vince un televisore a colori NAONIS da 26".
Un acquisto presso la ditta
RADIO ROSELLI
porta FORTUNA.

IL CONCORSO
un biglietto ogni 1000 lire d'acquisto
nei cento negozi Tclub
club

Il biglietto
serie B 982571
che vince un televisore a colori NAONIS è stato distribuito dalla ditta
PALIAGA TULLIO
p. Cavana 3
Congratulazioni al Fortunato Vincitore!

...negozio porta fortuna
RIGUTTI
...veste tutti!
rivolge
vive congratulazioni al fortunato cliente che ha vinto il TELEVISORE A COLORI 26 pollici del Concorso T Club: SERIE A 352115.
e ricorda che...
corti... forti... lunghi... asciutti...
RIGUTTI
...veste tutti!
VIA MAZZINI 43
Aut. min. 4/163295 dd. 4-10-75

Il Coupè Ford

Capri
il coupè giovane con 5 posti
da lire 2.530.000 I.V.A. esclusa
PRONTA CONSEGNA
NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l. Ford
via s. francesco 11 via caboto, 24 trieste

UNA PROPOSTA UNICA
FINO AL
15 GIUGNO
MOBILIFICIO
S. SERGIO
VIA MAOVAZ 46 - BORGO S. SERGIO ALTA - TEL. 826625
SCONTI
20 - 30 - 40%
SUGLI ATTUALI PREZZI DI LISTINO
VISITATECI PER ULTIMI!

LA FESTOSA CERIMONIA CELEBRATIVA DEL LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI AL POLITEAMA ROSSETTI

QUARANT'ANNI DI FORTUNE A GARANZIA DELL'AVVENIRE

Impegno della Società in tutta una serie d'innovazioni
Un omaggio affettuoso del figlio al fondatore Ugo Irneri

Un doveroso atto di omaggio verso il fondatore della Compagnia, capace di tanta volontà, coraggio e tenacia: questo il significato assunto dalla cerimonia commemorativa del quarantennale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, svoltasi nella tarda mattinata di ieri — presenti un migliaio di «Loidiani» provenienti da ogni parte d'Italia — al politeama Rossetti.

Ugo Irneri, il festeggiato, si trova nel «suo» palco, accanto alla signora Anna, visibilmente commosso, a ricevere il plauso anzitutto del figlio e poi dei suoi più diretti collaboratori. E, infine, di tutti coloro che gremivano il teatro, che lo hanno accomunato in un unico, prolungato applauso.

Osservato un minuto di raccoglimento in onore delle vittime del sisma in Friuli, il presidente avv. Giorgio Irneri ha fatto rilevare che tutti questi anni sono altrettante tappe di una navigazione difficile, quasi sempre controvento, irta di scogli e di secche, tra molte correnti contrarie. E il presente è purtroppo tutt'altro che allettante: crisi economica, inflazione galoppante, caduta della lira, vertiginosi aumenti dei costi, raffiche di punti pesanti sparati a vista dalla contingenza contro gli oneri salariali, crisi politica, anticipato scioglimento delle Camere, a loro volta già elette a seguito di elezioni anticipate. Che fare in queste condizioni? Una fredda analisi dei fatti, un obiettivo giudizio previsionale dovrebbero indurre gli organi deliberanti della società — ha osservato il presidente — alla massima prudenza, a un saggio attendismo, in modo da trarre qualche possibile indicazione e orientamento dei futuri sviluppi della situazione economica e politica, sia nazionale che internazionale.

«Ma coerenti con il nostro passato — ha proseguito l'avv. Giorgio Irneri — vogliamo continuare a lavorare, a operare, sforzandoci di migliorare sempre più il servizio che offriamo al nostro pubblico, che ci ha dato e deve continuare a darci la sua fiducia».

E ha indicato i programmi alla cui attuazione la società sta lavorando attualmente. Nelle prossime settimane si conta di mettere a punto un meccanismo, quanto più semplice possibile del suo funzionamento, che consenta il costante e automatico adeguamento del valore dei beni assicurati a quello, purtroppo sempre in aumento, che essi assumono in conseguenza diretta, immediata e inevitabile della svalutazione monetaria. In tal modo, chi lo vorrà potrà evitare il pericolo di trovarsi parzialmente scoperto d'assicurazione, per aver omesso di controllare sistematicamente l'adeguatezza dei valori garantiti.

L'altro impegno del Lloyd Adriatico concerne un rischio particolarmente pesante, connesso con la circolazione stradale sinora trascurato. Infatti, anche quando un automobilista sente la necessità di garantire le persone trasportate (non incluse nell'obbligatorietà sancita dalla legge 990), restano sempre esclusi i familiari del guidatore e, ovviamente, anche quest'ultimo. Con la nuova polizza infortuni il Lloyd Adriatico darà modo di assicurare tutti i trasportati, familiari e persino guidatore compresi, contro i danni della circolazione stradale, adottando però non gli schemi tradizionali delle garanzie infortuni, ma quelli propri dell'assicurazione della R.C., assumendo così l'impegno di risarcire il danno entro i limiti di un massimale di sufficiente ampiezza, anziché quello di pagare un indennizzo sulla base di capitali e tabelle prestabiliti.

La terza novità riguarda proprio l'assicurazione obbligatoria della R.C. auto: si stanno dando gli ultimi ritocchi a una formula assicurativa chiara, facilmente comprensibile da tutti con un costo base (il cosidetto premio annuo) contenuto, che resta costante per coloro che non denunciano sinistri, a favore dei quali gioca una progressiva riduzione della franchigia a loro carico.

Ricordando quindi con legittima soddisfazione i successi del passato, guardando con preoccupazione ai problemi del presente e anticipando le battaglie del futuro, il presidente ha così continuato: «Festeggiare i quarant'anni del Lloyd Adriatico significa però soprattutto festeggiare colui che quarant'anni fa lo ha fondato, esprimendogli la nostra ammirata riconoscenza, la nostra affettuosa devozione, la conferma che il suo esempio resta per noi un caposaldo fondamentale per il nostro lavoro. Marcello Maschérini ha interpretato questi sentimenti, ai quali, per quanto mi riguarda, si aggiunge l'amor filiale, trasformando in questa sua scultura il concetto della pianta forte, tenace, saldamente radicata, la cui feconda vitalità prorompe in un seme rigoglioso. Consegno questa scultura da figlio, mentre in veste di legale rappresentante della Compagnia consegno al suo fondatore la medaglia commemorativa del quarantennale».

Ed è stato, questo il momento più bello della pur significativa cerimonia, quando l'avv. Giorgio Irneri si è accostato al padre Ugo per testimoniargli tutto l'affetto e la riconoscenza della grande famiglia loidiana. Attestazioni di riconoscimento sono state quindi tributate a tre pionieri della società; Francesco Brovedani, Augusto Lumetti e Romeo Princivalli.

Una riproduzione, incisa, della prima polizza, è stata donata al dott. Ugo Irneri dal direttore generale avv. Franco Zenari, il quale ha avuto espressioni molto lusinghiere nei fonfronti del primo presidente «il quale ha dato vita a questa impresa che ha fatto grandi passi e ha ottenuto il più vivo dei successi».

A nome degli agenti della società ha reso atto all'attività di Ugo Irneri il presidente del gruppo, Luigi Viani, mentre l'ispettore dott. Tullio Belletini ha delineato la figura di Ugo Irneri: un aristocratico, un personaggio riservato, che richiama su di sé l'ammirazione di tutti, profondo conoscitore dei suoi simili, che ha dato sempre l'esempio di una ferrea disciplina. E ha così concluso: «Quello di oggi per noi, più che una festa, è un rito: camminiamo uniti incontro al futuro, perché sul ponte della nostra nave non sventoli mai la bandiera bianca».

In precedenza i lloydiani avevano assistito alla messa celebrata nella cattedrale dall'arcivescovo mons. Santin, e avevano quindi reso omaggio al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.



(Italfoto)
Il fondatore del Lloyd Adriatico, dott. Ugo Irneri, riceve dal figlio Giorgio l'omaggio della società: è il momento più bello e significativo della manifestazione al Politeama Rossetti

Premiazione al «Da Vinci»

OFFERTA PER IL FRIULI IN LUOGO DI MEDAGLIE

Martedì prossimo, 25 nella palestra della Sede centrale dell'Istituto «Leonardo da Vinci» si svolgerà, con inizio alle 11.45 la Cerimonia della premiazione degli alunni e alunne che sono riusciti a primeggiare nelle gare nazionali di stenodattilografia e nei campionati provinciali sportivi. La presidenza dell'Istituto mette in risalto la spontanea offerta dei giovani vincitori di devolvere la somma riservata all'acquisto di medaglie ad opere di beneficenza per i terremotati del Friuli».

Posti di ufficiali nelle Capitanerie

Sono stati indetti due concorsi, uno dei quali per 10 posti di sottotenente di vascello e l'altro per 4 posti di guardiamarina in s.p.e. nel corpo delle Capitanerie di porto.

Al primo concorso possono partecipare i cittadini italiani d'età inferiore ai 28 anni in possesso d'una delle seguenti lauree: dell'Istituto universitario navale di Napoli; in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche (o altre facoltà riconosciute equivalenti); in ingegneria, matematica e fisica.

Al secondo concorso potranno partecipare quanti, oltre a possedere gli altri requisiti siano: diplomati Capitani di lungo corso degli Istituti Nautici, abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, prestano quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e continuo almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile; i patentati Capitani di lungo corso.

I bandi di concorso sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 26 aprile e sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 28 aprile e le domande, redatte su carta legale da lire 700, dovranno pervenire al ministero della Difesa (Marina) Maripes, rispettivamente entro il 26 e il 28 maggio prossimo.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Capitaneria di Porto dalle ore 8 alle ore 14 di tutti i giorni feriali.

UN SIMPATICO APPUNTAMENTO D'AGOSTO

In piazza a Muggia la poesia in dialetto

Tutti i vernacoli delle Venezie e dell'Istria ammessi a questa nuova edizione del concorso

Con il concorso «Poesia in piazza» per autori di componimenti in dialetto che viene bandito a Muggia per la seconda volta, l'Azienda autonoma di soggiorno della cittadina si propone di divulgare il folclore dell'ambiente nel quale opera facendo recitare nella deliziosa piazza Marconi, dalle caratteristiche prettamente venete, la sera di sabato 28 agosto le liriche prescelte dalla commissione giudicatrice.

Il poeta Dino Menichini, vincitore di diversi premi letterari sarà quest'anno l'ospite d'onore in occasione della premiazione del concorso. I professori, Manlio Cortelazzo, titolare di cattedra di dialettologia all'Università di Padova, Bruno Maier e Giuseppe Cuscito, titolari di cattedra all'Università di Trieste, Marcello Fraulini, presidente del Sindacato scrittori del Friuli-Venezia Giulia, Fabio Opara, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, Edoardo Guglia, scrittore, Massimo Capuzzo, saggista, formano la commissione giudicatrice.

L'adesione a questo premio di poesia in dialetto di figure rappresentative del mondo di cultura e l'interesse per tale manifestazione mostrato anche dai poeti delle regioni circonvicine ha indotto gli organizzatori a qualificare interregionale l'avvenimento.

Il concorso è a tema libero e sono ammessi tutti i dialetti delle Venezie e dell'Istria (inclusi il friulano e il ladino).

La partecipazione è gratuita e aperta ad autori residenti in qualsiasi luogo. Ogni concorrente può partecipare con non più di tre liriche dattiloscritte, ognuna delle quali in sette copie che dovrà far pervenire all'Azienda di soggiorno di Muggia entro il 10 giugno prossimo.

La rassegna filatelica per America '76

Sarà inaugurata lunedì prossimo alle 11.30, nella sala-teatro di via San Francesco, 5 la mostra filatelica «Due secoli di storia USA» promossa dall'Associazione filatelica e numismatica triestina, dall'Associazione italo-americana, dal Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» e dal Circolo ricreativo internazionale GMT-ITC-CMI.

Il presidente Leone, in un telegramma indirizzato ai promotori, ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa di celebrare il bicentenario della Dichiarazione dell'Indipendenza Americana con una manifestazione filatelica, formulando i più vivi auguri di largo successo ed inviando ai partecipanti tutti un cordiale saluto.

Anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia John A. Volpe, che ha accettato di far parte del comitato d'onore della mostra ha fatto pervenire i suoi migliori voti per il successo della rassegna, dichiarandosi dolente di non poter venire a Trieste per l'inaugurazione.

Volpe sarà rappresentato da Robert C. Amerson, consigliere per gli affari pubblici e direttore dell'USIS per l'Italia.

A Romeo Princivalli la «Rosa d'Oro»

Il pittore concittadino Romeo Princivalli ha vinto a Milano la «Rosa d'Oro», primo premio assoluto per la grafica dell'omonima rassegna internazionale d'arte alla sua sesta edizione. Princivalli ha vinto altresì, un primo premio per la pittura aggiudicandosi la coppa-trofeo della Giunta regionale della Lombardia. La grande esposizione milanese, che ha visto la presenza di oltre 250 artisti con circa 800 opere, era patrocinata dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia. La premiazione è avvenuta nella sala del Grechetto a palazzo Sormani.

DUE STRANIERI CONDANNATI PER DIRETTISSIMA

FRUGATE INDEBITAMENTE UNA BORSETTA E UNA CASA

Il primo dei malandrini è stato sorpreso da un agente e il secondo per scappare si è gettato dalla finestra

Due jugoslavi sono stati giudicati per direttissima, per tentato furto aggravato, dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e composto dai dottori Cola e Franca Gridelli; P.M. dott. Brenci; canc. Liliana Mastromauro.

Si tratta di due cause distinte. Nella prima l'imputato, Fadil Basic, di 22 anni, doveva rispondere di avere tentato di borseggiare una sua connazionale, tale Dragica Jonovic, di 35 anni. Il fatto era avvenuto la mattina del 15 corrente, in piazza del Ponterosso. Secondo l'accusa, il Basic introduceva una mano nella borsetta della Jonovic, mentre costei era intenta ad osservare la merce su una bancarella, ma veniva sorpreso da un agente del servizio antiborseggio, Pasquale Agnotelli, il quale lo acciuffava.

Il Basic ha negato l'addebito, ma è stato contraddetto dall'Agnotelli, sentito come testimonio. Il P.M. ha proposto per l'imputato un anno di reclusione e 100 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio, avv. Sergio Padovani, ha invocato l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove, prospettando quindi varie subordinate.

Il Tribunale ha riconosciuto il Basic colpevole di tentato furto aggravato e, con la concessione delle attenuanti generiche, lo ha condannato a due mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

La stessa pena è stata poi irrogata all'altro jugoslavo, Vitumir Rozstajn, di 27 anni, il quale era stato arrestato in circostanze grottesche nel primo pomeriggio del 14 scorso. Il Rozstajn si introduceva in casa della signora Luciana Benvenuti, in via Nazionale 12, a Opicina. Trovava la porta socchiusa, e senza nemmeno considerare la possibilità che nell'appartamento ci fosse qualcuno, lo jugoslavo cominciava a rovistare nelle stanze, in cerca di qualcosa da rubare. Ma nella cucina si trovava la figlia della padrona di casa, Patrizia. Ad un certo momento il Rozstajn ha avvertito i passi della giovane donna e, preso dal panico, si è buttato dalla finestra che si apriva sul primo piano. Nel volo è passato davanti ad una finestra del piano sottostante.

Consegnato ai carabinieri, il giovane è finito in cella di sicurezza e quindi al Coroneo.

Ora, come s'è detto, il Rozstajn è comparso davanti al Tribunale, ed anche lui, malgrado l'evidenza dei fatti, si è protestato innocente. Il P.M. ha chiesto un anno di reclusione e 100 mila lire di multa; il difensore, avv. Sergio Padovani, si è battuto per una pena più mite, e il Tribunale ha inflitto allo jugoslavo due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa.

Rivelazioni illecite di un vigile urbano

Una complessa causa per concorso in corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e tentata corruzione è stata discussa al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e composto, inoltre, dai giudici dott. Cola e dott.ssa Franca Gridelli; P.M. dott. Brenci; canc. Liliana Mastromauro, nei confronti del vigile urbano (negli ultimi tempi aveva funzioni di vigile informatore) Renato Straziota, di 38 anni, via delle Campanelle 122, e dell'agente assicuratore Roberto Nicolini, di 38 anni, abitante a San Primo di Gabrovizza (Sgonico). Al solo Straziota venivano poi contestati i reati di detenzione abusiva di una pistola ad aria compressa e di contrabbando di tartufi.

Stando all'accusa, lo Straziota avrebbe fatto ottenere al Nicolini informazioni su vari incidenti stradali, prima che le relative relazioni venissero rimesse all'autorità giudiziaria. E siccome per procacciarsi queste notizie lo Straziota — sempre stando all'accusa — avrebbe cercato di «ungere le ruote», ai reati di rivelazione di segreti d'ufficio venivano ad aggiungersi quelli di corruzione e di tentata corruzione.

Entrambi gli imputati, che sono comparsi a piede libero all'udienza, si sono protestati innocenti. Il solo Straziota ha ammesso il possesso della pistola, la quale, però — ha aggiunto egli — non era di sua proprietà.

Lo Straziota è stato riconosciuto colpevole dell'imputazione di rivelazione di atti di ufficio e di possesso abusivo della pistola, e condannato, con le attenuanti generiche, a sette mesi di reclusione ed a 20 mila lire di ammenda, con la condizionale; è stato assolto dalle accuse di concorso in corruzione ed in tentata corruzione, perché i fatti non costituiscono reato, e da quella di contrabbando, per insufficienza di prove.

Il Nicolini è stato invece assolto da tutte le accuse, perché i fatti non costituiscono reato. Lo Straziota era difeso dagli avvocati Civello e Aleffi, ed il Nicolini dagli avvocati Morgera e Antonini.

Indennità licenziamento ai dipendenti comunali

Il Tribunale amministrativo regionale, con sentenza di data 20 novembre 1975, ha accolto il ricorso di un gruppo di ex dipendenti comunali, dichiarando l'obbligo del Comune di Trieste ad attribuire agli stessi l'indennità di licenziamento prevista dall'articolo 14 del relativo regolamento per gli impiegati e salariati avventizi. Con l'estensione del provvedimento agli altri aventi diritto, verrà ad avere finalmente soluzione logica ed equa una vertenza che si è trascinata per circa dieci anni nelle «pastoie» della burocrazia locale e nazionale.

L'INAIL ha disposto il pagamento con procedura d'urgenza e per contanti del rateo del mese di maggio ai titolari di rendita diretta o indiretta residenti nelle località del Friuli colpite dal terremoto. Ai versamenti si provvede negli appositi centri dell'Istituto allestiti nei Comuni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Velicogna nel III anniv. dalla mogie e figli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie e 5000 pro Chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Giorgio Giraldi nel IV anniv. (22-5) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai fratelli e sorelle 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lucia Carlin nata Derossi nell'VIII anniv. dai figli 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Bandelli nel VII anniv. dalla moglie Nerina 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adriana Kesmec nel IV anniv. (19-5) da Claudio Kesmec 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Pino Agnelli nel XX anniv. (22-5) dal fratello Franco 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sergio dalla famiglia Tamos 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Gina Matosel da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Ester Cossutta dal marito Mario 5000 pro UILDM.

In memoria di Antonia Piselli dalla famiglia Simonis - Carli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del padre di Gianni Cavicchi dai colleghi della Ripartizione XIII del Comune di Trieste 28 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Coslovich dal personale dell'Istituto di tecnica farmaceutica dell'Università degli studi di Trieste 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amabile Divina Biggi dai condomini dello stabile n. 14 di via Giulia 14.000 pro UILDM.

In memoria di Ottavio Riosa da Bruno Redivo 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Levantini ved. Bais dalle sorelle e nipoti 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigia Tomat da Dora Raimondi 3000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; da Carmen e Nice Mambrini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Leone Cossi da tutto il personale della Scuola media «I. Svevo» 24.000 pro Ospedale psichiatrico San Giovanni (Reparto E - VI divisione).

In memoria di Lucia Penco da tutto il personale della Scuola media «I. Svevo» 23.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Eugenio Ferè da Stefania Ferè 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alessandro Vicig da Anita e Bruno Blasizza 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Donati da Serafino e Maria Patscheider 5000 pro ECA; da Renato Timeus 5000 pro Lega Nazionale.

Da Raffaella e Davide Bregant 25 mila pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Fondo «Duilio e Cecilia Durissini» - Opere alpine).

In memoria di Gina Matosel Loriani dai nipoti 40.000, da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 5000, da Giacomo ed Eugenia Grioni 20.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Titti e Corrado Davide 5000 pro UILDM; da Helene ed Ernesto Lichtenstein 20.000, da Mayno e Myrtò Mayneri 20.000, da Ondina Dejak 5000, da Bruno Pacor 10.000, da Manlio e Titti Rocco 10.000 pro CRI; da Maria Robin, Maria Rosin e Stefano Bratoz 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ines Barisi 3000 pro CRI (Sez. Ispett. inf. vol.).

In memoria di Anita Rizzi in Domini da Laura e Bruno Domini 30 mila, da Corinna e Luciana 10.000 pro Parrocchia S. Caterina.

In memoria di Spartaco Alessio dalla moglie Nora Strudthoff Alessio 30.000 pro Liceo «Oberdan» (Premio studio «Mario Strudthoff») e 20.000 pro Lega Nazionale; da Sergio e Maurucci Strudthoff 10.000 pro Liceo «Oberdan» (Premio studio «Mario Strudthoff») e 10.000 pro Lega Nazionale; da Claudio e Fioretta Strudthoff 10.000, da Piero e Marina Longo 10.000, da Paolo e Laura Jelersitz 20.000, da Ernesto e Livia Egidi 20.000, da Guido e Simonetta Jellersitz 10.000, da Francesco e Paola Pardini 10.000, da Cesare e Laura Zampetti 10.000, da Mauro e Piera Nano 5000 pro Liceo «Oberdan» (Premio studio «M. Strudthoff»); da Livio e Ada Alessio 25.000, da Adamaria Alessio 25.000, da Gianfranco e Rita Alessio 10.000, da Gabrio, Adriana e Guido Alessio 10.000, da Giorgio e Annamaria Cau 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ferruccio e Nelly Buttignoni 10 mila pro Chiesa S. Rita; da Anita Peperle e Luciana Peperle Castelbarco 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Pascotto dal prof. Prestamburgo, prof. Depollo, prof. Borruso, dott. Tandelli, dott.ssa Benedetti e prof. Zambon 21.000, dai colleghi della figlia Marina Bolletti della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste 44.500 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Giovanna Pavincich dai colleghi della figlia Laura Farci 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonio Dell'Oste dai parenti 20.000 pro «Famiglia Visignanese».

L'elargizione pubblicata in data 19 corr. fatta da Renata e Mario Benvenuti in memoria di Luigi (Gino) Angelica deve intendersi di lire 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

L'elargizione apparsa il 19 maggio di lire 10.000 pro CRI in memoria di Attilio Rangan per il suo compleanno (19-5) deve intendersi eseguita dalle sorelle Silvia e Rometta.

COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I.
DESTRA NAZIONALE

ALLA CAMERA
VOTATE
GIACOMELLI
SEGRETARIO PROVINCIALE
MSI - DN

L'AVV. SERGIO GIACOMELLI
PARLERA'
LUNEDI' 24 MAGGIO
ALLE ORE 19
IN PIAZZA S. ANTONIO

UN'ALTRA VITTORIA DELL'INESAURIBILE DON DARIO

Si battezza a Chiarbola il nuovo campo di calcio

Premiato lo slancio di tutto il rione - Sagra dello sport

«Di questi tempi è più facile veder nascere un fiore da una pietra che non creare un campo di calcio». Così diceva l'altro ieri uno sconsolatissimo tifoso mentre osservava la squadretta del cuore allenarsi in condizioni di fortuna. Eppure di prodigi se ne vedono ancora. Proprio nella nostra città, tra le case dove sembrava si respirasse solo il cemento, come diceva una canzone in voga tempo fa, è sorto un bellissimo campo di calcio. Parliamo di quello costruito dalla Polisportiva Chiarbola che è riuscita a inventare un'«oasi calcistica» per la delizia dei numerosissimi e entusiasti «babies» del popoloso rione.

A vederlo sembra persino anacronistico, piantato quasi per caso in mezzo alle case tra la via Capodistria e la via Baiamonti da dove gli abitanti della zona hanno assistito alla trasformazione di quella che poteva definirsi una fetta di «campagneta».

Non manca niente a questo campetto: è grande tanto da soddisfare la «voglia matta del gol» di almeno 18 ragazzini (9 per parte naturalmente...), ha le sue belle porticine, il muretto di contenimento, la rete di recinzione, i fari per gli appassionati delle notturne e, poco discosto, uno spogliatoio. Sembra semplice, adesso che è completato, ma quante fatiche ha comportato per la costruzione di quel campo di gioco. Soltanto la forza e il dinamismo di Don Dario, la costanza, i sacrifici degli appartenenti al sodalizio azzurro-bianco sono riusciti a dribblare innumerevoli ostacoli.

E così quel campo di patate, tanto in discesa da scoraggiare un patito delle «libere», è stato scavato, riscavato e livellato. E molti del rione si sono improvvisati specialisti; così si son potuti vedere l'impiegato con tanto di badile in mano, il dirigente improvvisarsi ora muratore, ora elettricista pur di riuscire a completare l'opera. Merito degli aderenti alla Polisportiva ma non vanno dimenticati i presidenti della sezione calcio: parliamo di Braico e Moncini, due nomi noti negli ambienti triestini che con tanta umiltà hanno contribuito in maniera determinante alla costruzione del complesso. La cerimonia dell'inaugurazione è in programma giovedì prossimo 27, alle 10.45.

Nell'occasione la Polisportiva organizzerà la «Sagra dello Sport» che si protrarrà sino al 30 maggio, con tutta una serie di iniziative. Nella giornata inaugurale si svolgeranno nel vicino Palasport le eliminatorie del torneo di minibasket, un incontro di calcio per la coppa «Speranze», un'esibizione di mini-ciclisti, una gara di ciclocross libera a tutti e una gara di calcio in gonnella (partita che è destinata al «successone» già fatto registrare lo scorso anno).

Venerdì 28 ci saranno un'incontro calcistico fra veterani e un'esibizione di baseball. Nella giornata successiva la caccia al tesoro per ragazzi, una gara fra «nonni», il tiro alla fune e l'elezione della reginetta della sagra.

Densissima la giornata conclusiva con le finali del torneo minibasket, la partita di calcio «minicampioni», la caccia al tesoro per adulti, la maratonina e la tombola gigante. Nella serata inaugurale suonerà il complesso «Refolo» mentre nelle altre serate si esibirà il «Trattamento Termico». Tutto questo fervore sta a testimoniare la validità e la passione di un sodalizio sportivo che oltre all'attività sportiva in generale si propone una funzione educativa, sociale e ricreativa.

MOSTRE D'ARTE

Diciannove espositori all'Italo-americana

S'inaugura alle 18.30 di questa sera nella sala maggiore della sede di via Roma, 15 dell'Associazione italo-americana una mostra d'arte allestita nel quadro delle celebrazioni del bicentenario dell'Indipendenza degli Stati Uniti. La rassegna comprende opere recenti (1970-'75) di 19 tra i principali artisti statunitensi, scelti tra i più rappresentativi delle diverse tendenze emerse negli ultimi vent'anni.

Galleria degli Artisti
continua l'esposizione di
FERRUCCIO MATTICCHIO
con dipinti particolarmente riferiti al Carso

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale di
CLAUDIO BIANCHI - WEIS

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
espone
ADRIANO FABIANI

William McCord alla Cartesius

S'inaugura questa sera alle 19 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 una «personale» del pittore americano William McCord, che rimarrà aperta sino al 5 giugno. La mostra comprende acqueforti, acquetinte, dipinti e tempera e una cartella con sette incisioni dal titolo «Amore tra le rovine». Orario di visita 10.30-13 e 17-20. (Festivi: 11-13).

ALLA GALLERIA TOMMASEO
EMANUELA MARASSI
RIGHI
DIPINTI

Palazzo Costanzi
GRAFICA

Galleria La Lanterna

ALLA «CARTESIUS»
mostra personale di
WILLIAM MCCORD
Inaugurazione ore 19

Chissà quante volte ti hanno chiesto che cosa farai da grande.
Ora lo sei quasi e magari non hai ancora deciso niente; però ti piacerebbe impastare la terra con i colori o incidere nel legno cose pensate da te; oppure ti piacerebbe usare la tua intelligenza e le tue mani alla ricerca del guasto nel motore o nell'impianto elettrico.
Naturalmente ti piacerebbe anche che tutto ciò diventasse un lavoro sicuro, indipendente e retribuito.

ARTIGIANATO
per un lavoro più umano



dè bella / foto cecere

esa ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA viale Venezia 100 UDINE

OGGI E DOMANI IL «V EUROCOM» DELL'EUROPA CLUB

Francobolli e monete invadono la Marittima

Una novantina di operatori sono presenti al convegno commerciale Omaggio nell'annullo a un grande della filatelia, Emilio Diena

Alla Marittima oggi è domani saranno di casa la filatelia e la numismatica. Stamane infatti s'inaugura il «V Eurocom», cioè il quinto convegno commerciale delle due più diffuse branche del collezionismo, promosso e organizzato dall'«Europa Club Alcide De Gasperi» all'insegna dell'ideale europeistico. La manifestazione è la più importante e consistente del genere che si svolga a Trieste nell'arco dell'anno, avendo non solo caratteristiche spiccatamente nazionali ma anche addentellati internazionali.

L'Eurocom, nel breve giro di cinque anni, è divenuto un'autentica fiera del francobollo e della moneta per collezione, imponendosi agli operatori per serietà, validità, efficienza di organizzazione, interesse della piazza. Sta di fatto che la partecipazione ha segnato di anno in anno un continuo crescendo, tanto che la quinta edizione vede presenti una novantina di ditte e gli organizzatori sono stati messi in difficoltà nell'assicurare a tutti lo spazio indispensabile e in alcuni casi hanno dovuto declinare le richieste giunte fino all'ultimo momento. Tutto questo è merito del presidente dell'«Europa Club», il dott. Pietro Damiani di Vergada, e della cerchia ristretta dei suoi collaboratori, i quali, con impegno continuo e tenace azione di propaganda in tutti i principali centri filatelici e numismatici d'Italia, sono riusciti a inserire la manifestazione nel calendario nazionale, acquisendo ad essa l'ultima decade di maggio.

L'aver assicurato a Trieste questa fiera particolare appare fatto tanto più rilevante, se si considera che l'iniziativa è stata portata avanti con mezzi — e l'organizzazione ne richiede di ingenti — quasi esclusivamente propri. Qualche appoggio è venuto, comprensione e apprezzamenti non sono mancati, ma non certo corrispondenti all'entità della manifestazione e soprattutto all'apporto economico - turistico che essa assicura alla città con le numerose presenze di operatori e di familiari, e con l'indiscutibile contributo propagandistico. Centri di ben minore importanza sanno valorizzare in maniera di gran lunga più adeguata manifestazioni del genere. E' auspicabile pertanto che anche l'Eurocom sia in avvenire valutato sul giusto piano.



Il «V Eurocom» coincide con il quinto anniversario della fondazione dell'Europa Club, che per festeggiarlo ha organizzato una mostra filatelica a invito fra i propri soci, sparsi in Italia e all'estero. La rassegna, data la contenuta disponibilità dei locali, non ha potuto avere grande ampiezza, ma in compenso ha un notevole peso specifico per la validità delle collezioni esposte, già molto ammirate altrove e che rappresentano autentiche «prime» per Trieste. Ecco le «ragioni sociali» di alcune: «Repubblica Italiana Varietà», «Regno d'Italia 1861-1900», «Lubiana Occupazione Tedesca», «L'uomo alla conquista del mare», «Paleontologia», «Campione d'Italia», «Sarawak», «Guerra del Kippur». Queste indicazioni sono più che sufficienti per richiamare l'attenzione dei filatelisti, ma anche dei molti che, pur non praticando il collezionismo, intravedono il valore del francobollo al di là di un segno comprovante il pagamento di un servizio.

Come in passato anche questo «V Eurocom» avrà il suo documento ufficiale nell'annullo speciale figurato che sarà battuto nella giornata odierna dal l'ufficio postale funzionante alla Marittima. L'impronta, felicemente ideata dagli organizzatori, è un doveroso omaggio alla memoria di un grande della filatelia, Emilio Diena (1860-1941), il più celebre esponente della dinastia che con i suoi studi e saggi, specialmente sui classici italiani, e con l'esperienza e l'autorevolezza acquisite contribuì in misura notevole a far conoscere e valorizzare il francobollo italiano su piano europeo e mondiale. Il Liechtenstein, a suo tempo, gli dedicò uno degli otto francobolli emessi in onore dei pionieri della filatelia, oggi l'«Europa Club» lo rievoca ed esalta la sua opera con un bollo postale legato alla nostra città.

A questo punto è bene ricordare che Emilio Diena fu un entusiasta di Trieste e un profondo conoscitore e ammiratore delle sue «chances» filateliche. A lui infatti si deve lo storico saggio su «Le pubblicazioni filateliche triestine», comparso nel primo numero de «Il Corriere Filatelico» uscito a Milano nel gennaio del 1919. Questo saggio rappresenta la fonte più autorevole per la storia del «Corriere dei francobolli», fondato dal giovane Teodoro Mayer nel 1875 e del quale lo scorso anno «Il Piccolo» celebrò felicemente il centenario.

Marcello Lorenzini

Domani a Grado convegno diabetologico

Anche quest'anno la città di Grado ospiterà — domani alle 9.30, nel salone delle feste — il 2.o Convegno diabetologico del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, giunta al suo secondo anno di vita, riscuoterà vivo interesse tra la classe medica.

Definita malattia del progresso e del benessere il diabete rappresenta, per la sua alta incidenza, la patologia che meglio proietta, nella civiltà del consumo, il grado di benessere non controllato delle comunità. A Grado quindi si parlerà su questo argomento, con la presenza di un'équipe di medici della regione, presieduta dal prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore della Clinica Medica degli Ospedali Riuniti di Trieste.

La prima donna direttore amministrativo all'Università degli studi

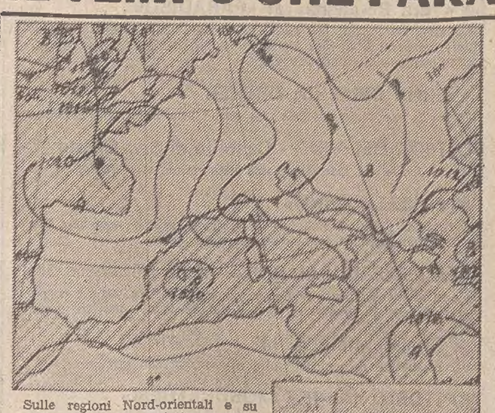


Maria Pircher Dobran

Per la prima volta nella storia dell'Università di Trieste, la direzione amministrativa dell'Ateneo viene affidata a una donna. La dott. Maria Pircher Dobran, con delibera del Ministero della P. I. ha avuto l'inquadramento di primo dirigente con appunto l'incarico di direttore amministrativo dell'Università triestina. E' una mansione delicata e onerosa, ove si pensi alla popolazione studentesca e al personale docente e amministrativo ruotante intorno al nostro Ateneo.

La dott. Pircher Dobran ha salde radici nella nostra Università. Vi si è laureata discutendo un'impegnativa tesi in diritto penale. Per alcuni anni è stata assistente alla cattedra di diritto penale, di cui era titolare il prof. Remo Pannain. Successivamente, ha assolto funzioni di segreteria del Rettorato. Nel 1972 è stata nominata vicedirettore amministrativo e l'anno successivo capo dell'ufficio personale dell'Ateneo. Ora è assurta, meritatamente, al massimo rango amministrativo del mondo accademico. Felicitazioni e auguri di buon lavoro.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante adriatico, nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche, ma con tendenza a condizioni di variabilità ad iniziare dal settore Nord-orientale. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile a prevalente carattere cumuliforme. Temperatura: in lieve diminuzione sulle Alpi e sulle regioni centrali. Senza notevoli variazioni sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 22; Bolzano 13, 20; Verona 15, 22; Venezia 15, 24; Milano 14, 24; Torino 13, 24; Cuneo 13, 22; Genova 16, 21; Bologna 16, 23; Firenze 16, 23; Pisa 15, 21; Ancona 17, 21; Perugia 13, 18; Pescara 11, 24; L'Aquila 9, 20; Roma Nord 17, 22; Roma Eur 16, 20; Roma Fiumicino 17, 22; Campobasso 11, 19; Bari 16, 24; Napoli 12, 23; Potenza 10, 17; Catanzaro 14, 19; Reggio Calabria 18, 25; Messina 18, 24; Palermo 16, 20; Catania 15, 24; Alghero 15, 19; Cagliari 15, 23.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 13, 17; Atene 19, 29; Beirut 17, 22; Belgrado 11, 26; Berlino 11, 15; Buenos Aires 5, 17; Copenaghen 11, 18; Francoforte 11, 18; Ginevra 5, 13; Helsinki 6, 16; Hongkong 27, 30; Johannesburg 6, 18; Lisbona 14, 23; Londra 8, 16; Madrid 8, 25; Mosca 5, 15; New York 8, 23; Parigi 7, 12; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 16, 20; Seul 14, 23; Singapore 25, 30; Stoccolma 8, 19; Taipei 24, 31; Teheran 15, 30; Tel Aviv 17, 24; Tokio 13, 18; Toronto 4, 21; Vancouver 5, 14; Vienna 12, 15.

LA PAURA PROVOCATA DAL TERREMOTO

Allarmistiche le voci sul regresso del turismo

Una riunione a Grado delle Aziende di soggiorno per vagliare i programmi della prossima stagione

Alla presenza dell'assessore regionale al turismo, prof. Renato Bertoli, si è svolta, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Grado, una riunione dell'Associazione regionale delle aziende di soggiorno allo scopo di valutare le conseguenze in campo turistico derivanti dal terremoto che ha colpito la nostra regione. E' stata in particolare analizzata la situazione ricettiva ed è stato rilevato che, sulla base dei dati accertati fino ad oggi, essa è stata solo in minima parte compromessa dal fenomeno tellurico. La stagione potrà, dunque avere un normale andamento, non soltanto nell'ambito delle zone marine ma anche in quelle montane. A proposito di queste ultime, si è aperto un ampio dibattito sulla possibilità di intervento delle pubbliche autorità al fine di arrivare nel più breve tempo possibile alla sistemazione degli esercizi danneggiati. E' stata inoltre riscontrata la necessità di interventi, tramite la stampa, gli organi radio televisivi e, soprattutto, l'assessorato al turismo, volti a fugare voci non controllate circolanti in particolar modo all'estero, ma anche nell'ambito del nostro Paese, circa la situazione sanitaria e quella della viabilità.

L'assessore Bertoli ha riferito sugli interventi effettuati fino a questo momento da parte degli organi regionali ed ha ribadito l'impegno di potenziare tali interventi nel futuro. E' stata comunque evidenziata l'esigenza di seguire costantemente l'andamento turistico nell'immediato futuro, al fine di concordare nell'ambito degli organismi operanti in tale campo, quegli strumenti necessari ad attenuare le eventuali riduzioni della domanda turistica, che allo stato attuale non destano particolari preoccupazioni.

Successivamente, è stata esaminata la situazione finanziaria delle Aziende di soggiorno, attualmente piuttosto precaria, e in proposito l'assessore Bertoli ha riferito sul riparto, che sarà proposto quanto prima alla giunta regionale, dei fondi concessi alle Aziende per l'esercizio 1976 in applicazione delle leggi 42 e 16. E' stata infine riconosciuta l'esigenza di una diversa articolazione degli organismi turistici pubblici.

IL PRESIDENTE ORTOLI' VISITA OGGI LE ZONE TERREMOTATE

ANCHE LA CEE IMPEGNATA NEI SOCCORSI AL FRIULI

Costituita la commissione regionale per il «fondo di solidarietà» Nuove adesioni pervenute da tutta l'Italia alla gara di generosità

Questa mattina è atteso a Udine il presidente della CEE, Ortoli, che esaminerà nel capoluogo friulano le misure di intervento della CEE con i rappresentanti del governo italiano e della regione; nel pomeriggio visiterà i centri colpiti dal sisma. Ortoli sarà ricevuto all'arrivo dai ministri Rumor e Toros.

Il Consiglio regionale ha intanto approvato ieri la costituzione di una commissione consiliare speciale con il compito di mantenere il più stretto collegamento fra l'Assemblea e la Giunta per tutte le questioni attinenti all'evento sismico che ha colpito il Friuli, che con lo stesso abbiano rilevanza ed urgenza e che non siano di specifica competenza delle altre commissioni permanenti del Consiglio regionale, alle quali rimane ferma la esclusiva competenza in materia legislativa. La Commissione, in pratica, ha il compito di esaminare e definire gli orientamenti di carattere generale in ordine all'attuazione dei provvedimenti di ricostruzione e, quindi, della utilizzazione del «fondo di solidarietà». A presiederla è stato chiamato il vicepresidente del Consiglio regionale Varisco.

Il presidente della Giunta Comelli ha invece firmato ieri il decreto di delimitazione delle zone colpite dal terremoto del 6 maggio ai fini degli interventi di ricostruzione previsti dall'art. 1 della legge nazionale e dell'art. 4 della legge regionale n. 15 del 1975. Il decreto è stato già trasmesso alla Corte dei Conti per la necessaria registrazione. Rispetto all'elenco diramato in precedenza, al testo definitivo del decreto di delimitazione sono state apportate alcune variazioni: i comuni di Treppo Grande, in provincia di Udine, e di Sequals, in provincia di Pordenone, già indicati come gravemente danneggiati, sono stati ricompresi nell'elenco dei comuni disastrati; inoltre i comuni di Pavia, in provincia di Udine, e Sacile, in provincia di Pordenone, sono stati aggiunti nell'elenco dei comuni danneggiati.

Continua intanto la gara di generosità a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. L'azienda «Riva dei Tessali» di Taranto ha offerto alloggio e lavoro (nei settori dell'agricoltura e alberghiero) a sei famiglie friulane. Gli interessati possono rivolgersi all'Unione agricoltori di Udine, via Moro 18, tel. 0432-56027. Una sottoscrizione nazionale, con l'offerta di una giornata di lavoro, è stata lanciata dall'Associazione aiuti ed assistenti ospedalieri per la costruzione di un'unità ospedaliera a Gemona o in un altro comune.

Il «Citrus marketing board of Israel», che già aveva inviato derrate di generi alimentari, ha provveduto a spedire nelle zone colpite un ulteriore quantitativo di 500 colli di agrumi, la cui spedizione è stata accelerata grazie alle facilitazioni concesse dalle Dogane e dall'Ente porto.

La direzione ed il consiglio di azienda, in rappresentanza di tutte le maestranze dell'E.I.R.A. (Ente italiano rilievi aerofotogrammetrici), hanno deliberato di intervenire in favore dei Comuni del Friuli colpiti dal terremoto offrendo ai Comuni stessi l'ortofotocarta della zona di competenza, quale documento di base per pianificare la ricostruzione. Sarà eseguita una ortofotocarta al «diecimila» per una visione globale ed un'altra al «cinquemila» dei Comuni particolarmente colpiti dal terremoto. I dipendenti offrono, per questo lavoro, una loro giornata.

A UNA TAVOLA ROTONDA

Rimesse e risparmi degli emigrati

Esperti tedeschi, austriaci, svizzeri e italiani partecipano oggi alla tavola rotonda indetta dall'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati sul tema «Le rimesse e i risparmi dei lavoratori emigrati». L'Associazione, che raccoglie studiosi e operatori assistenziali è organo consultivo delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa. Sorta 25 anni fa a Vaduz per i problemi dei rifugiati e dei profughi, da due anni ha esteso la sua attività di studio verso i problemi dei lavoratori emigrati.

A questo specifico settore la sezione italiana, presieduta dal prefetto Astengo, dà un particolare contributo per l'importanza che riveste per l'Italia l'emigrazione. Il comitato esperti è infatti presieduto dall'avv. Luigi Arnaboldi, e anche i due relatori della riunione di oggi sono italiani: il prof. Neri dell'Università di Padova e il dott. Devescovi dirigente generale al ministero del bilancio.

Termini prorogati per scioperi bancari

Le consuete proroghe di 15 giorni dei termini legali e convenzionali scaduti sono state disposte dal prefetto Molinari, in relazione agli scioperi dei dipendenti delle filiali della Banca Commerciale italiana, (12 e 13 maggio) e del Banco di Roma (13 maggio).

IN UNO STABILIMENTO BALNEARE

Mette in fuga i ladri il trillo della cassa

I cani invece dormivano tranquillamente

Il registratore di cassa del bagno Excelsior ha funzionato la scorsa notte come un antifurto sonoro. Il campanello del cassetto del registratore ha svegliato, con il suo trillo, il proprietario e suo figlio che stavano dormendo al piano di sopra. Destati di soprassalto, Giovanni Burlo e suo figlio si sono alzati cercando di non fare molto rumore e sono scesi al piano di sotto arrivando direttamente nel salone. Aperta la porta, hanno fatto in tempo a vedere due giovani che stavano scavalcando la finestra che porta all'interno del bagno. Rincorrerli era impossibile, per cui il signor Burlo ha immediatamente telefonato al «113». Era l'una e mezzo in punto.

Una «Giulia» della Volante è accorsa immediatamente sul posto e il maresciallo Maier, con l'appuntato Biscardi e le guardie Lipari e Petri, ha compiuto una battuta immediata nella zona, senza però riuscire a trovare traccia dei due fuggitivi. E' intervenuto anche l'esperto della squadra di polizia scientifica per i rilievi di legge. E' stato così accertato che i due ladruncoli, per entrare, avevano mandato in frantumi due vetri: prima uno della porta che dà sulla spiaggia, e poi quello di una finestra. I ladri, spaccato il primo vetro, pensavano di poter aprire tranquillamente l'uscio. Poi, hanno invece spaccato la finestra all'altezza della maniglia e sono entrati. Per la «spaccata» hanno usato il manico di un ombrellone, trovato vicino all'ingresso. I malviventi hanno frugato nei cassetti e hanno quindi aperto il registratore di cassa, dando così involontariamente l'allarme. I due cani che si trovavano nell'interno non hanno abbaiato.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Sydney Express» 24-5 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 26-5 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 3-6 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 16-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Palatino» 24-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Cellina» 4-6 da Trieste, Venezia, (Bari) per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «A. Vespucci» 22-5 da Napoli, Crotone per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «S. Caboto» 24-5 da Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale «Isonzo» 6-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Viminale» 25-5 da Genova, Livorno per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 17-5 arrivata a Melbourne; «Nipponica» 30-4 arrivata a Genova; «Mediterranea» 14-5 partita da P. Kelang per Suez; «G. Galilei» 16-5 partita da Durban per Fremantle; «Europa» 18-5 partita da Walvis Bay per Tenerife; «A. Pacinotti» 20-5 partita da Mogadiscio per Mombasa; «A. Volta» 21-5 in arrivo a Beira; «G. Ferraris» 21-5 in partenza da Mombasa per Gibuti; «S. Caboto» 18-5 arrivata a Livorno; «A. Usodimare» 14-5 partita da Mombasa per Suez; «U. Vivaldi» 21-5 in partenza da Maputo per D.E. Salaam; «Marco Polo» 12-5 arrivata a Trieste; «A. Vespucci» 21-5 in arrivo a Napoli; «Rinoula» 21-5 in partenza da Livorno per Genova; «Rosandra» 17-5 partita da Dakar per Genova; «Aquileia» 21-5 in arrivo a Genova; «Isonzo» 20-5 partita da Genova per Napoli; «Piave» 19-5 partita da Douala per Bome; «Quirinale» 18-5 partita da Bangkok per Manila; «Palatino» 20-5 partita da P. Said per il Pireo; «Esquilino» 16-5 partita da Suez per Belawan Deli; «Viminale» 11-5 arrivata a Genova; «Cellina» 20-5 partita da Venezia per Fiume; «Adige» 20-5 partita dal Pireo per Napoli; «Livenza» 18-5 partita da Assab per Karachi; «Isarco» 21-5 in partenza da Colombo per Suez.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 26-5 da New York per crociera West Indies; «Hermes 1» 31-5 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 16-6 da Trieste per Brasile - Plata; «G. Marconi» 8-7 da Napoli per Brasile - Plata; «Verdi» 26-5 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «S. Felice» 5-6 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 8-6 da Trieste, Venezia, Bari per Brasile - Plata; «Da Verrazzano» 5-6 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 21-5 in arrivo a Curacao; «C. Colombo» 20-5 partita da Santos per Montevideo; «G. Marconi» 20-5 partita da Napoli per Buenos Aires; «Donizetti» 21-5 in arrivo a Cartagena; «Rossini» 20-5 partita da Callao per Guayaquil; «Verdi» 16-5 arrivata a Genova; «San Felice 21-5 in partenza da Crotone per Savona; «Americana» 21-5 in partenza da New York per Baltimora; «Italica» 18-5 arrivata a Genova; «Hermes 1» 17-5 partita da Charleston per Barcellona; «D'Azeglio» 11-5 arrivata a Genova; «F. Crispi» 16-5 partita da Genova per Recife; «Mazzini» 8-5 partita da Montevideo per Cartagena; «Na Noli» 21-5 in partenza da Barcellona per Valencia; «Da Verrazzano» 13-5 partita da Cristobalh per Barcellona; «Da Recco» 21-5 in arrivo a Portland.

ADRIATICA

Prossime partenze: «San Giorgio» 1-6 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Corriere dell'Est» 24-5 da Trieste per Limassol - Aqaba; «Corriere dell'Ovest» 1-6 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Vallisarco» 25-5 da Trieste, Venezia per il Nord Europa.

Posizione delle navi al 21-5-1976: «San Giorgio a Napoli; «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» in navigazione Aqaba - Venezia; «Corriere del Sud» in navigazione Marsiglia - Aqaba; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Venezia - Alessandria; «Corriere del Nord» a Marsiglia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navigazione Anversa - Genova; «Vallisarco» in navigazione Salonicco - Trieste; «G. Borsi» in navigazione Caneto Lipari - Ipswich.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 29-5 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 2-6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 21-5-1976: «Staffetta Tirrenica» in arrivo ad Algeri; «Staffetta Jonica» in partenza da Catania per Napoli.

SPETTACOLI

Il «Faust» di Berlioz ieri e oggi al «Verdi»

La monumentale leggenda drammatica per solinrant b m chestra di Hector Berlioz, «La dannazione di Faust», ha trovato ieri sera al «Verdi» un'imponente e fervida esecuzione diretta da Jean Perisson, con la partecipazione del soprano Nadine Denize, del tenore Guy Chauvet, del baritono Roger Soyer e del basso Ferruccio Furlanetto. Dell'oratorio di Berlioz, diremo più ampiamente domani in sede critica. Il concerto si replica questa sera alle 18.

AL C.C.A.

Il Coro Bonato a favore dell'ANFFaS

Il coro Sergio Bonato che, sotto la guida del maestro Giampaolo Coral ha avuto già modo di distinguersi in numerosi concerti e concorsi, si ripresenta al pubblico triestino con un attraente programma di musica polifonica e folkloristica. Il concerto, che si svolge sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti, è un programma per stasera, alle 21, nella sala maggiore del sodalizio. Il ricavato è a totale beneficio del Centro di Trieste dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (A. N.F.Fa. S.).

CONCERTO AL ROSSETTI

I «Piccoli cantori» per i terremotati

Nel quadro delle innumerevoli iniziative promosse da enti pubblici e privati, non poteva mancare quella del coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste».

Sono stati gli stessi ragazzi che, insieme con i loro genitori, hanno preso l'iniziativa di promuovere una manifestazione a favore dei terremotati del vicino Friuli.

Il concerto, in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, avrà luogo al Politeama Rossetti mercoledì 26 maggio. L'incasso verrà devoluto a favore dei terremotati del Friuli. Il concerto presenterà un programma di particolare impegno, cui i cantori non mancheranno di offrire il meglio della loro fresca ed appassionata volontà.

A FAVORE DEL FRIULI

Un concerto benefico all'Ospedale psichiatrico

Domani sera, alle 18.30, avrà luogo nel piazzale del bar dell'Ospedale psichiatrico (in caso di maltempo, nel teatro) una festa musicale denominata «Musica insieme», organizzata dai collettivi musicali «Musicoop» e «Arcobaleno». Allo spettacolo prenderanno parte vari complessi triestini. L'ingresso è libero. Nell'occasione verranno raccolti fondi per i terremotati del Friuli che saranno consegnati da una delegazione di giovani musicisti direttamente ai centri operativi di raccolta.

«Miss Trieste 1976» a Borgo Grotta

Domani sera, con inizio alle 22, avrà luogo in un locale da ballo di Borgo Grotta Gigante la tradizionale manifestazione per il conferimento di «Miss Trieste 1976». L'iscrizione è gratuita e premi saranno riservati a tutte le partecipanti. La neoreginetta di Trieste e le damigelle prescelte verranno ammesse di diritto alla fase regionale del 37.o concorso nazionale «Miss Italia», in programma quest'estate a Grado. Ospite d'onore della serata di domani sarà Mara Valle, la miss Trieste dello scorso anno, che cederà il simbolico scettro alla neoeletta.

Rinviata la marcia «su e zo pel Boscheto»

In relazione alla campagna di solidarietà con i terremotati che ha tutti impegnato in queste settimane, l'Associazione Union comunica che la marcia campestre «Su e zo pel Boscheto» prevista per domani, domenica con partenza alla Rotonda del Boschetto alle ore 9, è rinviata alla domenica 6 giugno con lo stesso programma. Informazioni Ass. Union (tel. 772006 dalle ore 17.30 alle 19.30).

(Avviso elettorale)

L'on. de' Vidovich su Osimo



E' nota l'opposizione, sul terreno strettamente politico, del MSI-DN e della Costituente di Destra all'accordo di Osimo. Meno conosciute, forse, sono le valutazioni della Destra sulla problematica di natura economica e sociale che si è aperta a proposito della zona franca mista italo-jugoslava. Ecco le risposte ad alcune domande che sono state rivolte sull'argomento all'on. RENZO DE' VIDOVICH.

D. - Lei afferma che le imprese italiane andranno in fallimento se ci sarà la zona franca mista italo-jugoslava. Perché?

R. - L'accordo di Osimo prevede che nella zona franca mista italo-jugoslava le aziende italiane operino con la legislazione italiana e quelle jugoslave con la loro. Ciò significa che gli imprenditori italiani pagheranno i loro dipendenti secondo i contratti collettivi di lavoro italiani, verseranno i contributi previdenziali secondo la legge italiana e saranno tenuti ad adottare tutte le norme di protezione infortunistica previste dalle norme italiane.

Le aziende jugoslave pagheranno i loro lavoratori con i salari di fame in vigore nei paesi marxisti, sopportando modestissimi oneri previdenziali e costi quasi inesistenti per l'infortunistica. In una parola le industrie jugoslave sopporteranno per il lavoro costi inferiori alla metà di quelli sostenuti dalle imprese italiane.

In queste condizioni è ragionevole prevedere che le imprese italiane andranno in fallimento in breve periodo.

D. - Ma ci sono dazi doganali protettivi per i prodotti italiani?

R. - L'accordo italo-jugoslavo prevede che le aziende che operano nella zona franca mista possano importare in Italia i loro prodotti pagando solamente il dazio sulle materie prime. Poiché i dazi doganali italiani e i diritti di prelievo della Comunità Economica Europea sono, sulle materie prime, praticamente inesistenti, ne deriva che i prodotti delle imprese jugoslave entreranno nel nostro mercato pagando somme irrisorie e mettendo quindi in crisi le industrie italiane concorrenti.

D. - I lavoratori italiani saranno licenziati e saranno sostituiti con lavoratori jugoslavi?

R. - In pratica avverrà proprio così. Le industrie italiane impossibilitate a sostenere la concorrenza chiuderanno le loro fabbriche, mentre le industrie jugoslave troveranno largo spazio nel mercato e quindi amplieranno le loro aziende. Si calcola che la Jugoslavia farà affluire 40-50.000 lavoratori nella zona franca mista italo-jugoslava e altrettanti lavoratori italiani dovranno emigrare verso occidente in cerca di lavoro.

Per ora infatti oltre 200 aziende jugoslave hanno chiesto di installarsi nella zona franca, ma nessun imprenditore italiano ha trovato conveniente insediarsi nel nuovo organismo.

D. - E' possibile fermare il trattato di Osimo ed impedire una tale sciagura economica?

R. - Per ora, grazie all'azione del Gruppo Parlamentare del MSI-DN, il trattato italo-jugoslavo non è stato neanche discusso dal Parlamento e ci sono serie è fondate ragioni di incostituzionalità che ho già eccepito alla Camera. Poiché la coalizione formata dal MSI-DN e dalla Costituente di Destra, che presentano liste unitarie per la difesa della libertà, è l'unico raggruppamento contrario all'accordo italo-jugoslavo, la prossima competizione elettorale sarà per Trieste un vero e proprio referendum. A favore o contro di Osimo.

Se i lavoratori, gli imprenditori e la cittadinanza tutta intuiranno le gravissime conseguenze dell'accordo, la coalizione di destra registrerà un grosso successo e i nostri deputati avranno autorità e forza contrattuale per bloccare definitivamente un'operazione che significa morte economica per Trieste e la Regione ed esodo in massa della nostra popolazione.

Valtur:
ed è subito mare.

Il nostro mare è proprio poesia.
È il mare più bello e pulito che
costeggia la Puglia, la Calabria, la Sicilia,
la Turchia e la Grecia, dove sorgono i nostri
hotel-villaggi.
Quest'anno ve li potete permettere
anche con sole 102.000 lire alla settimana,
I.V.A. ed iscrizione incluse.
Siamo gli specialisti del
"tutto compreso": sport, spettacoli serali,
escursioni e anche il vino a tavola, per
accompagnare i piatti della nostra
cucina italiana.
Prenotate dal vostro Agente
di Viaggio il mare Valtur più adatto per voi.

Valtur

TUTTI I GIORNI a Padova - CEVEAP - Centro Veneto

ASTE PUBBLICHE

Zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli (50 m. dalla Standa)
telefono (049) 30639 PADOVA

L'arredamento a prezzi veramente incredibili

Soggiorni completi L. 297.000	Camere da letto L. 96.000	Salotti completi L. 110.000
Bouffet da cucina L. 118.000	Camere matrimoniali L. 276.000	Armadi guardaroba L. 60.000

Affettatrici	da L. 4.900 cad.
Lucidatrici 9 spazzole	» » 19.900 »
Lampadari	» » 3.500 »
Tavolini salotto	» » 10.800 »
Phon	» » 3.900 »
Televisori	» » 89.900 »
Tostapane	» » 4.000 »

ANNUNCIO AGLI SPOSI — ARREDAMENTI

Tipo lusso	Tipo extralusso
Camera completa 6 porte 5 pezzi	Camera moderna con giroletto
Soggiorno completo 8 pezzi	Soggiorno di 4 elementi + tavolo rot. allung. + 6 sedie
Salotto 3 pezzi con divano letto di vari colori	Salotto 3 pezzi con divano letto di vari colori
Cucina completa tavola e sedie	Cucina americ. con tavolo e sedie
Tutto a L. 876.000	Tutto a L. 1.298.000

Numerosi mobili in stile e articoli da regalo.
Merce nuova garantita - Trasporto e montaggio gratis.
Nessun aumento verrà praticato.
Ingresso libero - Apertura anche i festivi espos.
Lunedì mattino chiuso per turno.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SEDICESIMA EDIZIONE

GLI OSCAR DEL VIDEO A SALSO

Trionfo di «Sandokan» nel referendum popolare

Salsomaggiore, 21

I premi nazionali regia televisiva alla loro XVI edizione sono stati così assegnati, in seguito a un «referendum» indetto dai critici televisivi italiani.

Per la regia TV: settore «sceneggiati TV a puntate: a Marco Leto («Rosso veneziano» e «Gli strumenti del potere»); settore «prosa» a Eduardo De Filippo («Teatro di Eduardo»); settore «Rivista-varietà e musica leggera» a Romolo Siena («Di nuovo tante scuse»).

Per il settore «Inchieste-documentari e servizi giornalistici», i premi sono andati ad «A-Z: un fatto come e perché» (a cura di L. Locatelli e E. Olmi); settore «Programmi culturali» a «Romanzo popolare» (a cura di Ugo Gregoretti); settore «Originali televisivi a lungometraggio e film per la TV» alle «Città del mondo» di Nelo Risi; settore «TV dei ragazzi» a «Genti e paesi» (a cura di C. A. Pinelli e Folco Quilici).

Il premio speciale 1976, offerto dal comune di Salsomaggiore Terme è stato attribuito a «Controcampo», rubrica giornalistica a cura di Giuseppe Giacovazzo.

Come di consueto al referendum della critica specializzata è stato aggiunto un referendum popolare promosso dal settimanale «TV sorrisi e canzoni», in seguito al quale il pubblico dei lettori ha così votato: personaggio TV dell'anno Kabir Bedi («Sandokan»); trasmissione TV dell'anno «Sandokan»; sigla TV dell'anno «Sandokan» dei fratelli De Angelis; rilevazione TV dell'anno Macario («Macario uno e due»); trasmissione radiofonica dell'anno «Alto gradimento»; personaggio radiofonico dell'anno «Corrado»; sigla radiofonica dell'anno «Forte, forte, forte» da Gran varietà (Raffaella Carrà); premio speciale alla trasmissione TV «Caccia al bisonte» (Gianni Morandi); premio speciale alla trasmissione TV «TG2».

La consegna è avvenuta stasera, nel corso di una cerimonia, al Poggio Diana: presenze di Marco Leto, Massimo Olmi, Silvio Specchio, Carlo Alberto Pinelli, Giuseppe Giacovazzo, Corrado, Raffaella Carrà. Ospiti d'onore Giulietta Masina alla quale è stato assegnato il «Telegatto», destinato al personaggio femminile televisivo dell'anno. Il ruolo di presentatori era affidato a Daniele Piombi e a Elio Cristi.

L'ATTESO FILM DI BERTOLUCCI

NOVECENTO A CANNES

Molti calorosi applausi malgrado le cinque ore e 20 di proiezione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cannes, 21

Calorosissimi applausi per l'atteso film italiano «Novecento» (durata 5 ore e 20 minuti) di Bernardo Bertolucci presentato fuori concorso, in due parti al Festival cinematografico di Cannes. Nonostante la straordinaria lunghezza di ogni parte (2 ore e 40 minuti) il pubblico ha dimostrato la sua completa accettazione per l'affresco epico delle lotte dei contadini della valle del Po, dall'inizio del secolo ai giorni nostri contro l'ingiustizia, le guerre, le disparità sociali.

Bernardo Bertolucci, figlio del poeta Attilio è alla sua decima opera cinematografica e la prima realizzata dopo il successo di critica e pubblico ottenuto con «Ultimo tango a Parigi».

Il film è ambientato nella ricca campagna emiliana e comincia, una mattina d'estate del 1900 con la nascita di due bambini. Anche se le loro case sono quasi un corpo unico, Olmo Dalco, figlio illegittimo nato in una grande famiglia di contadini e Alfredo Berlinghieri, erede di una grossa fortuna di proprietà terriera, provengono da due mondi totalmente diversi. Nondimeno durante la loro infanzia, adolescenza, maturità e vecchiaia il contadino e il padrone conserveranno una persistente amicizia. I loro amori, gli odi, i conflitti e le lotte con le situazioni in continua evoluzione, li rendono — anche attraverso i loro discendenti — protagonisti del loro tempo, il ventesimo secolo.

Gli interpreti principali, in ordine di apparizione, sono Sterling Hayden, Burt Lancaster, Werner Bruhus, Romolo Valli, Anna Maria Gherardi, Ellen Schwiers, Gerard Depardieu, Robert De Niro, Laura Betti, Stefania Sandrelli, Donald Sutherland, Dominique Sanda, Alida Valli.

Fra gli altri interpreti: Francesca Bertini, Stefania Casini, Maria Monti, Jose Quaglio. Di un'eccezionale bellezza la fotografia a colori di Vittorio Storaro e gli ambienti curati da Enzo Frigerio. Per domani è in programma il film americano «Dandy», la ragazza tutta americana di Jerry Schatzberg.

«Il suo film "Novecento" mi sembra più un discorso elettorale che politico» ha osservato un giornalista durante la conferenza-stampa di Bernardo Bertolucci. L'autore ha risposto affermando: «Devo purtroppo deluderla in quanto anche se sarebbe nel mio più grande desiderio farlo uscire in Italia prima delle elezioni ciò non sarà possibile... Comunque spero che la sinistra vinca le elezioni».

A un'altra domanda sul perché ha abbandonato il cinema politico puro così come l'aveva affrontato con «Prima della rivoluzione» Bertolucci ha detto: «Il dramma del cinema politico puro è che finisce per non fare politica perché non è visto da nessuno. Io ho cercato di fare, invece un film politico popolare e la mia più grande soddisfazione sarà di far sventolare quell'enorme bandiera rossa che avete visto nel film, anche negli Stati Uniti d'America».

Franco Cauli

SESTA SONATA PER VIOLONCELLO?

Ritrovato uno spartito perduto di Beethoven

Ottawa, 21

Un violinista di origine olandese ritiene di avere scoperto la sesta sonata per violoncello di Ludwig van Beethoven, che da molto tempo si riteneva perduta.

Coenraaad Bloemendal, membro di una locale orchestra da camera, intende interpretare la sonata in luglio; egli ha detto che gli piacerebbe anche suonarla l'anno prossimo a Londra con la sua orchestra.

Bloemendal ha detto di avere scoperto il testo della sonata in un volume nella libreria di un amico di famiglia ad Amsterdam, il quale è musicista ed antiquario. Il volume venne pubblicato intorno al 1840 e conteneva sei sonate di Beethoven per violoncello. Il violinista ha precisato che la maggior parte dei suoi colleghi è al corrente dell'esistenza di soltanto cinque composizioni per violoncello di Beethoven.

Il dizionario «Grove» sulla musica elenca cinque sonate conosciute composte da Beethoven per violoncello e menziona una sesta opera per piano e violoncello descritta come un arrangiamento per due strumenti da una composizione per tre strumenti a corda scritta probabilmente verso il 1792 quando il compositore aveva 22 anni. Bloemendal tuttavia dichiara che lo spartito da lui trovato è «una vera sonata per violoncello, un'opera completamente differente».

A New York, un esperto di opere Beethoveniane, ha espresso scetticismo sulla autenticità del ritrovamento e ha detto che potrebbe trattarsi della trascrizione di un'altra opera. Ha aggiunto poi che potrebbe anche trattarsi di una produzione del primo Beethoven, per cui essa avrebbe un valore relativo. *(Reuter)*

Forse a New York la nuova Hollywood

New York, 21

New York farà forse la guerra agli studios di Hollywood. Martin Bregman, produttore e Richard Sarafin, regista di «The next man» (Il prossimo uomo), con Sean Connery protagonista si sono infatti messi in società per promuovere New York come centro di produzione, scrive il quotidiano specializzato «Hollywood Reporter».

I due hanno parlato dei loro progetti durante il lancio del loro film a New York dove è stato presentato all'Astoria Pictorial Center, un ex studio di posa della Paramount Pictures, rimesso a nuovo per l'occasione.

Bregman che ha giurato che non girerà più una scena fuori New York, ha già dimostrato la sua fiducia nella città con le sue prime tre pellicole: «Serpico», «Quel pomeriggio di un giorno da cani» e, ora «The next man».

I due si sono detti convinti che i costi di produzione a New York non sono più alti che altrove, mentre si può liberamente utilizzare e (dunque scalare dalle spese) l'uso dell'inconfondibile scenario dei grattacieli dei suoi quartieri. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Casanova evade e Gorni Kramer

«Tribuna elettorale» (rete 1, ore 20.45). Con l'intervista al ministro dell'interno, on. Cossiga ha inizio stasera «Tribuna elettorale» che sarà trasmessa contemporaneamente alla radio.

* * *

«Lo sport». Da Bologna, alle 14 sulla rete 2, va in onda la telecronaca di Italia - Jugoslavia di Coppa Davis. Seguirà la telecronaca della seconda tappa, Siracura - Caltanissetta del Giro d'Italia. Al termine andrà in onda «L'altro giro, botta e risposta del dopo corsa».

* * *

«Kramer!» (Rete 1, ore 21). Ripresa da un noto locale della Versilia, va in onda stasera questa serata dedicata a Gorni Kramer, il famoso fisarmonicista e direttore d'orchestra. Musicalmente parlando, Gorni Kramer è sulla breccia da oltre quarant'anni: nel 1922, infatti, suonava già la fisarmonica in pubblico. Destinato dalla famiglia ad una luminosa carriera di musicista classico, entrò a far parte di una delle prime formazioni jazz italiane. Nelle numerose canzoni da lui composte (da «Pippo non lo sa» a «Un palco della Scala» a «Un bacio a mezzanotte» a «Merci beaucoup») è evidente l'influenza dello «swing» del quale si era «innamorato» fin da ragazzo.

Lo spettacolo in onda stasera è un concerto jazz diretto, presentato e animato da Gorni Kramer. Ospite d'onore Delia Scala.

* * *

«C'è musica e musica» (Rete 2, ore 21). Il programma curato da Luciano Berio prosegue stasera il suo panorama della musica contemporanea. Leonard Bernstein illustra le esperienze dei compositori degli Stati Uniti, mostrando come dall'eredità di Ives e Copland si arrivi all'opera dell'autore americano — a suo giudizio — più interessante dei nostri giorni: Lukas Foss.

* * *

«Le evasioni celebri: Giacomo Casanova» (Rete 2, ore 21.50). Ugo Pagliai è il protagonista di questo telefilm diretto da Jean Pierre Decourt sull'avventurosa fuga di Casanova dalle carceri veneziane dei Piombi.

Giacomo Casanova, oltre alle sue numerose avventure galanti si dedica al gioco, più per il gusto del rischio che per necessità di vincere. E' anche impegnato nella stesura delle sue memorie. Una mattina improvvisamente viene arrestato e portato in un'augusta cella dei Piombi. Dopo tredici mesi di reclusione senza processo (l'accusa è vaga e pare verta su sue presunte pratiche di stregoneria), Casanova decide di fuggire. Impiega mesi per costruirsi un paletto con il quale scavare un buco nel pavimento, ma quando sta per raggiungere lo scopo viene cambiato di cella. Tenta un'altra strada: evaderà dal soffitto, insieme al suo compagno di cella. I due si arrampicano sui Piombi di Palazzo Ducale in una nebbiosa giornata di novembre: dopo altre peripezie i due, liberi, salgono su una gondola che li attende. Oltre a Ugo Pagliai interpretano il telefilm Beba Loncar e Paola Gassman.

Laurence Olivier torna al teatro

Londra, 21

Sir Laurence Olivier, recentemente dimesso dall'ospedale dove ha trascorso quasi un anno per curarsi da un raro male che gli ha colpito la pelle e il sistema muscolare, ha rivelato oggi di essersi trovato, ad un certo punto della sua degenza, molto vicino alla morte, ma ha poi aggiunto che attualmente le sue condizioni sono molto migliorate affermando di sperare in una completa guarigione.

Il celebre attore britannico ha parlato delle sue condizioni di salute nel corso di una conferenza stampa durante la quale ha esposto i suoi prossimi impegni di lavoro; Sir Laurence Olivier ha affermato che parteciperà alla produzione di un'edizione televisiva del dramma di Tennessee Williams «La gatta sul tetto che scotta», nel quale comparirà accanto ai due attori americani Robert Wagner e Natalie Wood. *(Upi)*

FALSE VOCI DI UN INFARTO

DELON STA BENE (SOLO INFLUENZA)

Roma, 21

Riferendosi alla notizia, apparsa oggi su un quotidiano romano, secondo la quale Alain Delon sarebbe stato colpito da infarto, il portavoce dell'attore per l'Italia, Luigi Biamonte ha comunicato che Delon è a letto per una semplice influenza. «Alain — ha aggiunto Biamonte — spera di rimettersi in tempo per poter essere domenica a Cannes in occasione della presentazione del film di Joseph Losey di cui è interprete dal titolo "Mr. Klein"».

Nella notizia apparsa sul quotidiano romano si afferma che Delon sarebbe dovuto venire a Roma per l'inaugurazione di un negozio di mobili in via del Corso. Ieri mattina la stessa press agent che ne aveva annunciato l'arrivo avrebbe comunicato che Delon era stato colpito da infarto nella sua abitazione di Parigi, poco prima di recarsi allo aeroporto. *(Ansa)*

Presto un film su «Catenacci»

Cannes, 21

«Catenacci», il popolare personaggio radiofonico ideato ed interpretato da Giorgio Bracardi diventerà il protagonista di un film satirico sull'Italietta del periodo fascista che avrà per titolo lo stesso nome del protagonista e sarà diretto da Giancarlo Santi. Lo hanno reso noto a Cannes i produttori Carlo Pompei e Ferruccio Santini della «Ideal Film», una società di recente costituzione che intende affrontare un ambizioso programma di produzione con soggetti di nuovo genere senza seguire filoni già collaudati e offrendo la possibilità a giovani autori di ingegno di debuttare nella regia.

La sceneggiatura di «Catenacci» è in avanzata fase di stesura a cura di Oreste Del Buono e Giorgio Bracardi e le riprese cominceranno nella prima decade di luglio. «Sarà un film alla "Helzapopping" — hanno precisato i due produttori — pieno di fatti veri del periodo fascista, raccontati e vissuti da Catenacci, piccolo gerarca ormai ricoverato in unospizio per burocrati di lusso. I personaggi principali del film saranno Mussolini, Hitler, Starace e numerosi altri gerarchi fascisti. *(Ansa)*

OGGI AL MIGNON



OGGI AL NAZIONALE

AVVENTURA E SPETTACOLO

Porta tuo figlio al cinema: è un film anche per te!

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

I FIGLI DEL Capitano Grant

Dal romanzo di GIULIO VERNE



TECHNICOLOR® Distr.: Cinema International Corp.

RADIO STEREO TRIESTE

dalle ore 12 alle 23 musica stereofonica in mod. di freq. su 103 MHz

ore 12 notiziario — 17 stereo discoteque 18 notiziario — 20.55 prove di stereofonia — 21 il concerto della sera

la voce amica del

LUNA PARK

Borgo S. Sergio

APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI 16-23

FESTIVI 11-13 15-24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM
ore 16.30 e 20.30
Con la collaborazione del TEATRO STABILE la COMPAGNIA POPOLARE *LA CONTRADA* presenta
A CASA TRA UN POCO
di R. Damiani e C. Grisancich
regia di F. Macedonio
scene e costumi di S. D'Osmo
musiche di G. Coral
Prenotazioni e vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti; tel. 36372
Sconti abbonati, studenti, Arci, Enal

GRATTACIELO



ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore



AL FILODRAMMATICO



TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Jean Perisson, solisti di canto: Nadine Denize, Guy Chauvet, Roger Soyer, Ferruccio Furlanetto. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Eliahu Inbal, violinista Uto Ughi.

TEATRO AUDITORIUM — Ore 16.30 e 20.30, con la collaborazione del Teatro stabile, la Compagnia «La contrada» presenta «A casa tra un poco». Due tempi in dialetto triestino di R. Damiani e C. Grisancich. Regia di F. Macedonio, scene e costumi di S. D'Osmo. Prenotazioni e vendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19. e 21.30 due film di Andy Warhol: «My Hustler» e «Marie Banana» con P. America.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «La linea del fiume» di Aldo Scavarda. La commovente odissea da Roma a Londra di un bambino ebreo nella seconda guerra mondiale. Technicolor con Philippe Leroy, Lea Massari, Riccardo Cucciolla e il piccolo Vasco De Cet. E' un film per tutti.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Arancia meccanica». Il film che ci ha aperto gli occhi! Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un grande film d'azione e di suspense: «Una Magnum Special per Tony Saitta» con Stuart Whitman, John Saxon e Martin Landau. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Le avventure di Pinocchio». Cartoni animati. **FENICE:** «Dirki un piccolo grande eroe». Avventura. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. In edizione integrale: «La Orca». Un film di Eriprando Visconti con Michele Placido e Rena Niehaus. V.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Gli uomini falco». Spettacolare avventuroso film carico di suspense. Technicolor con James Coburn e Susannah York.

FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 22: «Inhibition» con Claudine Beccarie, l'attrice francese che ha trionfato al festival del film porno di Parigi. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «La guerra dei bottoni». Il film più divertente degli ultimi 10 anni. Diretto da Yves Robert.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Killer élite» con James Caan e Robert Duvall. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Una produzione Walt Disney: «I figli del Capitano Grant» dal romanzo di Giulio Verne. E' un film per tutti.

AURORA. 16.15. L'ultimo divertentissimo film di F. Mogherini con C. Mori, M. Mastroianni e L. Toffolo: «Culastrisce nobile veneziano». Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Tante risate con «Amore vuol dir gelosia» interpretato da E. Montesano e B. Bouchet. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30. Seconda settimana. Strepitoso successo dell'ultimo film di Paolo Villaggio: «Il secondo tragico Fantozzi». Technicolor. Ultime repliche.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Carambola filotto... tutti in buca» con Paul Smith e Michael Coby. Comicissimo technicolor.

IMPERO. 16. Uno spettacolare e colossale technicolor: «Soldato blu» con C. Bergen e P. Strauss. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco». Cleavon Little, Gene Wilder, Slim Pickens. Un film western svolto in chiave comica. Grande successo.

ABBAZIA. 16: «Il segno del potere» (Gold). Drammatico e avventuroso technicolor con Roger Moore, Susannah York, Ray Milland.

ALDEBARAN. 16.30: «Ultimatum alla polizia». Colori con Riccardo Cucciolla e Mariangela Melato. V.m. 14 a.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «L'anatra all'arancia». Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet e John Richardson nel più applaudito e divertente film dell'anno. Technicolor.

ASTRA. 16. Un attesissimo ritorno: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor. Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione nel delizioso film: «Due cuori e una cappella». Successo.

LUMIERE. 16, ult. 21: «Agente 007: Vivi e lascia morire». Roger Moore e Jane Seymour. Colori.

RADIO. 16. L'ultima grande interpretazione di Bruce Lee: «La furia del drago». Colori.

SERVOLA. 16, ult. 21. Risate a valanga con F. Franchi in «Il sergente Rompiglioni... diventa caporale». Scopecolor. L'incasso di oggi verrà devoluto ai terremotati del Friuli.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Boatniks, i marinai della domenica» con Robert Morse, Stefanie Powers. Technicolor. Commedia, prod. Walt Disney.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Bersaglio di notte» con Gene Hackman e Susan Clark. Technicolor, avventuroso e poliziesco.

VOLTA. 17. Roger Moore e Susannah York in «Gold, il segno del potere». Technicolor. Il film che ha riscosso il più grande successo di pubblico.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Sandokan, seconda parte».

CENTRALE. 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».

CRISTALLO. 15.30: «L'educanda».

PUCCINI. 15.30: «Rollercar: 60 secondi e vai».

DIANA. 18: «Il grande biondo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: «Garofano rosso» con M. Bosè e D. Karvil. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Il comune senso del pudore» con C. Cardinale e A. Sordi. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15 - 22: «Todo modo» con G. M. Volontè e M. Melato. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17.15 - 21.30: «Piedone a Hong Kong» con B. Spencer e A. Lettieri. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Sweet Love» (Dolce amore) con B. Loncar e J. M. Pallardy. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Scandalo» con Franco Nero e Lisa Gastoni. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il vento e il leone» con Sean Connery e Candice Bergen. A colori.

SAN MICHELE. 16: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney con Dean Jones e Suzanne Pleschette. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Tutti per uno, botte per tutti». Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 21.45: «Operazione Rosebud» con Peter O'Toole, Richard Attenborough. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Quell'età maliziosa» con G. Guida e N. Castelnuovo.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Giubbe rosse» con F. Testi.

EDEN. 19.30 - 21.30: «Il segno del potere» con R. Moore e S. York.

CERVIGNANO

NUOVO. «Culastrisce, nobile veneziano».

RONCHI

RIO. «Una sera c'incontrammo».

EXCELSIOR. «La camerlera».

PALMANOVA

ITALIA. «Il padrone e l'operaio».

GARIBALDI. «Marcia trionfale».

Al Grattacielo

SPETTACOLARE SUSPENSE

piombarono dal cielo... come uccelli da preda...



Al Fenice

TRAVOLGENTE!



Vietato minori di 18 anni

All'Excelsior

GRANDE SUCCESSO



Vietato minori di 14 anni

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia (1); 7: GR1 (I); 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: La melarancia (2); 8: GR1 (II) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce: Gli Speciali del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Canzoniamoci; 12: GR1 (III); 12.10: Nastro di partenza; 13: GR1 (IV); 13.20: La corrida; 14: GR1 (V); 14.05: Orazio (15: GR1, IV ediz. - Giro d'Italia); 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: GR1 (VII) - Estrazioni del Lotto; 17.10: Ore 17 - Parliamo di musica; 18: Intervallo musicale - Giro d'Italia; 18.20: Musica in; 19: GR1 Sera (VIII); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Otello; 20.45: Tribuna elettorale; 21: GR1 (IX); 22.30: Abc del disco; 23: GR1 (X).

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Bollettino del mare - Notizie di Radiomattino); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con...; 8.30: Radiomattino; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Radiogiornale; 10.35: Batto quattro; 11.30: Radiogiornale; 11.35: Programma musicale; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain de Pres; 15.30: Radiogiornale - Bollettino del mare; 15.40: Pagine pianistiche; 16.30: Radiogiornale; 16.35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Kitsch; 18.30: Notizie di Radiosera; 18.55: Supersonic; 21.19: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Ethnomusicologica; 10.10: La settimana di Sciostakovich; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Opera comica; 13.25: Concerto; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.15: Taccuino; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale Tre; 16.45: Italia domanda come e perché; 17: Taccuino di viaggio; 17.05: Conversazione; 17.30: Musica antiqua; 17.35: Concerto; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: La grande platea; 19: Giornale radio; 19.15: Stagione pubblica della RAI; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Tastiere; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica leggera; 23: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

7.30 - 7.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15 - 12.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30 - 15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio; 15.10: «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi; 16.20: «Associazione corale cordenonese» diretta da Cesare Pradal; 16.35 - 17: «La Cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana di Ottorino Burelli, Manlio Micheluttti, Alviero Negro; 19.30 - 20: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: «Sotto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10 - 15.30: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale Radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Ciak, si suona; 8.30: Notiziario; 8.30: Musica, dolce musica...; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto - dal mondo della cultura e dell'arte; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra Don Ross; 11.30: Appuntamento con il maestro Cavalieri; 11.45: Carosello Curci; 12: In prima pagina; 13.05 - 14: Musica per voi; 12.30: Giornale Radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Disco più, disco meno; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani: cantano i cori: «Aquile» di Basiliano, «Sot la nape» di Villa Santina, «Camilla de Nardis» di Pescara, «Chei di guart» di Ovaro, «Antonio Hersberg» di Trieste, «Stella alpina» di Treviso, e il coro della «Società Alpinisti Tridentini»; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: Il complesso The Duke of Burlington; 15.30: Galbucci; 15.45: Cantanti sloveni: Tatjana Gres, Meta Malus, Stane Mancini e Ida Skabar; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.30: Chiusura; 19.30-22: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale Radio; 22.45 - 23: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

15.30: Telesport - Calcio - Coppa delle nazioni: Galles - Jugoslavia; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il monaco bonario», dal Decamerone; 21.10: «L'epidemia», telefilm di serie; 22: «Il giovane Garibaldi», teleromanzo a puntate; 23: Piccolo concerto.

TV Lubiana

9.30, 10.35 e 12.10: TV Scuola; 14.55: Telesport - Calcio - Coppa delle nazioni: Galles - Jugoslavia; 18.05: Orizzonti; 18.25: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Documentario; 20.25: La moda e voi; 20.35: Trasmissione culturale; 22.05: Telegiornale; 22.25: 625: La TV e gli spettatori; 23.05: Musica jazz, concerto.

TV Zagabria

9.30: TV Scuola; 14.25: Telegiornale; 14.45: Calendario-TV; 14.55: Cardiff: incontro di calcio Galles-Jugoslavia; 17: Monaco: incontro di calcio: Germania Federale-Spagna; 17.50: TV per i ragazzi; 18.50: Il capitano Mikula Mali; 19.20: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Notte americana», film francese; 22: Festival dei giovani; 23.10: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «La pedagogia di Tolstoj», 5.a puntata.
12.55 «Oggi le comiche».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
14.45 «Ro'o 20», settimanale di cronache italiane.
16.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— *«Le storie di Ben: L'attore».*
17.00 «Le storie di Filk e Flok», disegni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
17.05 «Dedalo», ricerche in nove giochi.
17.55 Estrazioni del lotto.
18.00 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
18.10 Sette giorni al Parlamento.
18.35 «Una cantante di passaggio», telefilm.
— *Segnale orario.*
19.20 Notizie del TG1.
19.30 Cronache — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Tribuna elettorale: Intervista al ministro dell'Interno.
21.00 «Kramer!», spettacolo musicale.
22.05 «A-Z: Un fatto, come e perché».
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

14.00 Bologna - Tennis: Italia-Jugoslavia.
— *59.o Giro d'Italia: 2.a tappa — «L'altro Giro».*
18.00 Rubriche del TG2.
18.25 Popconcerto: «Emerson Lake e Palmer».
19.00 TG2 - Notizie.
19.02 Sabato sport: «Tuttolimpia».
19.30 TG2 - Studio aperto.
20.45 «Helsinki città bianca del Nord», documentario.
21.00 «C'è musica e musica», 9.a puntata.
21.50 «Le evasioni celebri: Giacomo Casanova».
— *TG2 - Stanotte.*

RISTORANTI E RITROVI

La «Vera Romagna» al «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera la prestigiosa orchestra: «La vera Romagna Folk» del M.o Ivan Novaga, con il cantante Armando Savini.

TAVERNA BIRRERIA DREHER
informa la spettabile clientela che questa sera il locale è riservato.

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Tel. 795959.

TAVERNELLA «PINO»
Via Brunner 1, tel. 793933. Nuova gestione, saletta riservata, banchetti sociali, cresime, comunioni. Specialità pesce.

ALLA PIZZERIA «AL SUB» - Viale Miramare 201
Da oggi si potrà gustare la nuova minestra triestina pasta e pedoci. Si ricorda che le pizze si servono dalle ore 10 del mattino in poi.

Via Commerciale n. 143 - Tel. 414391
Tutti i sabati e domeniche: pollo e cevapcici alla griglia.

TRATTORIA «AI TRE MOSCHETTIERI»
Via Settefontane 7, tel. 744622. Si accettano prenotazioni per banchetti, nozze, battesimi, comunioni, cresime. Prez

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 21

Selettive migliorie in chiusura con scambi poco attivi.

Il mercato ha dimostrato oggi, se ancora ve ne era bisogno, di non essere in grado di esprimere una propria volontà, quale risultante del gioco della domanda e dell'offerta. Praticamente assenti i compratori, in considerazione delle incertezze che si nutrono sulle prossime elezioni politiche, la prima parte della riunione odierna è stata caratterizzata da un'estrema povertà di affari e da prezzi generalmente calmi. Sono stati necessari alcuni interventi tonificatori per conferire un po' di vivacità al mercato e per consentire selettivi recuperi nei prezzi.

Al listino, conclusosi in tempi molto brevi per la pochezza degli affari, recuperi consistenti sono stati messi a segno da titoli a scarso flottante, come le Terni (+ 11,9 p.c.), Unione Manifatture (+ 8,1 p.c.), Riva (+ 7,5 p.c.), Ilssa Viola (+ 6,5 p.c.), Petrolifera (+5,8 p.c.), Gilardini (+ 5,7 p.c.), Centenari e Zinelli (+ 5,2 p.c.), Magneti Marelli (+ 5,1 p.c.), Tilane (+ 4,4 p.c.), Toro (+4 p.c.), Autostrade TO-MI (+3,3 p.c.), Cir (+3 p.c.), Condotte Acqua (+2,5 p.c.), Stet (+ 2,4 p.c.)e Pirelli e C. (+ 2,1 per cento).

Tra i titoli guida, Montedison, Generali e Fiat hanno guadagnato circa l'1 p.c., mentre le Imm. Roma e le Viscosa sono terminate su basi resistenti.

Deboli, invece, le Abeille e Rinascente priv. (— 8 p.c.), Lanerossi (— 7 p.c.), Sermide priv. (—5,9 p.c.), Dalmine (—5,6 p.c.), Incendio (—4,6 p.c.), Coge (— 4 p.c.), C. Erba (— 3,6 p.c.), Finmare (— 3,4 p.c.), Imm. Vittoria (—3,2 p.c.), Bit (—3,1 p.c.), Falck e Finsider (—2,8 p.c.).

Intonazione calma con scambi non molto attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice « Mediobanca » è a 39,79 (+0,48%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.000.000.000; obblig. 2.259.000.000; azioni 1.981.100.*

DOPOBORSA — Senza alcun scambio.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 169500, Generali 45300, Ras 70150, Anic 583, Liquigas 180, Liquigas priv. 149, Montedison (senza stampigliatura) 402, Montedison (con stampigliatura) 327, Montedison (1-1-1974) 328, La Rinascente 55, La Rinascente priv. 40, Gerolimich 1690, Premuda 850, Sip 1265, Tripcovich 37400, Bastogi 820, Finmare 111, Finsider 224, Pirelli SpA 834, Sme 679, Stet 1400, Beni Stabili 2920, Generale Immobiliare 152, Fiat 1350, Fiat priv. 820, Dalmine 537, Italsider 315, Terni 235, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1230, Snia Viscosa priv. 660, Patriarca 4300.

NEW YORK

Il mercato azionario di Wall Street ha registrato oggi una brusca caduta determinata dall'aumento dei tassi d'interesse e dall'improvvisa crescita della base monetaria. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 6,52 punti scendendo a quota 990,75.

Ieri, a conclusione della seduta del mercato azionario, la Federal Reserve aveva dato notizia di un forte aumento, pari a 2 miliardi di dollari, della base monetaria avvenuto nonostante la politica di contenimento del credito della stessa Federal Reserve.

LONDRA

Generale cedimento dei prezzi in quanto la Banca d'Inghilterra ha alzato dal 10,5 all'11,5 il tasso di sconto nel tentativo di sostenere la sterlina sui mercati valutari. Il volume degli scambi è stato moderato. I titoli di Stato hanno chiuso in ribasso. Sono scesi in particolare i titoli delle principali banche di «clearing». Si prevede che anche le banche commerciali aumenteranno il tasso minimo sui prestiti. Indice a 410,60 (— 2,13 per cento).

ZURIGO — Chiusura resistente: su 84 titoli trattati 41 sono migliorati, 21 si sono indeboliti e 22 sono rimasti invariati. Contrastati finanziari e chimici, resistenti gli altri settori. I prezzi degli statunitensi hanno chiuso irregolarmente. Indice a 207,80 (più 0,19%).

FRANCOFORTE — Chiusura in ribasso. I prezzi hanno continuato a calare per tutto il giorno. In declino bancari, elettrici e chimici. Irregolari gli automobilistici. Flessioni anche nel settore a reddito fisso. Indice a 737,40 (— 0,80%).

PARIGI — Chiusure migliori. In aumento elettrici e meccanici, irregolari gli alimentari. Tra gli internazionali, migliorati gli americani, contrastati i tedeschi. Resistenti petrolieri e aureominerari. Indice a 97,70 (— 0,21%).

BRUXELLES — Tendenza al rialzo. Migliorati i siderurgici, resistenti i chimici. Tra gli internazionali, generalmente migliorati gli statunitensi, irregolari gli aureominerari, in diminuzione olandesi e tedeschi. Indice a 120,59 (+ 0,41%).

Prezzi dell'oro

Londra, 21

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 21 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	126,69	(+ 1,10)
Hongkong	124,73	(— 0,06)
Londra	125,80	(+ 0,15)
Milano	133,3	(—)
New York	126,05	(+ 0,11)
Parigi	126,29	(— 0,13)
Zurigo	125,90	(+ 0,15)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,86	—
Capitalitalia	»	7,74	—
Europrogr	frsv.	129,17	—
Fonditalia	doll.	9,68	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,06	—
Interfund	»	3,58	—
Interitalia	lire	8680	8948
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,11	7,54
Italunion	»	7,20	7,85
Mediolanum S	»	9,74	10,58
Management	lire	5815,36	—
Rominvest	doll	9,46	10,22

Titoli azionari

TITOLI	20-5	21-5
Alimentari e agricole		
Alivar	1299	1299
Bonifiche Ferraresi	5110	5120
Buton	4450	4400
Chiari & Forti	848	850
Eridania	1810	1819
Imm. Vittoria	6720	6500
Ind. Buitoni Perug.	2095	2100
Motta	850	833
Romana Zucchero	336	336
Romana Zucch. pr.	386	386
Venchi Unica	298	296
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25960	26000
Assicuratrice Ital.	169900	169500
Ausonia	3800	3800
Bowring	850	850
Comp. Ass. Milano	9750	9650
» » » pr.	4395	4410
Comp. Latina	907	910
Comp. Latina priv.	679	660
Firs	3030	3025
Generali	44900	45300
Italia Assicuraz.	17000	17000
L'Abeille Italiana	12500	11500
Fondiaria Incen.	6500	6200
La Fondiaria Vita	24100	24100
R.A.S.	69510	70150
S.A.I.	6611	6750
Toro Assicuraz.	13790	14350
Toro Asicuraz. pr.	5415	5460
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14930	14900
Banco di Roma	13240	13100
Banco Lariano	9710	9700
Credito Italiano	1900	1900
Cred. Varesino	7610	7670
Interbanca priv.	11900	12100
Mediobanca	67000	66500
Cartarie - Editoriali		
Binda	3720	2741
Burgo	3300	3330
Burgo priv.	3790	3730
De Medici	502	500
Donzelli	1190	1200
Mondadori priv.	999	1001
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2020	2020
Cer. Pozzi	1135	1160
Eternit	1010	1010
Eternit priv.	1495	1511
Italcementi	17620	17600
Richard Ginori	240	241
UNICEM	3610	3575
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	570	583.75
Brioschi	21900	21900
Caffaro	217.75	218.75
Carlo Erba	2148	2070
Carlo Erba priv.	950	905
Italgas	435	435
Lepetit	9881	9860
Lepetit priv.	9450	9410
Liquigas	181.75	180
Liquigas priv.	150	149
Mira Lanza	29000	28900
Montedison	398	402
Montedison 74	326	330
Montegemina	325	327
Napoletana Gas	445	445
Perlier	631	630
Petrolifera Italiana	860	910
Pierrel	635	640
Rumianca	1913	1950
Saffa	4900	4980
Siossigeno	7100	7090
Commercio		
La Rinascente	55	55.25
La Rinascente priv.	43.50	40
Silos di Genova	2200	2200
Standa	3565	3510
Comunicazioni		
Alitalia priv.	700	701
Ausiliare	3400	3400
Aut. Torino - Milano	1345	1090
Italcable	2750	2800
NAI	2230	2295
Nord Milano	1230	1230
S.I.P.	1267	1268
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	410	431
Marelli E.	362	362
Pan Electric	1939	1938
Superpila	4950	5015
Tecnomasio	159	163
Finanziarie		
Agricola	1760	1770
Bastogi	817	820
Centrale	6450	6540
Fin. Ernesto Breda	1612	1605
Finmare	115	111
Finsider	231	224.50
Flaminia Nuova	790	804
Generalfin	1597	1690
Gim	2030	2050
I.P.I.	1883	1885
I.F.I.L.	4840	4800
Invest	1753	1749
Mittel	2265	2258
Part. Fin.	1401	1401
Pirelli & C.	1349	1378
Pirelli S.p.A.	825	834
Riva Finanziaria	3218	3460
Sarom	1275	1275
S.M.E.	650	679
Stet	1376	1399
Svil. Bon.	8110	8150
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1398	1398
Beni Imm. Italia	403	390.25
Beni Imm. Italia pr.	316	314
Beni Stabili	2925	2919
Certosa	8305	8304
Coge	1125	1080
Condotte d'Acqua	520	533
De Angeli Frua	4700	4620
Finrex	7410	7470
Gen. Immobil.	153	152
Iniziativa Edilizia	2890	3000
Isvim	4850	4850
La Milano Centrale	23540	23505
Risanamento	4750	4795
Sifa	587	576
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1338	1350
FIAT priv.	823	822
Franco Tosi	10580	10610
Gilardini	3150	3330
Nebiolo	65	65
Olivetti	1000	1000
Olivetti priv.	855	848
Westinghouse	1850	1910
Worthington	1750	1745
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	850	830
Dalmine	569	537
Falck	4850	4715
Falck priv.	3760	4030
Ilssa Viola	985	1050
Italsider	315.25	315
Magona	1220	1216
Pertusola	2850	2880
SMI	1980	1985
Terni	210	235
Trafilerie	748	751
Tessili		
Centenari e Zinelli	96	101
Cantoni	5100	5080
Cucirini	3925	3900
Cascami Seta	4025	4020
Fisac	1669	1630
Lanerossi	699	645
Linif. e Canapif.	535	535
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	54	54
Montefibre priv.	59	59
Olcese Veneziano	47	48
Rotondi	82000	86000
Scotti	1300	1310
Snia Viscosa	1224	1231
Snia Viscosa priv.	640.50	660
Tilane	490	512
Unione Manifatture	12960	14000
Diverse		
Acqua Marcia	4044	4044
Acqu. De Ferrari	1920	1920
Acque Potabili	540	540
Calz. di Varese	3860	3910
C.I.G.A.	2210	2250
C.I.R.	4650	4790
Pacchetti	57	57
Rejna	2200	2200
Smeriglio	11	11
Terme Acqui	630	609
Trenno	4250	4260

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-5	TITOLI		21-5
Rendita	5%	96.60	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.—
Prest. Red. '34	3,50%	109.—	» » Montec.	6%	98.85
Ricostruzione	3,50%	85.20	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	72.—
Redim. Trieste	5%	91.50	» Ind. ss. C.	7%	75.—
Rif. Fondiaria	5%	92.10	» Ind. ss D.	7%	72.60
Redimibile '54	5%	90.55	» Ind. ss. E.	7%	75.—
Edil. Scol. '67	5,50%	81.65	» Ind. ss. F.	7%	70.50
» » '68	5,50%	90.—	Isveimer IV	5,50%	97.35
» » '69	5,50%	81.75	» V	5,50%	94.60
» » '70	6%	83.50	» VI	5,50%	92.70
» » '71	6%	82.10	» VII	5,50%	89.70
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—	» VIII	5,50%	88.—
» » » '76	5,50%	100.—	» IX	6%	86.10
» » » '77	5%	100.—	» X	6%	83.80
» » » '77	5,50%	101.—	» XI	6%	79.50
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	79.40
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	75.20
B.T. 1977	6%	95.15	» XIV	6%	74.60
» 1978	5%	88.50	» XV	6%	76.—
» 1979	5,50%	88.35	» XVI	6%	74.70
» 1980	5,50%	84.15	» XVII	7%	75.10
» pol. '78	7%	90.65	» XVIII	7%	72.80
» » '79	9%	91.40	» XIX	7%	72.05
» » '79	9%	90.05	» XX	7%	72.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.50	Enel 1965 II	6%	74.50
» » 68/88	6%	70.90	» 1966 I	6%	70.90
» » 70/80	6%	72.85	» 1966 II	6%	70.20
» » 71/86	7%	79.45	» 1967	6%	69.80
IMI XX	6%	98.10	» 1968 I	6%	67.30
» XXII	5%	91.50	» 1968 II	6%	66.70
» XXIII	5%	80.70	» 1969 I	6%	67.05
» XXIV	5,50%	76.—	» 1969 II	6%	66.90
» XXV	6%	78.70	» 1970	7%	77.50
» XXVI	6%	68.60	» 1971	7%	75.30
» XXVII	6%	68.50	» 1972/87	7%	73.30
» XXVIII	7%	71.85	» 1972/92	7%	69.40
» XXIX	7%	71.90	» 1973/93	7%	68.85
» XXXI	7%	87.70	» 1974 Ind.	8%	100.90
» XXXII	7%	81.80	» 1975	10%	91.50
» XXXIII	7%	71.80	» 1975 II	10%	—.—
» XXXIII opt.	7%	86.80	» 1974	9%	—.—
» XXXIV	7%	71.20	» 1975	9%	—.—
» XXXV	7%	72.40	» Europa	6%	86.30
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '68 vent.	6%	91.50
» XXXVIII	7%	70.50	» '64	6%	98.—
» XXXIX	7%	71.25	» '65 II	6%	86.70
» XL	7%	94.—	» '66	6%	81.70
» XLI	8%	74.40	» Gela	5,50%	83.70
» XLII	8%	71.40	» sud '59	6%	98.10
» XLIII	8%	82.55	» '60	5,50%	93.90
» XLIV	8%	97.90	» '61	5,50%	92.70
» XLV	8%	81.55	» IV	5,50%	85.10
» serie sp.	6,50%	79.—	» V	5,50%	86.40
» XLVIII	10%	88.50	» VI	5,50%	84.05
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	91.80
» Interfund	8%	86.30	» VIII	5,50%	93.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	58.70	» IX	6%	89.30
» » »	5,50%	59.—	I.R.I. '57/'77	6%	97.—
» » »	6%	60.20	» '58/'78	6%	96.60
» » »	7%	67.90	» '59/'79	5,50%	88.50
COP ss. I	5%	71.20	» '60/'80	5,50%	81.90
» ss. II	6%	69.90	» '61/'86	5,50%	69.20
» ss. III	6%	69.90	» '63/'83	5,50%	75.90
» ANAS '66	6%	61.60	» '64/'82	6%	77.40
» ANAS '72	7%	67.80	» '65/'83	6%	75.30
» Dotaz. I	6%	73.60	» Alfa R.	7%	69.50
» Dotaz. II	6%	71.—	» Elett. opt.	5,50%	96.10
» Int. St. 1	6%	70.10	Autostr. C.C. '63	5,50%	60.90
» Int. St. 2	6%	69.55	» C.C. '65	6%	72.70
» Int. St. 3	6%	70.—	» C.C. '67	6%	68.—
» Int. St. I	7%	72.90	» C.C. '68 I	6%	67.95
» Int. St. 4	6%	68.25	» C.C. '68 II	6%	70.—
» Int. St. II	7%	72.90	» C.C. '69	6%	67.65
» Int. St. III	7%	72.45	» C.C. '71	7%	74.20
» Int. St. IV	7%	72.—	» C.C. '72	7%	71.40
Ferrovie 1959	5,50%	90.40	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	82.70	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	81.30	Cred. Fondiario	5%	79.60
» 1965 I	6%	72.85	Cred. Fond. conv.	6%	67.75
» 1965 II	6%	75.20	Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» 1966 I	6%	72.60	» » 1986	6%	86.—
» 1966 II	6%	72.80	» » 1987	6%	87.—
» 1969 I	6%	67.35	» » 1990	6%	74.30
» 1971	7%	72.85	» » 1991	8%	74.30
» 1972	7%	73.25	» » 1992	6%	72.50
» 1972 II	7%	71.50	» » 1995	6%	73.30
Pubbl. Ut.	5,50%	82.50	» » 1996	6%	73.90
» » Vent.	6%	68.25	» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '63/80	6¾%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	3,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/86	3,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	95.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6.5/8%	89.50
» 67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ULTIMA NOTA DELL'«ISCO» SULLA CONGIUNTURA

Recupero della domanda e dell'attività produttiva

In prospettiva però la situazione rimane molto delicata
Clima generale incerto a causa dell'attuale crisi politica

Roma, 21

«Il sistema economico italiano — secondo l'ultima nota congiunturale dell'"Isco" — è stato interessato in questa prima parte del '76 da un sostenuto, anche se non ancora generalizzato, processo di recupero della domanda e dell'attività produttiva.

«In prospettiva, — prosegue l'"Isco" — la situazione non può che rimanere delicata; sempre condizionata, comunque, da quei vincoli cui il sistema già da tempo ormai è costretto a confrontarsi e ai quali si sono ora affiancati, ad appesantire il quadro, i primi cedimenti dei livelli occupazionali e una crisi politica che contribuisce a rendere estremamente cauto ed incerto il clima generale».

All'interno del sistema, le tensioni sulla lira e sulla bilancia dei pagamenti hanno significato una repentina accentuazione della tendenza ascendente dei prezzi, che la concomitanza di fatti stagionali da un lato e di fattori psicologici dall'altro hanno teso in alcuni casi a rendere particolarmente rapida.

La progressione è apparsa soprattutto marcata a livello ingrosso, dove nel giro di pochi mesi il fenomeno lievitattivo ha assunto dimensioni non di molto discoste da quelle che avevano contraddistinto il periodo a cavallo tra la fine del 1973 e il primo scorcio del 1974, quando rialzo dei prezzi internazionali e rincaro del petrolio avevano portato ad una vera e propria «esplosione» dei prezzi.

Pronunciata — anche se comparativamente minore — è risultata altresì l'ascesa a livello del consumo, dove i primi mesi dell'anno hanno fatto egualmente assistere a una generalizzazione del fenomeno lievitativo.

Il deterioramento delle condizioni di equilibrio generale del sistema economico italiano e le tensioni che da esso ne discendono sono il riflesso, e in certo senso anche la conferma, del progressivo avviarsi della ripresa economica.

Se nel 1975 le tensioni monetarie avevano segnato un notevole allentamento, il fenomeno era da collegare infatti non tanto alla rimozione dei fattori squilibranti, non pochi dei quali di natura strutturale, che avevano agito nel 1973-1974, quanto alla caduta della domanda e dall'attività produttiva: con il rischio dunque sempre incombente che al primo movimento di recupero del sistema tali fattori squilibranti tornassero nuovamente ad operare.

Ciò è quanto sembra essersi verificato già negli ultimi mesi del 1975, epoca a partire dalla quale il progressivo peggioramento accusato dai conti con l'estero e legato alla ripresa delle importazioni è andato di pari passo con il graduale recupero dell'attività produttiva, in particolare nel settore industriale.

Cedente fino all'estate del '75, la produzione industriale ha manifestato con l'inizio dell'autunno la tendenza a riportarsi sui livelli meno contenuti, tendenza andatasi progressivamente irrobustendo nel primo scorcio del 1976. *(Italia)*

«Economist»: è alle porte un forte «boom»

Londra, 21

La crisi recessiva che ha colpito il mondo industriale nel 1974 è superata e si profila un «boom» economico: lo afferma l'autorevole rivista britannica «Economist» nel suo ultimo numero.

Il periodico basa la sua valutazione sul comportamento delle economie dei maggiori paesi industriali d'Occidente: USA, Giappone, Germania Ovest, Francia, Inghilterra e Italia.

Secondo l'«Economist», dopo la crisi del 1974, S. U. e Giappone hanno registrato una ripresa e sin dagli inizi del 1975 e alla fine di quell'anno la produzione di tutti e sei i Paesi era nuovamente in ascesa.

Nel primo trimestre del 1976, dice la rivista, la ripresa è continuata e ciascuno dei sei ha realizzato uno sviluppo industriale più rapido della sua tendenza a lungo termine. Alla luce di questo dato, la crisi è finita ed è cominciato il «boom». Dovunque le potenzialità industriali stanno tornando in attività. Dovunque la disoccupazione ha cessato di aumentare e quasi dovunque dovrebbe essere presto ridotta costantemente. In teoria, questo dovrebbe essere l'inizio di un lungo e forte «boom».

Un nuovo traghetto per la Sardegna

Napoli, 21

La nuova unità della «Tirrenia» destinata alle linee Sud-Ovest della Sardegna, il traghetto «Carloforte», è stata battezzata nel corso di una cerimonia, che ha avuto luogo ieri nel porto di Napoli, e consegnata ufficialmente al nuovo comandante. Nel pomeriggio il «Carloforte» è partito per la sua nuova destinazione e oggi è stato presentato alle autorità, ai giornalisti e agli operatori della Sardegna.

La nave è stata acquistata sul mercato Nord europeo per potenziare un collegamento minore del Sud-Ovest Sardegna, tra Carloforte e Portovesme. Costruita e varata nel 1973 in un cantiere olandese, il «Carloforte» ha finora navigato sotto la bandiera finlandese con nome di «Rospiggen».

Lungo 47 metri e mezzo, largo 11,70 circa, il traghetto ha una stazza lorda di circa 681 tonn. ed è alimentato da due motori «Diesel» per complessivi 2500 cavalli vapore. La sua velocità d'esercizio è di circa 14 nodi. Può trasportare sino a 450 passeggeri e, direttamente imbarcate nel garage, 35 autovetture o, in alternativa, 10 automezzi pesanti (di lunghezza media di oltre nove metri ognuno).

Per consentire una maggiore manovrabilità e rapidità nelle operazioni di attracco o di ormeggio nei piccoli porti sardi, la nave è stata anche dotata di un'elica di manovra prodiera. *(Italia)*

Più grano nel mondo

Londra, 21

La produzione mondiale di grano dovrebbe quest'anno battere tutti i record grazie a un miglioramento del raccolto sovietico, al raccolto record del grano d'inverno in Cina e all'aumento delle superfici coltivate nella maggior parte dei paesi: è quanto prevede a Londra il consiglio internazionale del grano, il quale precisa che, se le condizioni climatiche resteranno favorevoli, la produzione totale dovrebbe ammontare a 375-385 milioni di tonnellate, con un aumento del sette-dieci per cento rispetto al '75. Il precedente record di 368 milioni di tonnellate, che era stato stabilito nel 1963, sarebbe così nettamente superato.

Il consiglio fa notare che lo sviluppo delle superfici coltivate a grano è stato incoraggiato dall'aumento dei prezzi ufficiali di sostegno e, fra l'altro, dalla diminuzione dei prezzi dei concimi. *(Ansa)*

Nuovo crollo della sterlina

Londra, 21

La sterlina ha perso di colpo 155 punti nei confronti del dollaro, scendendo di nuovo sotto quota 1,80 a 1,79005, sulla spinta di una discesa vertiginosa già verificatasi ieri sera a New York.

Anche nei confronti delle altre valute europee, la sterlina ha perso notevolmente terreno. Anche la lira ha guadagnato terreno, passando a 1502 lire per sterlina.

La City era stamane perplessa per il nuovo attacco alla sterlina e circolavano voci di un'apertura di un doppio mercato.

Più tardi si è appreso che la Banca d'Inghilterra ha deciso di aumentare dal 10,5 all'11,5 per cento il tasso di interesse minimo. Non appena si è delineata l'imminenza della decisione, la sterlina ha avuto un immediato recupero, risalendo a 1,7860 rispetto al dollaro. *(Ansa)*

50 milioni dell'INA per i terremotati

Roma, 21

Il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni, presieduto dall'on. cav. lav. Mario Dosi, ha approvato la proposta del direttore generale Carlo Tomazzoli ed ha deliberato di erogare la somma di 50 milioni di lire quale contributo dell'INA per i soccorsi alle popolazioni del Friuli e della Carnia colpite dal terremoto.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato congelato

Confermando i sintomi già affiorati la settimana precedente, la scadenza dei riporti non ha fatto registrare alcuna ulteriore corsa dello scoperto all'acquisto di titoli per la chiusura delle operazioni, secondo le nuove regole della Consob. Viceversa, molte delle posizioni rialziste non hanno potuto non procedere ad alleggerimenti e le vendite, in mancanza di sufficiente contropartita, hanno inciso prontamente sulla media dei prezzi che, nella giornata dei riporti, si è riportata assai vicina ai minimi dell'anno.

E' apparso chiaro che lo scoperto non doveva essere stato di particolare rilevanza e che nella fase di avvicinamento alle scadenze mensili aveva fatto in tempo a pareggiare i rispettivi impegni, senza doversi trovare sotto pressione nelle giornate finali. C'è anche chi opina che almeno una parte dello scoperto sia riuscita ad assicurarsi i necessari titoli con prestiti ed altri accordi extra-Borsa, in maniera da rispettare la normativa Consob ma senza soggiacere a tutti i maggiori costi ipotizzati in un primo momento quando si dava per scontata una sensibile impennata dei prezzi. In realtà, la situazione si è capovolta ed il mercato è nuovamente depresso.

Per di più, rispettando in questo caso le previsioni, il volume degli scambi è sceso fortemente e la Borsa si è fatta ben misera cosa. Il mercato è povero, la propensione ad acquistare è poca, mentre l'offerta, anche se modesta, ha una certa continuità. In tali condizioni è però abbastanza facile (per chi ha interesse) sostenere la quota con interventi che non richiedono eccessivi impegni finanziari. E' così che, superati i riporti, il mercato ha potuto ricuperare qualche punto, pur rimanendo di circa lo 0,5 p.c. sotto il livello di chiusura dell'ottava precedente.

L'andamento del mercato nella settimana è apparso piuttosto contraddittorio, senza poter esprimere una tendenza definita. I titoli si sono mossi secondo stimolazioni le più diverse, dettate sia da necessità tecniche che da contrapposte iniziative e valutazioni di singoli operatori, per cui le oscillazioni dei prezzi hanno seguito sviluppi contrastanti. Si sono viste, così, le Fiat chiudere l'ottava in regresso di circa il 2 p.c., mentre le Olivetti hanno acquisito il 4,4 p.c., le Pirelli S.p.A. guadagnare il 4,2 p.c. e le Bastogi perdere il 3,6 p.c., le Generali progredire del 2,9 p.c. e le Ras concedere l'1,6 p.c., eccetera. Notevoli tra le altre, le oscillazioni delle Montedison e delle Viscosa. Queste ultime in regresso del 5,3 p.c. Per diversi titoli, registrati nuovi minimi assoluti; tra questi, le Ras, le Bastogi, le Centrale, le Beni Stabili, le Sifa, le Italcementi, ed altre.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 14-5	chius. 21-5	%
Generali	43.980	45.300	+ 2,9
RAS	71.300	70.150	— 1,6
Assicuratrice	168.500	169.500	+ 0,6
Mediobanca	68.150	66.500	— 2,4
ANIC	576	583,75	+ 1,3
Montedison	411	402	— 2,2
Bastogi	850,5	820	— 3,6
Finsider	223	224,5	+ 0,6
Centrale	6.600	6.540	— 0,9
Pirelli S.p.A.	800	834	+ 4,2
Beni Stabili	3.020	2.919	— 3,3
Immobiliare Roma	161,5	152	— 5,9
FIAT	1.380	1.350	— 2,1
Olivetti	958	1.000	+ 4,4
SIFA	580	576	— 0,7
Viscosa	1.300	1.231	— 5,3
Italcementi	16.140	17.600	— 2,8
Rinascente	53,50	55,25	+ 3,2

Buona giornata della lira

Roma, 21

Giornata particolarmente favorevole per la lira, oggi: il lieve apprezzamento sul dollaro, che nella media dell'Ufficio italiano cambi è stato quotato 839,75 lire contro le 840,10 lire di ieri, è avvenuto infatti in una giornata in cui la moneta statunitense si è mostrata particolarmente forte su tutti i mercati internazionali, mettendo a segno recuperi in pratica su tutte le altre valute. Accompagnando il movimento del dollaro, la lira ha concluso la settimana in recupero su tutte le altre valute.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6	6-1/4	6-1/2
Sterlina br.	10-3/8	10-3/4	11-1/2
Franco sv.	1-1/8	1-3/8	2-1/4
Marco ger.	3-3/8	3-5/8	4-1/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	324,18	323,50	324,26
Fiorino olandese	306,05	306,00	306,05
Franco belga	21,27	20,60	21,27
Corona danese	138,04	136,00	138,04
Corona norvegese	151,40	149,00	151,35
Corona svedese	188,94	186,00	188,96

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	839,60	841,50	839,75
Dollaro canadese	856,15

LA VITA COMINCIA A QUARANT'ANNI

Giovanni Mosca ha interpretato così i quarant'anni di vita del Lloyd Adriatico: con quindici vignette, che sono state raccolte in una pregiata cartella impressa in limitatissimo numero di esemplari, e con questo scritto. Il Lloyd Adriatico desidera rendere partecipi di questo bellissimo lavoro di Mosca tutti i lettori del «Piccolo».

Nel 1932, quando l'americano Walter Pitkin scrisse *Life begins at forty* che, tradotto in italiano, lanciò fra noi il consolante e stimolante slogan *La vita comincia a quarant'anni*, chi avrebbe mai immaginato che non molto tempo dopo quella vita da lui così ottimisticamente dipinta, piena di speranze anche dopo i primi capelli grigi, sarebbe diventata una lotta così dura e spietata da buttare in un angolo non già solo i quarantenni, ma gli stessi trentacinquenni, ai quali, com'è noto, sono ormai da molti anni chiusi i concorsi e le porte degli uffici, delle fabbriche e dei giornali?

È una società, quella in cui siamo capitati, dove si diventa vecchi troppo precocemente. Le schiere dei giovani, insofferenti d'ogni ostacolo e d'ogni attesa, incalzano minacciose, come l'onda gigantesca che sempre più s'avvicina alla navicella in fuga, e i vecchi, la schiera, cioè, che va dai trentacinque ai sessantacinque anni, più che nella velocità della corsa cercano scampo nel mascherarsi e nel travestirsi, così da apparir giovani anch'essi e perciò non inutili, e degni ancora di sostenere una parte attiva.

Leggevo giorni fa del numero sempre crescente di anziani che per nasconder le rughe fa uso delle creme fino a poco tempo fa usate esclusivamente dalle donne, si tinge i capelli, si veste di colori vivaci, ingerisce medicine che favorendo il rinnovamento delle cellule non solo ritardano la vecchiaia, ma addirittura, in certi casi, ringiovaniscono.

E questo non solo per essere ancora bene accetti nel mondo del lavoro e degli affari, ma per evitare quell'avvilente *matusa* (abbreviativo di quel Matusalemme che visse novecento anni) di cui i giovani fanno uso così abbondante quando parlano del proprio padre.

A proposito di Matusalemme, del quale la Genesi afferma che visse novecentosessantanove anni, pensate all'immenso rispetto che i giovani dei tempi biblici usavano verso i vecchi. Si dice che l'abitazione del quasi millenario patriarca fosse sempre piena di ragazzi che dalle terre più lontane venivano a chiedergli consigli. Oggi è ben diverso. I giovani ridono dei consigli del padre cinquantenne, ritenendolo completamente rimbecillito.

Felici sono da ritenersi solo gli ultrasettantenni, i quali, avendo ormai deposte tutte le speranze, e vivendo distaccati, come in un'isola o su un'altura, poco si preoccupano del giudizio dei giovani, anzi ne ridono, benché di un riso malinconico, perché sanno che il venticinquenne che oggi chiama *matusa* suo padre, verrà, fra dieci anni, chiamato nello stesso modo dal proprio figlio.

Quanto durerà questa lotta? Quando avrà fine questa crudele guerra fra generazioni?

Non siamo in grado di far pronostici; e ritrovare, impolverato, in uno degli scaffali più alti della biblioteca *La vita comincia a quarant'anni* di Walter Pitkin, e rileggerne le pagine che entusiasmarono gli anziani degli anni trenta, potrebb'essere un duro colpo al cuore per chi vede nella vita solo una rissa furibonda per la conquista d'un posto e d'uno stipendio, ma per chi in essa abbia la fortuna di vedere qualche cosa di più alto, cioè i valori spirituali e ideali che la informano, il ritrovamento del libro di Pitkin non può non essere motivo di grande piacere.

I tempi cambiano, è vero, ma la vita, nella sua sostanza, è sempre la stessa, e che essa, come Pitkin disse nel 1932, cominci a quarant'anni vale anche per oggi e varrà per domani.

Non si fa, da parte di tutti, che rimpiangere i vent'anni, ma in che misura godemmo dei piaceri di quell'età, in che misura ce n'accorgemmo?

E l'amore fu davvero il sole della nostra vita, o non una giornata inquieta e tempestosa, in cui il dolore delle delusioni prevalse sul sereno? E quando scofortati e ridotti alla disperazione cercavamo rifugio in qualche cosa di piacevole, in quali buoni e cari ricordi potevamo ripiegare se, appunto a causa dell'età, non ne avevamo?

A vent'anni si è privi di ricordi e ricchi di speranze, tranne, però, che nei periodi di disperazione, e tali periodi possono essere lunghissimi.

A vent'anni, inoltre, si vuole un mondo pulito, civile, giusto. Di qui, delusioni su delusioni, le quali si placano e si spengono sui quaranta, l'età splendida in cui non dico che non ci si illuda più, ma ci si illude nella più raffinata delle maniere, sapendo cioè che matematicamente seguirà una delusione che, però, appunto perché prevista, sarà indolore. Avremo perciò il piacere dell'illusione senza poi soffrir le conseguenze del suo contrario.

Ma questo è nulla. Nei momenti tristi potremo ripiegar nel conforto dei ricordi, i quali saranno bellissimi grazie all'opera prodigiosa del tempo che lentamente trasforma in bello, buono e luminoso tutto ciò che in passato fu brutto, cattivo ed oscuro.

Ricchi, dunque, di ricordi e altrettanto ricchi di speranze. A quarant'anni la maggior parte degli uomini è ancora nel pieno delle sue forze, e riesce a trarre il godimento anche da ciò cui a vent'anni invano chiedemmo anche il minimo piacere. Egualmente lontano dai venti e dai sessant'anni, il quarantenne, dalla cima della collina sulla cui tenera erba siede per assistere allo spettacolo della vita, può gioire, se guarda da una parte, dei colori dell'aurora, e, se guarda dall'altra, di quelli del tramonto, i quali, per vaghezza e luminosità, sono uguali.

Se tende la mano da una parte tocca le foglie nel momento del verde tenero, se le tende dall'altra, quelle nel momento del rosso acceso. Due piaceri ugualmente intensi e sottili.

Così per l'amoré. Piace ancora alla ventenne, è l'ideale della donna matura. Non ha che da scegliere e, se è saggio, sceglie la seconda per non trovarsi poi, vecchio, a fianco d'una donna ancor giovane. Se non è saggio sceglie la ventenne e se la gode senza pensare al domani. Mancanza di saggezza e noncuranza del domani sono proprie della gioventù. A quarant'anni si è ancor giovani. Non c'è miglior gioventù che quella coi primi capelli bianchi, i quali fanno maggiormente risaltare i neri, così come a sessanta gli ultimi neri danno vivo risalto ai bianchi.

Sempre, naturalmente, che il sessantenne non si tinga, ch'è il peggior segno di vecchiaia. Bisogna avere il coraggio di sembrare ciò che si è. Non contano i capelli, conta l'animo. Questo, contro il cui avvizzire non esistono specifici, si mantiene, in molti uomini, giovane, e tale gioventù, tale freschezza si manifestano anche esteriormente, così come una lampada di cui il primo fuoco non sia spento si mantiene luminosa anche se, qua e là, screpolata.

Se poi volete un buon consiglio, guardatevi, nella maturità e, tanto più, nella vecchiaia, dal soffrire di complessi nei riguardi dei giovani, dal fingere d'aver buttato via, per poveri stracci, le vostre idee e dal carcare d'abbracciar le loro.

No, mantenetevi come natura vuole. Nessuna concessione. Serbatevi fedeli alla *vostra* gioventù, e quel che ve ne resta — le gioventù di tutte le generazioni somigliandosi come gocce d'acqua — basterà a rendervi amici e compagni dei giovani, i quali non diranno più: *matusa*, ma semplicemente, con affetto e con rispetto: mio padre.

Grazie, Pitkin. Ho riletto il libro che insegna al quarantenne a prepararsi serenamente i sessant'anni senza per questo perder di vista i venti. M'ha lasciato entusiasta. Permette all'uomo maturo di andare incontro alla vecchiaia percorrendo la strada con passo giovanile.

Giunto al traguardo, i ricordi di quando aveva vent'anni non gli serviranno più. A sessanta troverà il più dolce dei piaceri nel ricordo dei quaranta, e, quel che di speranza e d'illusione gli sarà rimasto, lo proietterà verso i settanta, giunto ai quali compierà la stessa operazione, seppure in misura ridotta, verso gli ottanta, arrivato ai quali perché non dovrebbe poter segretamente sperare di trovar nei novanta nuovi, imprevedibili piaceri?

LA TORTA



— Il più bel giorno della mia vita: compio due volte vent'anni!

SOTTO LA LUNA



— Ai tuoi vent'anni, Mariella, aggiungi i venti di Lisetta, e tutte e due ascoltate le parole d'amore di questo vostro coetaneo!

ALLO SPECCHIO



— Toh!, il primo capello che dopo otto interminabili lustri giovanilmente interrompe la tetra monotonia del nero!

M'AMA... M'AMA... M'AMA...



— A vent'anni non lo facevo che con le margheritine, ora lo faccio coi girasoli!

IL CUORE SUGLI ALBERI



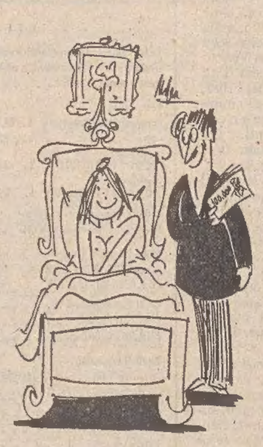
— Il nostro è lassù, salito e cresciuto con l'albero, avvettante nell'azzurro!

SOTTO L'ALBERO



— È proprio vero che hai vent'anni?
— Te lo quarantisco.

LA POESIA DELL'AMORE



— I miei amici, volgari, dicono ch'io pago le donne con biglietti da centomila. Non è vero. Le compenso con immagini di Alessandro Manzoni.

SUL PRATO



— Signorina lo lasci e venga con me che ho quaranta primavere, mentre lui, poverino, non ha che diciannove inverni!

DANTE



— Ma è mai possibile che nelle scuole si legga ancora quel poeta da strapazzo secondo il quale a trentacinque anni — cioè cinque prima che la vita incominci — saremmo già nel mezzo del cammin di nostra vita?

QUARANT'ANNI



— Chi è nato?
— Io.

QUARANT'ANNI E UN MINUTO



— Ti giuro, cara, che in tutta la mia vita non ti ho mai tradito!

QUARANT'ANNI E UN MESE



— Caro, i muri sono sottili, vagisci più piano!

LA BALIA



— E perché dovrei vergognarmi? Ha quarant'anni e sette mesi, e perciò sono soltanto i sette mesi quelli che contano!

OLIMPIADI



— Medaglia di bronzo al terzo per il maggior numero di ricordi, d'argento al secondo per il maggior numero di speranze, d'oro al primo per il maggior numero di ricordi e di speranze insieme!

MATUSALEMME
(che ne visse novecentosessantanove)



— Non è vero! Comincia a quattrocento anni!

MINUZIOSO LAVORO DI CERNITA SUL DOCUMENTO GIUNTO DA WASHINGTON

Il «dossier Lockheed» discusso all'Inquirente

L'esame dovrà essere terminato prima della missione negli Stati Uniti - Trecento fogli sono giudicati «estremamente importanti» - Problemi per interrogare i testimoni americani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

I risultati del minuzioso lavoro di «cernita» effettuato sul voluminoso «dossier Lockheed», inviato nei giorni scorsi dal Dipartimento americano della giustizia, sono stati illustrati oggi dai relatori sulle vicenda delle bustarelle (pagate dalla società americana per la vendita dei famosi «Hercules C-130» all'Italia) all'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare inquirente, riunitosi a Montecitorio. I relatori — senatore D'Angelosante (comunista) e Codacci Pisanelli (democristiano) — hanno spiegato che il «blocco» dei documenti prescelti riguarda l'«affare» Lockheed (è stata accantonata tutta la parte del dossier americano considerata inutile ai fini dell'indagine giudiziaria) ed hanno sottolineato che essi dovranno essere esaminati al più presto possibile, prima che la Commissione intraprenda il viaggio transoceanico in America per interrogare i funzionari della società americana sulla vicenda delle bustarelle elargite ad esponenti del mondo politico italiano; in modo che la Commissione abbia un quadro completo sull'«affare».

Si tratta di circa trecento fogli che sono stati giudicati, negli ambienti della Commissione, «estremamente importanti». Tra essi vi è l'intero carteggio intercorso tra lo studio dei fratelli Antonio e Ovidio Lefebvre e la Lockheed sulle prospettive riguardanti la vendita degli aerei «Hercules C-130» all'Aeronautica militare italiana ed una fitta documentazione sull'attività della Lockheed in Italia. Nel «blocco» figurerebbero anche, secondo quanto si è appreso, note amministrative ed annotazioni in codice dietro le quali si nasconderebbero personaggi che avrebbero avuto contatti con la società americana sempre in rapporto alla vendita degli aerei da trasporto.

Il «blocco» dei documenti prescelti è stato consegnato, dopo la relazione degli onn. Codacci Pisanelli e D'Angelosante, ai traduttori giurati che lavorano presso il tribunale del parlamento, i quali si sono impegnati a completare la versione in lingua italiana entro la prima metà della settimana prossima.

L'ufficio di presidenza della Commissione inquirente (che è costituito dal presidente Castelli e dai vice presidenti Reggiani e Spagnoli) ha quindi esaminato i risultati delle indagini valutarie che sono state svolte dalla guardia di finanza sui depositi bancari di alcuni personaggi coinvolti nell'«affare». E' stata anche esaminata la possibilità di altri eventuali adempimenti di natura istruttoria, quali il «blocco» di altri conti bancari e lo svolgimento di ulteriori indagini presso istituti bancari per l'apertura di altre cassette di sicurezza.

Per quanto riguarda il viaggio negli Stati Uniti, la Commissione si è dichiarata pronta al volo transoceanico dal 31 maggio prossimo. «Per quella data — ci ha dichiarato oggi un commissario del tribunale del parlamento — avremo certamente tutti gli elementi indispensabili, ricavati dall'esame delle parti più significative dei due dossier a nostra disposizione, e cioè il rapporto Church e la documentazione giunta in un secondo tempo, per dare luogo agli interrogatori dei funzionari americani della Lockheed», la Commissione, però, resta sempre in attesa del «nulla-osta» che dovrà giungere dal governo degli Stati Uniti, per intraprendere il viaggio.

Gli americani, attraverso un «telex», hanno comunicato alla presidenza della Commissione di avere ricevuto la richiesta del «nulla-osta». Si sono però riservati di dare il «via» alla Commissione Negli ambienti del tribunale del parlamento si ritiene che gli americani forniranno una precisa risposta entro la prossima settimana. Naturalmente, gli inquirenti italiani si augurano vivamente che si tratti di una risposta positiva. Il viaggio negli Stati Uniti dovrà essere effettuato, comunque, contemporaneamente alla disponibilità dei testimoni americani.

Si è appreso che sino ad ora le autorità statunitensi non si sono impegnate a citare «sub pena» i testimoni, cioè non hanno loro ordinato di comparire di fronte alla Commissione inquirente italiana. C'è per ora soltanto una «disponibilità di audizione» da parte americana che dovrà essere perfezionata al più presto. Alcuni testimoni americani, tuttavia, sarebbero già disponibili a riferire spontaneamente dinanzi alla Commissione italiana.

Placido Cesareo

SOSPESI GLI AVVOCATI del «caso Lockheed»

Roma, 21

Il consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Roma, concludendo la discussione sulla posizione di alcuni professionisti rimasti recentemente coinvolti in clamorose vicende penali ha adottato nei loro riguardi il provvedimento della sospensione, a tempo indeterminato, in attesa che le indagini dell'autorità giudiziaria chiariscano la loro posizione.

Le persone colpite dal provvedimento sono gli avvocati Vittorio Antonelli, Antonio Lefebvre D'Ovidio, Gian Antonio Minghelli e Giovanni Russi. Antonelli e Lefebvre D'Ovidio sono coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sullo scandalo della Lockheed e — come si ricorderà — proprio Vittorio Antonelli fu il primo ad aprire la serie degli arresti (prima per falsa testimonianza, poi per concorso in corruzione di pubblici ufficiali) delle persone rimaste implicate nella vicenda. Antonio Lefebvre D'Ovidio, invece, solo nella seconda fase dell'istruttoria sommaria, e prima che questa venisse affidata per competenza alla commissione parlamentare per i procedimenti di accusa, fini a Regina Coeli, dove rimase però solamente una settimana.

Gian Antonio Minghelli, giovane avvocato figlio di un generale dimessosi dalla polizia, è finito da tempo in carcere perché, quale difensore di Albert Bergamelli, avrebbe avuto, secondo l'accusa, parte attiva non solo nei sequestri di Angela Ziaco, Alfredo Danesi, Amedeo Maria Ortolani e Marina D'Alessio, ma avrebbe addirittura provveduto, dopo un opportuno riciclaggio, all'investimento delle somme provenienti dal pagamento dei riscatti.

L'avvocato Giovanni Russi, infine, è coinvolto in maniera poco chiara in una serie di affari riguardanti la vendita e l'uso a scopo edilizio di terreni appartenenti alla famiglia degli Aldobrandini.

Quasi esaurite in Italia le riserve di idrocarburi

Grosseto, 21

I giacimenti di metano della Pianura Padana sono per la maggior parte esauriti o vicini all'esaurimento. Le riserve di idrocarburi (metano e petrolio) del resto della penisola sono ridotti a circa la metà; a circa due terzi quelli in Adriatico; pesantemente falcidiate quelle della Sicilia, dove da quindici anni non si scoprono giacimenti di qualche consistenza. Uniche eccezioni il giacimento di Malossa, in provincia di Bergamo, scoperto nel '73, e le riserve praticamente intatte dello Jonio, ma entrambi potranno assicurare alla fine degli anni ottanta solo il 20 per cento della produzione attuale di gas e petrolio.

Questo preoccupante quadro delle riserve nazionali di idrocarburi è stato fatto dall'ing. Dante Jaboli, delle attività minerarie dell'Agip, al simposio internazionale che si è iniziato oggi a Punta Ala (in provincia di Grosseto), sulle fonti e sulle disponibilità di energia. Il simposio è stato organizzato dal collegio degli ingegneri della Toscana nel primo centenario della loro fondazione, e si concluderà lunedì 24.

Quanti miliardi di metri cubi di metano deve scoprire l'Italia per poter arrivare al 1990 con le stesse capacità produttive di oggi? Almeno altri 200 miliardi di metri cubi — afferma l'ing. Jaboli — considerando nei calcoli anche il petrolio trasformato in metri cubi di gas, e questo corrisponde alla quantità scoperta nei primi venti anni di ricerca nel dopoguerra.

Dove andare i cercare questi 200 miliardi di metri cubi? «Spigolando» con nuove tecniche le zone già produttive, spingendo la ricerca a terreni molto antichi (e quindi oltre i 6000 metri, come a Malossa), in acque più profonde (400 - 500 metri), verificando tracce nell'Italia meridionale e in Sicilia. Eppure, nonostante questa situazione di quasi esaurimento delle riserve, l'Italia non fa nulla — secondo Jaboli — per facilitare le ricerche.

Reattore per la Germania



Telefoto Ansa

Milano — Due carri speciali trasportano un componente di un reattore nucleare costruito dalla Breda Termomeccanica per una centrale elettronucleare tedesca. Si tratta del più grande componente nucleare costruito in Europa finora nel campo dei reattori ad acqua bollente

E' IL QUARTO EPISODIO DEL GENERE NEL PAESE DALLO SCORSO OTTOBRE

Jet filippino dirottato da sei pirati musulmani

Ora si trova sulla pista di Zamboanga - «Vogliamo un DC-8 per andare in Libia e 365 mila dollari» - A bordo vi sono 109 persone - Mezzi corazzati all'aeroporto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manila, 21

Sei musulmani armati si sono impadroniti oggi di un aereo di linea filippino con a bordo 109 persone ed hanno chiesto di essere portati in Libia e 365 mila dollari americani per la liberazione dei passeggeri. Si tratta del quarto dirottamento nelle Filippine dallo scorso ottobre e del sesto dal 1972, quando il presidente Ferdinando Marcos impose la legge marziale.

I militari, che hanno preso posizione all'aeroporto, hanno ordinato ai tecnici a terra di sgonfiare le gomme dell'aereo, un «Bac-111», per immobilizzarlo. In base alle norme previste dalla legge marziale non può essere pagato alcun riscatto. Per le stesse norme, il ministro della difesa Juan Ponce Enrile ha ordinato il silenzio stampa sul dirottamento. Gli organi di informazione locali hanno annullato la notizia sui circuiti nazionali dopo una telefonata di un funzionario del ministero della difesa.

Il contrammiraglio Romulo Espandon, comandante supremo di tutte le forze armate filippine a Mindanao e nelle altre isole meridionali, da Zamboanga sta negoziando per radio con i dirottatori, che secondo le autorità militari sono musulmani appartenenti alla tribù Maranao, provenienti dalle province di Lanao del Sud e del Norte, nella parte centro-settentrionale di Mindanao. In quella regione recentemente ci sono stati violenti combattimenti fra i musulmani dissidenti e le truppe governative.

I pirati dell'aria, che minacciarono il pilota tenendogli una pistola puntata alla testa, si sono impadroniti dell'aereo venti minuti dopo che il «Bac-111» era partito da Davao, nella parte Sud-orientale di Mindanao, diretto a Manila. Essi hanno ordinato al comandante, il capitano Jovencio Lagaso, di recarsi a Zamboanga, 850 chilometri a Sud di Manila. Essi hanno chiesto il denaro e un «DC-8» con un pilota internazionale per raggiungere la Libia. Altri tre dirottatori, fra cui due identificati come Maramoas, il 7 aprile si impadronirono di un altro «Bac-111» delle aviolinee filippine in un'altra città di Mindanao, Cagayan De Oro. Dopo otto giorni e l'attraversamento di quattro paesi atterrarono in Libia e da allora non si è più saputo nulla. Il governo afferma che costoro appartenevano al Movimento di liberazione nazionale Redelmoro, ma i dissidenti filippini li hanno sconfessati.

Tre mezzi corazzati hanno circondato l'aereo all'aeroporto di Zamoanga, mentre un centinaio di isoldati prendevano posizione tutto attorno alla pista. Uno dei negoziatori militari è il colonnello Cirilo Bueno, che svolge le funzioni di capo della polizia per il comando sud-orientale di Mindanao. Bueno ha anche trattato la liberazione del giapponese Masato Oki di 31 anni, che sabato era stato rapito da musulmani dissidenti e viene trattenuto nell'isola di Basilan, 30 chilometri a Sud di Zamboanga. I sequestratori hanno chiesto un riscatto di 400 mila pesos.

Il dirottamento odierno, come si è detto, è il quarto da ottobre, quando un aviere filippino dirottò un aereo dello stesso tipo a Davao e dopo nove ore si arrese. Sei apparecchi sono stati dirottati da quando Marcos impose la legge marziale nel settembre del '72. Dopo il dirottamento di aprile, il presidente Marcos ha ordinato che siano intensificate le misure precauzionali contro il sequestro di aerei. Tutti i dirottamenti hanno avuto inizio a Mindanao, ma in nessuno a quanto risulta sono stati coinvolti esponenti del movimento ribelle. I dissidenti musulmani chiedono l'autogoverno e si battono contro le forze governative nel Sud del paese dall'ottobre 1972.

In serata i dirottatori hanno sospeso ogni comunicazione. A quanto ha detto una fonte governativa, è probabile che per la notte non ci siano altri sviluppi.

A. P.

Niente Concorde per Elisabetta

Londra, 21

Una grossa polemica è scoppiata in Gran Bretagna dopo la decisione del Foreign Office di consigliare alla Regina Elisabetta di non volare con il Concorde negli Stati Uniti in luglio per i festeggiamenti del bicentenario dell'indipendenza americana.

Il Foreign Office ha avanzato il suggerimento, avallato dal governo intero e accettato dalla sovrana, per il timore di dimostrazioni a Filadelfia, dove il Concorde dovrebbe atterrare, da parte di coloro che si oppongono all'aereo supersonico.

Numerose sono state le proteste da parte di quanti ritengono la decisione di non usare il Concorde «un terribile errore», quasi una resa di fronte ai pochi oppositori e in stridente contrasto con l'esempio dato dal Presidente francese Valery Giscard d'Estaing che negli Stati Uniti c'è andato proprio in «Concorde» per difendere e proteggere il prestigio del supersonico, osteggiato negli Stati Uniti.

Alcuni parlamentari hanno fatto anche un appello al primo ministro James Callaghan perché intervenga personalmente per fare rivedere il programma della visita, che prevede un trasferimento nelle Bermude con un aereo «VC 10» e imbarco sullo yacht reale «Britannia» per il viaggio fino a Filadelfia.

L'ITALIA IN TESTA alle Olimpiadi di bridge

Montecarlo, 21

Al termine della quarantesima serie di incontri alle Olimpiadi di bridge in corso a Montecarlo, la squadra maschile italiana capeggia di nuovo la classifica dopo aver battuto per 20-0 Taiwan. La Polonia, che ieri sera si trovava al primo posto, ha perso gli incontri con la Gran Bretagna per 7-13, mentre il Brasile, che era secondo, ha vinto contro il Sudafrica, ma con uno scarto minimo: 11-9.

La classifica dei primi dieci è ora la seguente: Italia punti 580, Brasile 575, Polonia 573, Gran Bretagna 566, Svezia 562, Francia 554, Stati Uniti 545, Israele 518, Germania Ovest 489, Taiwan 478.

BUS A SAN FRANCISCO precipita in mare: muoiono 26 ragazzi

San Francisco, 21

Sono 26 le vittime di un incidente stradale avvenuto oggi a San Francisco quando, per cause imprecisate, un autobus con a bordo una cinquantina di ragazzi che facevano parte di un coro scolastico ha divelto il «guard-rail» di protezione posto all'estremità meridionale del ponte «Martinez-Benicia», che attraversa la baia di San Francisco, ed è precipitato da un'altezza di dieci metri. La polizia ha reso noto che le squadre di soccorso sono ancora all'opera per liberare le persone rimaste intrappolate dalle lamiere dell'automezzo.

AUTOANALISI DEL DIRETTORE NORDIO

Alitalia: successi errori e difficoltà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 21

I successi e le difficoltà, le lacune e i punti di forza dell'Alitalia sono francamente descritti dal direttore generale della compagnia di bandiera, Umberto Nordio, in una intervista apparsa nel numero di maggio di «Air Transport World», che pubblica in copertina la fotografia dell'intervistato sullo sfondo di un «Jumbo» coi colori italiani.

L'intervista è intitolata «L'Alitalia cerca stabilità nella turbolenza in casa e all'estero». L'intervistatore mette in risalto gli sforzi di Nordio per correggere gli errori passati e per raccogliere le sfide poste dal futuro a un'azienda che — dice il suo direttore — «come tutte le altre del settore ha creduto che la cuccagna dell'espansione durasse per sempre, mentre poi il traffico in cui speravamo non è arrivato e, quando la crisi energetica colpì l'aviazione civile nell'autunno 1973, l'Alitalia si trovò in una situazione di serio svantaggio».

«Ma le misure adottate per superare la crisi fin dal suo inizio — aggiunge Nordio — hanno già cominciato ad avere effetto sulla nostra efficienza. Il fattore di occupazione passeggeri della compagnia è salito al 58 per cento nel 1975 e intendiamo portarlo a 60. Anche la prestazione, in termini di puntualità operativa, è migliorata l'anno scorso malgrado gli scioperi. Quando abbiamo volato, siamo stati molto più puntuali. Lo stesso va detto per il fattore di utilizzazione della flotta: quella dei «747» (Jumbo) ha raggiunto la quota di nove ore al giorno e quella dei «DC-10» di 8,47. La media per i «DC-9» è stata di 6,3 ore quotidiane, ma prevediamo di arrivare nel 1976 a 10,49 ore per i «Jumbo» e a 11,32 per i «DC-10».

La rivista americana rileva poi che Nordio, come presidente di turno dell'associazione delle aviolinee europee, si è molto adoperato per risolvere i problemi globali dell'industria; ribadendo la posizione Alitalia sui «charters», egli sostiene che l'attuale rovinosa situazione mondiale delle tariffe è stata causata dallo stesso problema che affligge l'Alitalia, ossia eccesso di offerta di posti. Nordio afferma in proposito che le tariffe dei voli regolari debbono essere concorrenziali rispetto a quelle dei voli noleggiati e queste debbono essere remunerative, mentre entrambe troveranno il livello adeguato solo se la capacità dei posti sarà controllata tanto nel settore dei «charters» quanto in quello dei voli di linea. Nordio insiste sulla necessità di un «controllo coordinato» dell'offerta di posti, ottenibile solo mediante un'energica azione dei governi: ammette che ciò non sarà facile, dato l'altissimo numero di aerei che volano oggi nel mondo, ma pensa che questo sia l'unico modo per superare la crisi.

Circa il problema delle sovvenzioni pubbliche, il direttore dell'Alitalia prevede un futuro in cui i vari governi europei, non sentendosi di rinunciare ad avere ciascuno una compagnia di bandiera, possano assumerne controllo e gestione, con la conseguenza che le tariffe non saranno più controllate e in molti casi le linee aeree serviranno solo per promuovere il turismo nei rispettivi paesi. «Gli americani — ha detto — finiranno così per competere con governi invece che con delle società. In seno alla Iata ci sono già fin troppe aerolinee sovvenzionate». Se le cose continuano su questa piega, ha proseguito, l'Alitalia in due o tre anni entrerà nel novero delle linee sovvenzionate. Nordio ha notato però che «gli Stati Uniti debbano accettare il fatto che noi non scompariremo e debbono perciò ridurre la loro capacità di offerte di posti». A suo parere, la sovvenzione pubblica delle compagnie aeree è per i governi il modo peggiore di spendere i loro denari.

Parlando delle difficoltà della compagnia che dirige, dopo aver ricordato che l'Alitalia nel 1975 ha trasportato 5 milioni e 842 mila passeggeri, piazzandosi al ventunesimo posto tra le aviolinee internazionali, Nordio ha detto che la società, quando scoppiò la crisi energetica, era impreparata ad affrontare il traffico domestico e quello europeo di medio raggio, perché aveva scelto aerei sbagliati, avendo puntato essenzialmente sul trasporto internazionale a lungo raggio con l'acquisto di cinque «Jumbo 747» e di otto «DC 10» a grande capacità.

Secondo Nordio, l'Alitalia ha fatto errori tecnici nel proprio finanziamento durante gli anni dell'espansione, prendendo a prestito troppo denaro quando invece avrebbe dovuto aumentare il capitale: il rapporto prestito-capitale netto era di uno a due quando la compagnia entrò in fase di espansione: adesso è di sei a uno e gli interessi sul debito sono saliti a 50 milioni di dollari all'anno, mentre — sottolinea Nordio — una compagnia che opera attraverso l'IRI dovrebbe mirare al profitto.

Il direttore dell'Alitalia parla anche della situazione sindacale e degli scioperi che hanno costretto la compagnia ad annullare nel solo 1975 ben dieci mila voli. Illustrando infine la riorganizzazione della struttura manageriale della società, mirante a una maggiore efficienza ed economia di esercizio, Nordio ha rilevato che l'Alitalia, come tutte le compagnie del mondo, deve comunque accettare il fatto che le aviolinee non sono più un'industria in espansione privilegiata e che il traffico aereo tende ora a seguire la tendenza generale di sviluppo del prodotto nazionale lordo di ciascun paese.

Egli ha detto in proposito che l'Alitalia non prevede di ordinare altri aerei nel prossimo futuro, ma avrà bisogno di «aerobus» all'inizio degli anni Ottanta — potrà essere l'«A-300», il «DC-X-200» o il «7X7» — per soddisfare le esigenze di un mercato ad alta densità e a breve raggio. In quel periodo dovrà dotarsi anche di un «cargo» a grande capacità e di nuova concezione, data l'importanza del trasporto merci (il 18 per cento delle entrate), servizio che negli ultimi tempi ha tuttavia sofferto una contrazione a causa della crisi economica.

«Air World Transport» scrive come conclusione che la società aerea italiana, sotto la direzione di Nordio, sembra destinata a piazzarsi in futuro su posizioni più solide.

P. F.

LA LOTTA ALLE COSTRUZIONI ABUSIVE A NAPOLI

Incidenti a Fuorigrotta per demolire uno stabile

Lacrimogeni contro i dimostranti - 21 contusi, sette arresti

Napoli, 21

Incidenti sono avvenuti stamane a Napoli davanti un edificio abusivo di via Cinzia, nella zona di Fuorigrotta, per il quale il Comune aveva deciso la demolizione. Per respingere l'attacco dei manifestanti, la polizia è intervenuta con gas lacrimogeni contro un gruppo di persone che si opponevano alla demolizione. Gli scontri si sono conclusi con contusi (16 agenti di PS e 5 civili) e sette arresti.

Le ruspe del Comune dovevano entrare in funzione ieri mattina, ma la preponderanza dei manifestanti — circa 300, rispetto ai venti agenti di scorta — aveva consigliato ai responsabili dell'ordine pubblico di rinviare a oggi l'esecuzione materiale dell'ordinanza del sindaco.

Stamane sul posto è stato organizzato un servizio d'ordine con l'impiego di 180 uomini, ma i manifestanti, alcune centinaia, hanno tentato nuovamente di resistere. L'edificio in questione, che le ruspe hanno iniziato a demolire, è un rustico in cemento armato di sette piani, costruito abusivamente su un'area destinata a scuola. L'autore dell'abuso aveva già ricevuto una prima ordinanza di demolizione quando la costruzione, quindici giorni fa, non era ancora arrivata al di là del primo piano.

L'abbattimento dell'edificio di via Cinzia è il primo atto di un piano di demolizione di costruzioni abusive redatto dall'amministrazione comunale e concordato con la magistratura e le autorità prefettizie. Le costruzioni in programma di abbattimento finora segnalate sono 23, tutte quante in fase di realizzazione nelle zone periferiche, Pianura, Soccavo, Camaldoli e Ponticelli.

MORTA UNA BIMBA In arresto il padre

Bolzano, 21

L'esame autoptico della salma di Emanuela Gamper, una bimba di tre anni di Cermes deceduta in circostanze misteriose durante il trasporto all'ospedale civile di Merano, ha confermato la presenza di innumerevoli contusioni, provocate da colpi di bastone.

Il padre della piccola, Richard Gamper, che ha confessato ai carabinieri di averla duramente picchiata, è stato tratto in arresto per maltrattamenti e lesioni. La sua situazione potrebbe aggravarsi se la necroscopia dovesse accertare che la bastonatura ha avuto conseguenze mortali.

Per il momento, i periti hanno accertato la perforazione dell'intestino, che potrebbe essere la conseguenza sia di un avvelenamento, sia di un forte colpo. I genitori di Emanuela hanno dichiarato che la bambina da alcuni giorni accusava forti malesseri dopo aver ingerito una sorsata di detersivo.

Sentenza alla Consulta per i dipendenti statali

Roma, 21

Non è costituzionale la norma che, per i dipendenti non di ruolo dello stato, dispone che l'indennità di licenziamento sia commisurata alla «sola retribuzione». Lo ha stabilito la Corte costituzionale con una delle dodici sentenze depositate stamani nella cancelleria della Consulta. I giudici hanno riconosciuto l'illegittimità dell'articolo 9 primo e secondo comma del decreto legislativo del C.P.S. 4 aprile 1947, nella parte in cui dispone appunto che per i dipendenti non di ruolo dello stato l'indennità, dovuta in caso di cessazione del rapporto è commisurata alla sola retribuzione.

La Corte ha affermato tra l'altro che, per quanto riguarda l'indennità di licenziamento, sussiste una palese e ingiustificata disparità di trattamento tra i lavoratori ai quali si applicano le norme di diritto privato — e in particolare l'articolo 2121 del codice civile che comprende nel calcolo dell'indennità «le provvigioni, i premi di produzione, le partecipazioni agli utili o ai prodotti e ogni altro compenso di carattere continuativo» — e i dipendenti non di ruolo dello stato, la cui indennità di licenziamento è commisurata «alla sola retribuzione in godimento all'atto della cessazione» del rapporto.

MACABRO E MISTERIOSO «CASO» CHE DURA DA UN MESE

Ripescati 11 cadaveri dal mare dell'Uruguay

Tutti (uomini e donne) sono mutilati e con tracce di torture

Montevideo, 21

Da circa un mese, cadaveri privi di indumenti, mutilati e recanti evidenti tracce di torture e di violenza carnale, vengono ripescati con una certa frequenza al largo delle coste uruguayane. L'ultimo cadavere, l'undicesimo della serie, è stato ripescato due giorni fa nell'estuario del Rio de la Plata. Dal 22 aprile, secondo quanto dichiarato dalla polizia, sono stati ripescati otto cadaveri di uomini e due di donne e almeno sei di essi avevano caratteristiche asiatiche, cioè potrebbero essere di origine cinese, coreana o giapponese.

Molti corpi erano stati mutilati con accette; altri avevano il volto quasi irriconoscibile. Uno era decapitato. Quasi tutti recavano tracce di violenza carnale e tutti erano legati. Si è potuto accertare che tutti erano stati uccisi prima di essere gettati in mare. L'ultima vittima ripescata, un uomo che secondo i medici legali è stato in acqua per almeno un mese, al contrario delle altre era completamente vestita. Il cadavere presentava escoriazioni e fratture ossee provocate dopo la morte.

Le impronte digitali delle vittime sono state inviate alla centrale dell'Interpol, a Parigi, ma — nonostante le inchieste condotte in più di cento paesi — il più fitto mistero continua ad avvolgere questo caso.

La polizia ha accertato che gli undici cadaveri non sono vittime di un solo massacro anche se, secondo gli inquirenti, per almeno sei si può parlare di un unico caso delittuoso. Gli osservatori escludono che possano essere vittime di delitti politici.

D'altra parte, la più popolosa colonia di asiatici più vicina è quella giapponese di San Paolo, in Brasile, dove — come è noto — gruppi conosciuti come «squadre della morte» infliggono spietate punizioni ai membri delle bande di fuorilegge. Comunque, San Paolo si trova a 1600 km dalla foce del Rio de la Plata.

BOMBOLE DI IDROGENO esplodono su un camion: un morto e un ferito

L'Aquila, 21

Una persona è morta ed una è rimasta ferita in una esplosione di alcune bombole di idrogeno che si trovavano a bordo di un autotreno, diretto a Rieti. Il fatto è avvenuto nella statale 17, nei pressi di Navelli, in provincia dell'Aquila.

A bordo dell'autotreno si trovavano Mario Gizzi, di 43 anni, e Giuseppe Medici, di 44, che è morto sul colpo. L'esplosione, secondo alcuni testimoni, sarebbe avvenuta quando l'automezzo aveva da poco ripreso la marcia e dopo una breve sosta dei due autisti per la cena. In seguito all'esplosione, l'automezzo è sbandato ed è finito fuori strada incendiandosi.

(Ansa)

RAPINATORE UCCISO da «killers» a Palermo

Palermo, 21

Un giovane rapinatore, Luigi Cusumano, di 25 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da due killers incappucciati. Il delitto è stato compiuto in una bettola di piazza Garraffello, nel cuore della «Vucciria», il quartiere più popolare di Palermo.

L'omicidio di Luigi Cusumano è il ventottesimo compiuto nel Palermitano dall'inizio dell'anno ad oggi. Il giovane si trovava all'interno della bettola, seduto ad un tavolo assieme ad alcuni amici. Improvvisamente una «127» rossa si fermava davanti alla porta d'ingresso. Dalla macchina sono scesi due uomini. Al loro apparire il gestore si è riparato sotto il bancone, mentre gli amici del Cusumano riuscivano a fuggire. Il giovane, invece, ha avuto un attimo di esitazione. I due gli hanno scaricato addosso le pistole che impugnavano, uccidendolo sul colpo. Sono poi fuggiti a bordo della macchina, probabilmente guidata da un complice. L'auto è stata ritrovata poco dopo: era stata rubata a Palermo.

«PERMESSO» A LUTRING



Telefoto Ansa

Brescia — Luciano Lutring (al centro, con i baffi), l'ex «solista del mitra», lascia il carcere accompagnato da un avvocato dopo aver ottenuto un permesso di quattro giorni per riabbracciare il padre, gravemente ammalato a Milano. Ne approfitterà per assistere, a Verona, all'inaugurazione di una sua mostra personale: i suoi quadri stanno ottenendo molto successo

AL LARGO DELLE COSTE ORIENTALI DELLA SARDEGNA

Panfilo inglese si incendia e affonda: salvi i naufraghi

Erano su un gommone - Sono stati tratti a bordo da un mercantile

Cagliari, 21

Il panfilo inglese «Syannon Lister» si è incendiato ad è affondato al largo delle coste sarde, lungo il versante orientale dell'isola. Le tre persone che si trovavano a bordo sono state salvate dal mercantile «Arbatax I», in navigazione verso il porto di Arbatax (Nuoro) per effettuare un carico di carta

I naufraghi salvati e sbarcati nella cittadina dell'Ogliastra sono il capitano del panfilo, Peter Luis Muntwyler di 37 anni, nativo di Ohlen (Svizzera) ma residente ad Antibes in Francia; il motorista Emil Schwendener di 35 anni nato a Buchis St. Gallen (Svizzera), residente ad Antibes; e il marinaio Ervinas Sursaitis, nato a Kleipeda (Lituania) 31 anni fa e residente a Newcastle Staffs. I tre — che avevano cercato di raggiungere la costa con un gommone messo in mare quando l'incendio è apparso indomabile — stanno bene e non hanno riportato conseguenze dal sinistro.

Dalle loro dichiarazioni l'ufficio circondariale marittimo di Arbatax ha ricostruito l'incidente che ha portato all'affondamento del panfilo, di proprietà dell'imprésario edile inglese James Pritcad. Il panfilo era partito lunedì da Antibes diretto a Malta, con soste previste a Calvi in Corsica, ad Olbia in Sardegna e a Palermo in Sicilia.

(Ansa)

NOVE LE VITTIME della sciagura nel Barese

Bari, 21

E' salito a nove il numero delle vittime del tremendo incidente avvenuto ieri sera nel barese a causa della pioggia che aveva reso viscido il fondo stradale. Al centro di rianimazione del policlinico di Bari è morto infatti Giuseppe Petrafesa, un muratore di 22 anni, anch'egli di Gravina come le altre otto vittime.

In pericolo di vita è ora un altro muratore, Filippo Merolla, pure ventiduenne, ricoverato anch'egli la scorsa notte, insieme con Giuseppe Petrafesa, al centro di rianimazione del policlinico barese.

Nel corso della notte, intanto, si è provveduto alla identificazione degli otto operai morti sul colpo ieri sera. Sono i fratelli Paolo e Pasquale Mesina (autista della «Mini»), Felice Varvaro (autista del furgoncino), Michele Abrizzese, Donato Picciallo, Felice Piemonte, Vincenzo Sornatale e Giuseppe De Giglio, tutti di Gravina, di età compresa fra i 18 e i 20 anni.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE. via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO. corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel 78841

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

COLLABORATRICE domestica, ottimo trattamento, cercano coniugi centro città. Orario da combinarsi. Tel. 61932. 9309 B

COLLABORATRICE domestica referenziata stabile con dormire cerca piccola famiglia offresi 300.000 mensili, telefonare 754493. 9447 B

COLLABORATRICE domestica 4 ore mattino cerchiamo urgentemente per Borgo Grotta Gigante' telef. ore mattino 212250. 1 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile referenziata, ottimo stipendio. Tel. 224303. 9285 B

CERCASI stabile referenziata per due adulti, telef. 795646. 9359 B

CERCASI collaboratrice domestica buon trattamento dalle 8.30-12.30, telef. 730811. 9389 B

GORIZIA cercasi urgentemente signorina custodia bambini. Telefonare solamente pomeriggi 36183. 208 B

GRETTA coniugi soli cercano prestaservizi capace bisettimanale. Tel. 413215 lunedì. 9324 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DATTILOGRAFA diplomata diciottenne offresi lavori ufficio o ambulatorio. Telefonare da lunedì ore 8-15, tel. 815445.

IMPIEGATA lavoro autonomo preferibilmente ramo assicurativo offresi Gorizia e provincia, tel. 5068. 300 C

IMPIEGATA 28enne pratica di mansioni ufficio esperienza pluriennale offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 759681. 00 9351 C

IMPIEGATA stenodattilografa esperta conoscenza lingue esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere Publikompass Cassetta n. 13 Z 34100 Trieste. 9164 C

IMPIEGATA pensionata pratica dinamica offresi mezza giornata vari lavori ufficio, sistemazione pratiche arretrate, copiature dattilografiche e mano, anche cassiera. Miti pretese, telefonare 749284.

PENSIONATO giovanile già dirigente industria collaborerebbe mattinata segreteria, ufficio, incassi, eventuale cauzione. Telefonare 412362 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21.

STENODATTILO corrispondente tedesco interprete slavo occuperebbesi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 13 Z 34100 Trieste. 9164 C

TECNICO grafico pensionato collaborerebbe mattinata servizio segreteria, costi, preventivi, consuntivi. Telefonare al 412362 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21. 9226 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORI stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000, porte finestre. Telefonare n. 726022. 9316 CC

A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni in giornata. Tel. 751631. 9318 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tende verticali. Malossi, Tel. 767432/763475

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni moquettes Lady Plast via Foscolo 5, Galleria tel. 744520. 8276 CC

CERAMICHE ARTISTICHE pavimenti, rivestimenti, perfetta posa in opera. Assortimento accessori da bagno e igienico sanitari. SISTIANA, di fronte campeggio. Tel. 209769. 372 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. tel. 773300. 9369 CC

SGOMBERO appartamenti soffitte cantine mobili, ritiro elettrodomestici. Telef. 25597, dalle 13 in poi. 9306 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

AIUTO banconiere-a cercasi bar. Telefonare 224189. 9327 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente impiegato esterno pratico operazioni doganali, impiegato con perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere a Publikompass cassetta 33 W, 34100 Trieste. 8872 D

CERCANSI urgentemente commesse apprendiste conoscenza jugoslavo ottimo trattamento Balcantex, Rossini 8. 9260 D

CERCANSI urgenza contrattisti per lavori impianti riscaldamento termosifoni a Trieste città. Telefonare ufficio 045-505024. 1362/MI D

ai magazzini

GERBINI

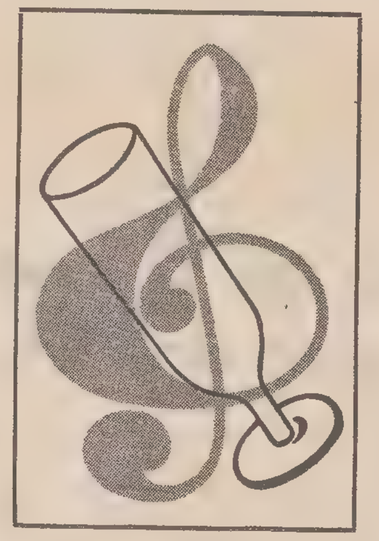
il meglio degli elettrodomestici, della televisione a colori e dell'Alta Fedeltà ai prezzi più convenienti della regione

domani domenica ore 9-12^30

APERITIVO e MUSICA

Agli appassionati HI-FI presenteremo la quadrifonia TOSHIBA e tutto il nostro assortimento Alta Fedeltà

AR ADC ALTEC AKAI BES ELAC GALACTRON garrard gemco GRUNDIG ITT SCHAUB-LORENZ IMPERIAL KOSS Lenco marantz

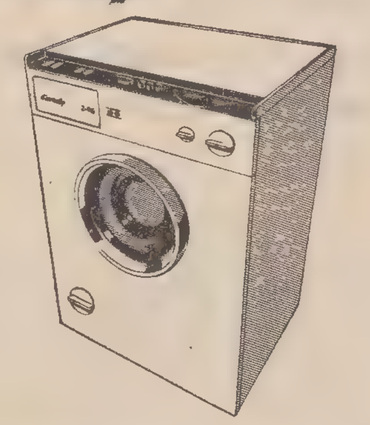


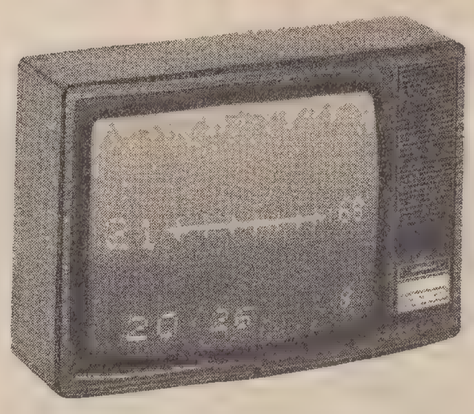
REVOX milanielektro NAD PHILIPS ROTA SCOTT SUPERSCOPE TOSHIBA TELEFUNKEN SABA UHER

Ricordiamo ai gentili visitatori che è in visione, naturalmente, anche

TUTTA LA PRODUZIONE

Candy GRUNDIG





TRIESTE • VIA ROSSETTI 6 • VIA GIOTTO 8

CERCASI per pizzeria aiuto o banconiere o buffettista. Pizzeria Perla via F. Severo 1. 9328 D

CERCASI giovane commesso abbigliamento militesente presentarsi Calmiere, Ponte Fabra. 9276 D

CERCASI commessa anche mezza giornata pratica calzature conoscenza sloveno, telefonare 35935 negozio. 9428 D

CERCASI donna aiuto cucina per trattoria, telefono 224170. 9349 D

CERCASI pedicure e manicure. Salone Ermete di Paola Grado. Tel. 0431 - 81079 900D

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriali e gru cercasi stabilimento zona industriale. Scrivere cassetta Publikompass n. 16 Z 34100 Trieste. 9224 D

HOTEL prima categoria Trieste assume personale qualificato tutti reparti per impiego fisso. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta 24 Z, 34100 Trieste. 9311 D

LATTERIE Carsiche Duino assumono casaro o tecnico disposto assumere direzione settore produzione. 1783 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace desiderosa migliorare cercasi, telef. 69075.

LA Vorwerk industria tedesca di elettrodomestici per proprio settore commerciale di Trieste e Gorizia assume personale, obblighi militari assolti e massima serietà, offresi buon trattamento economico con regolare contratto di lavoro. Presentarsi muniti di documento di identità a Trieste in via San Nicolò 22, lunedì ore 9.30-12.30 e 16.30-19. 9442 D

MANUEL JEANS MARKET cerca commessa o apprendista conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro 15 telefono 30093. 9307 D

MONFALCONE bambinaia cercasi per bambina due anni, telefonare 0481-42910. 9284 D

MONFALCONE ditta ascensori cerca apprendisti elettromeccanici. Presentarsi via Duca d' Aosta 17/B ore 8-8.30. 373 D

MOTELAGIP Duino (Trieste), cerca cuoco capo partita per assunzione immediata. Telefonare 040/208273. 9166 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commesse apprendiste conoscenza jugoslavo ottima paga. Presentarsi giornalmente dalle 11 alle 12 Battaini via Milano 4. 9259 D

OPERAIO e apprendisti fabbromeccanici cercansi. Scrivere a Publikompas, cassetta 37 2 34100 Trieste. 9452 D

PANETTIERE specializzato cercasi Giorgi via Palestrina, 4. 1784 D

PARRUCCHIERA manicure mezza lavonante cercasi urgentemente orario pieno, tel. 36706. 9254 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cerco urgentemente. Telefonare 764306. 8814 D

PER fronteggiare serenamente gli attuali problemi economici bisogna guadagnare molto. Per questo motivo società internazionale è interessata ad ambosessi ambiziosi e determinati, maggiorenni, in possesso di titolo di studio. Offriamo notevoli possibilità economiche, opportunità di carriera, ambiente di lavoro stimolante e competitivo. Offriamo, per chi attualmente lavora, la possibilità di affiancarci come part-time. Ogni altra informazione verrà data in sede di colloquio prefissato telefonicamente. Telefonare lunedì orario ufficio al numero 774878 di Trieste. 9420 D

PRIMARIA Società assume esperta stenodattilografa con esperienza pluriennale lavori ufficio. Offerte cassetta Publikompass n. 35 Z 34100 Trieste.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni, telef. 313374. 9188 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITA spilla-sterlina oro, caro ricordo, mancia onesto rinventore. Pregasi telefonare 734052. 9427 H

SMARRITO giorno 21 alle ore 14-14:30 paraggi Caffé Aprilia via Ginnastica sino al numero 56 anello con brillante di valore. Mancia adeguata tel. 729122, dalle 11 in poi. 1785 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliato 2 stanze salone cucina confort vista, tel. 817265. 9403 I

MONFALCONE albergo Sirenetta affitta mensilmente appartamentini arredati. Telefonare 74533. 368 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto zona Aurisina 2 camere wc soggiorno, telefonare 224170. 9381 L

CERCASI affitto camera e cucina per persona sola zona Fabio Severo, tel. 744976. 9430 L

CERCO appartamento ammobiliato possibilmente in villetta 3 camere cucina servizi scrivere a Publikompass cassetta n. 21 Z 34100 Trieste. 9264 L

CONIUGI soli cercano affitto quartierino confort anche campagna. Tel. 733037. 9451 L

CONIUGI referenziati soli cercano affitto urgentemente mini appartamento. Scrivere Publikompass. Cassetta n. 29 Z 34100 Trieste. 9383 L

GIOVANI sposi cercano affitto modesto appartamento zona da Aurisina a Monfalcone, telefono 208346. 9418 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

VENDO boxer femmina 6 mesi. Pura razza, tel. 748323 - 728317. 9379 M

Continua in 14.a pagina

PERITO ELETTROTECNICO

CON ALCUNI ANNI DI ESPERIENZA NELLA MANUTENZIONE E COSTRUZIONE DI IMPIANTI ANTIDEFLAGRANTI ASSUME IMPORTANTE AZIENDA LOCALE.

INVIARE CURRICULUM A

PUBLIKOMPASS CASSETTA 22/Z - 34100 TRIESTE

CRONACHE SPORTIVE

AGGHIACCIANTE FINE DI UN ATLETA DURANTE LA PRIMA SEMITAPPA

LUTTUOSO AVVIO DEL «GIRO» CADE E MUORE UNO SPAGNOLO



Catania — I corridori della «Kas», piangono per l'incredibile morte del loro collega Santisteban. Telefoto Ansa

Catania, 21

Il Giro è iniziato all'insegna del lutto. Un incidente mortale ha colpito la squadra spagnola della «Kas». Un suo componente, Juan Manuel Santisteban, di 32 anni, è uscito di strada in discesa, poco prima di Acireale, mentre con alcuni compagni di squadra inseguiva il gruppo dopo una foratura di Gonzales Linares. C'è stato uno sbandamento del plotoncino formato da quattro corridori — Gonzales Linares, Santisteban, Ocana e Menendez — e in curva Santisteban ha sbagliato — secondo le testimonianze — nettamente i tempi ed è andato violentemente a sbattere sul guard-rail in località «Quattro Cannaggi» a 5 chilometri da Acireale.

La protezione metallica, purtroppo, ha invece svolto le funzioni di una vera ghigliottina tranciando addirittura il collo del malcapitato corridore spagnolo. Nonostante il pronto intervento dell'autoambulanza al seguito non c'è stato altro da parte dei medici che constatare la subitanea morte di Santisteban avvenuta per frattura della calotta cranica con fuoriuscita di sostanza cerebrale.

Vicenzo Torriani, l'organizzatore del Giro, appena appresa la notizia non ha potuto trattenere le lacrime. Le premesse per un lieto esordio del Giro in terra di Sicilia — che con tanto calore aveva accolto i girini — sono state frustrate in maniera brusca da un incidente mortale provocato soltanto dalla fatalità. La costernazione per l'incidente ha pervaso tutta la carovana e non c'è stato davvero né tempo né voglia di festeggiare la prima maglia rosa del Giro, il belga Patrick Sercu, un primato conquistato al termine di una prevedibile volata nel cuore di Catania, nella quale il velocista della Brooklyn ha preceduto il suo connazionale De Vlaeminck.

Non è stata una volata allo spasimo, perché la pavimentazione a lastroni del centro della città non lo ha consentito. Sercu comunque ha vinto comodamente al termine di una prima frazione di 64 chilometri con arrivo e partenza da Catania disputatasi sul filo dei quaranta all'ora nonostante un percorso non facile che spesso ha usufruito di strade strette e sinuose.

Sercu si è affermato in volata anche a Siracusa precedendo il suo rivale in sprint, il belga Van Linden della Bianchi. Sono stati due episodi, quelli di oggi, senza scosse agonistiche e con risultati preventivati per i velocisti. Ma va rilevato che nella caduta di alcuni concorrenti in vista del secondo traguardo, Merckx, Bertoglio e Battaglin hanno rimesso 16 secondi.

Non era preventivata, peraltro, una doppia vittoria di Sercu, il quale per la prima volta è riuscito ad affermarsi nella prima tappa del Giro d'Italia. Sercu, nelle interviste dopo l'arrivo, ha un po' sintetizzato lo stato d'animo della carovana per la morte di Santisteban. Ha detto il belga: «Siamo partiti da Catania con il morale a terra. Però siamo andati avanti ugualmente. E' la legge dello sport».

Poi sulle sue due consecutive vittorie in volata, Sercu si è così espresso: «Ho sfatato una tradizione contraria per quanto concerne la prima tappa del Giro. E pensare che ho affrontato il Giro senza avere raggiunto una forma eccezionale perché sono stato ammalato prima del Giro delle Puglie».

CLASSIFICA GENERALE

1) SERCU (Bel) 4 ore 1'9"; 2) De Vlaeminck (Bel); 3) Van Linden (Bel); 4) Van Looy (Bel); 5) Paolini; 6) Moser; 7) Tinchella; 8) Mugnaini; 9) Vandi; 10) Lora; 11) Baronchelli G. B.; 12) De Geest (Bel); 13) Rota; 14) Fontanelli; 15) Chinetti; 16) Cavalcanti; 17) Gimondi; 18) Bruyere (Bel); 19) Bortolotto; 20) Van Linden A. (Bel); 21) Ritter (Dan); 22) Bitossi; 23) Caiumi (tutti con il tempo di Sercu).

Chi era Santisteban

Siracusa, 22

Juan Manuel Santisteban aveva 32 anni essendo nato ad Ampuero, presso Santander, il 25 novembre 1944. Faceva parte della squadra spagnola della «Kas», guidata dal direttore sportivo Barrutia e della quale faceva parte Francisco Caldos. Santisteban era stato ingaggiato dalla Kas lo scorso anno e proveniva dalla Monteverde, una squadra intitolata ad una fabbrica di acque minerali. Era professionista da sei anni.

La Kas lo ha voluto tra le sue file proprio per le sue egregie e tipiche doti di gregario: forza, potenza, buon passista e taglia atletica, Santisteban, nonostante avesse la vocazione del gregario, del portatore d'acqua come si diceva una volta, non aveva mancato nel corso della sua carriera l'appuntamento con la vittoria. Nel suo curriculum, infatti, figurano un'affermazione di tappa nella settimana catalana nel 1970, alcune parziali nel giro delle Asturie del 1971, nella quarta tappa nel giro di Catalogna nel 1972, nella prima tappa del giro di Spagna nel 1973 e nella quindicesima tappa, sempre della «Vuelta» nel 1974. In questo stesso anno si aggiudicò la settima tappa del delfinato libero. Quest'anno si era affermato nella quinta tappa del giro dell'Andalusia. Santisteban ha lasciato la moglie e due figlie.

PER IL TORNEO DELL'INDIPENDENZA

In terra americana la nazionale azzurra

Roma, 21

La nazionale italiana di calcio è partita questa mattina da Roma diretta a Washington dove domenica affronterà la rappresentativa statunitense nell'incontro d'apertura del torneo organizzato dagli Stati Uniti per celebrare il bicentenario dell'indipendenza. Al torneo, come si sa, prenderanno parte, insieme a quella italiana, le nazionali di Inghilterra, Brasile, e naturalmente degli Stati Uniti.

Con i tecnici Bernardini, Bearzot e Vicini, sono partiti per gli Stati Uniti 20 giocatori: Zoff, Tardelli, Rocca, Benetti, Bellugi, Facchetti, Causio, Antognoni, Graziani, Capello, Pulici, Bettega, C. Sala, Pecci, Savoldi, Zaccarelli, Castellini, P. Sala, Maldera e Roggi. Nella comitiva italiana che varca l'Oceano presenti anche il presidente della GIFC Franchi e Carraro.

Circa la squadra che verrà inizialmente schierata dall'Italia in questo torneo, Bearzot non ha difficoltà a confermare quanto già annunciato nei giorni scorsi: «Sarà la formazione opposta al Portogallo con Capello al posto di Pecci. In un torneo come questo americano, con tre partite nel giro di pochi giorni, non si può escludere ovviamente la possibilità di operare alcuni cambi, ma l'idea di partenza è quella di lasciare quanto più possibile la formazione iniziale inalterata. Da ciò consegue che più di uno tornerà in Italia senza aver mai giocato. A tutti i giocatori è stato però fatto un discorso chiaro e non ci saranno polemiche. D'altra parte c'è in programma anche una partita con la Romania, a San Siro il 5 giugno, ed è possibile che ritocchi, magari anche con elementi non convocati per questa tournee, possano essere effettuati allora».

Bernardini, sottoposto nei giorni scorsi ad un autentico «tour de force» dai giornalisti convenuti a Roma, dribbla tutti e alla chetichella supera il controllo passaporti con largo anticipo rispetto agli altri. Oggi non vuole parlare.

Franchi dal canto suo, ha dichiarato: «Questa volta per lo meno arriveremo in fondo al torneo», sentenzia sorridendo. Gli si propone il caso Chinaglia. «Pelè so che ha già anticipato che non prenderà parte all'incontro USA - Brasile. Chinaglia non so come si comporterà».

Tiro a volo

La STTV comunica che lunedì prossimo avrà luogo una spettacolare gara in notturna (inizio ore 20), al termine della quale sarà assegnato un trofeo messo in palio da Carlo Di Rocco. Dopo le prove (specialità skeet), la società offrirà una cena a tutti i partecipanti.

A BOLOGNA BUONE PRESTAZIONI DI BARAZZUTTI E PANATTA

Due a zero per l'Italia in Davis contro la Jugoslavia

Bologna, 21

L'Italia, al termine della prima giornata dell'incontro di Coppa Davis con la Jugoslavia, sta conducendo per 2 a 0. Barazzutti ha battuto Franulovic per 6-1, 7-5, 6-5; Panatta si è imposto per 6-3, 6-4, 6-3 su Pilic.

Barazzutti comincia bene, e senza eccessiva fatica si aggiudica quattro games consecutivi. Poi è Franulovic a conquistare un gioco e quindi l'azzurro conclude tranquillamente aggiudicandosi gli altri due. La seconda frazione sembra incamminarsi sullo stesso ritmo, ma Franulovic è meno remissivo e si oppone più validamente all'italiano. Barazzutti e Franulovic si aggiudicano i rispettivi servizi fino al 2-2 poi l'azzurro perde il proprio e lo jugoslavo si porta in vantaggio fino al 4-2. Per l'italiano sono momenti un poco critici ma riesce a riprendersi e accorcia le distanze (3-4). Franulovic conquista il games successivo e si porta sul 5-3 ma da questo momento l'azzurro si concentra maggiormente, commette meno errori e raggiunge prima l'avversario per poi superarlo e vincere per 7-5.

Parte bene Barazzutti anche nella terza frazione fino a condurre per 2-0 ma lo jugoslavo si rifà e si porta anzi in vantaggio per 3-2. Barazzutti con passanti precisi e una valida tenuta di gioco rimedia nuovamente portandosi in parità (3-3) ancora una volta ciascuno e poi Barazzutti stringe i tempi e conquista i due giochi successivi aggiudicandosi anche il terzo set per 6-4.

Il gioco tra Panatta e Pilic è di altra levatura e gli scambi sono subito interessanti. Il campione italiano ottiene il break a favore al quinto gioco e passa a condurre. Conserva poi il proprio servizio e strappa nuovamente quello dell'avversario al termine del più interessante game, applauditissimo per i colpi portati e per la conclusione vincente ottenuta da Panatta con uno spettacolare volo con tuffo a terra, a poca distanza dalla rete, e palla imprendibile per Pilic. Sulla spinta dell'entusiasmo, l'azzurro conclude con un significativo 6-3 dopo 32 minuti di gioco.

Dopo l'1-1 nel secondo set, Panatta conquista tre giochi consecutivi, due dei quali a zero, e si porta sul 4-1. Pilic reagisce da campione e accorcia le distanze (4-2), Panatta vince il gioco successivo (5-2) ma ne perde consecutivamente due lasciando avvicinare l'avversario. Pilic comincia a sentire la stanchezza e non riesce a impedire che l'italiano si aggiudichi la frazione (6-4).

Panatta continua a sciorinare colpi a sensazione ai quali risponde, ormai con meno grinta, Pilic che sembra ormai rassegnato. L'azzurro si porta così sul 4-1; poi Pilic gli vince un gioco a zero, ne perde uno, sempre a zero, vince il penultimo mettendo a segno tre «ace», ma soccombe definitivamente al nono.

Scheda Totip

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2 2 x
2.o arrivato 1 x 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato x x
2.o arrivato 2 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato x x

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato x x
2.o arrivato x 1

SCONFITTA PIÙ CHE ONOREVOLE DEI TRIESTINI

IL T.C.T. PERDE A PRATO ED ESCE DALLA COPPA CROCE

Il Tennis Club Triestino è stato eliminato dalla «Coppa Croce», campionato nazionale di tennis a squadre maschile per giocatori di seconda categoria. La compagine biancoverde è uscita a testa alta da questa manifestazione alla quale non prendeva parte da molti anni soccombendo a Prato nel recupero della terza giornata per 4-2. Una sconfitta onorevolissima se si considera che i toscani, «testa di serie numero due» del raggruppamento eliminatorio, hanno dovuto faticare parecchio prima di assicurarsi questo successo che ha spalancato loro le porte dell'ammissione al tabellone nazionale. Questa volta la dea bendata non ha certamente dato una mano ai tennisti triestini che con una piccola dose di fortuna avrebbero anche potuto pareggiare l'incontro e forse ritornare da Prato con l'intera posta e quindi con il biglietto in tasca per proseguire nella corsa in questo campionato.

I triestini, escluso dai singolari Mario Gobbo che è stato sostituito da Boccabianca, hanno giocato nella formazione tipo con Bassi, Tarabocchia e De Ambrogio. E' stato quest'ultimo, senza ombra di dubbio, il migliore fra i giuliani. De Ambrogio, che sta attraversando un gran momento di forma, nell'incontro fra i «numeri uno» del singolare si è sbarazzato con relativa facilità di Zanin costringendolo alla resa in due soli set con l'identico punteggio di 6-3, 6-3.

Nel doppio, in coppia con Tarabocchia, De Ambrogio ha contribuito in gran misura al conseguimento del secondo punto. Si accennava alla sfortuna. Bassi e Tarabocchia infatti nei singolari stavano conducendo entrambi per 4-1 nel primo set ma hanno dovuto cedere ai padroni di casa. Tarabocchia ha disputato una buona partita mentre Bassi ha lasciato un po' a desiderare, complice forse una giornata balorda in cui al biancoverde di tutto riuscива alla rovescia.

Il dettaglio. Singolari: De Ambrogio (TCT) b. Zanin (TCP) 6-3, 6-3; Pellegrini (TCP) b. Tarabocchia (TCT) 10-8, 6-4; Galletta (TCP) b. Bassi (TCT) 6-4, 6-3; Ciardi (TCP) b. Boccabianca (TCT) 6-1, 6-3. Doppi: De Ambrogio - Tarabocchia (TCT) b. Ciardi - Pellegrini (TCP) 6-4, 8-6; Galletta-Bardazzi (TCP) b. Bassi - Gobbo (TCT 7-5, 5-7, 6-0.

Torneo «Godina Sport»

Ultima giornata di gare, oggi prima della sospensione prevista per domani, del torneo di tennis «Godina Sport 1976» organizzato dal T. C. Triestino sui campi di Padriciano. Da lunedì entreranno in scena anche le «racchette» di seconda categoria per cui la manifestazione assumerà un interesse maggiore.

Il dettaglio. Singolare maschile: Fabian I. b. Presel G. 6-4, 5-7, 6-4; Pieve A. b. Mircovich 7-5, 3-6, 6-3; Avanzo b. Costa L. 6-0, 6-4; Bevilacqua b. Di Davide 6-4, 6-3; Sambaldi b. Mazzucchin 6-2, 6-2; Riccobon b. Volpi 6-1, 6-1; Alessio G. b. Azzopardo 6-5, 6-5. Singolare femminile: Sabbadini b. Beltramini 7-5, 11-9.

RUGBY

Cus Trieste - Laruns il 27 al «Grezar»

Il Cus Trieste, proseguendo nella serie di partite amichevoli postcampionato, incontrerà giovedì 27 maggio allo stadio «Grezar» il quindici francese del Laruns. Si tratta di una formazione che partecipa alla serie B del campionato di Francia, una squadra insomma che dovrebbe essere in grado di fornire un buon spettacolo di gioco. La partita avrà inizio alle ore 17 e sarà preceduta da una gara di minirugby fra le formazioni delle «Aquile» del Cus Trieste e del Rovigo.

L'incasso dell'incontro verrà devoluto in favore dei terremotati. La prevendita dei biglietti ha avuto inizio ieri alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Totocalcio n. 38

ATALANTA - SPAL .... 1 X
AVELLINO - BRINDISI .. X
BRESCIA - TERNANA .. 1 X
CATANIA - REGGIANA .. 2
CATANZARO - PIACENZA 1
FOGGIA - PESCARA ... X
GENOA - PALERMO ... 1 X
MODENA - TARANTO .. 1
SAMBENEDET. - NOVARA X
VARESE - L.R. VICENZA 2
PADOVA - UDINESE ... 1 X
BARI - BENEVENTO ... X 2 1
SORRENTO - ACIREALE . 1 X 2

OGGI A TRIESTE

Un sabato ricco di avvenimenti per gli sportivi triestini.

CALCIO

Riprende nel pomeriggio, con la quarta giornata d'andata, il torneo «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del Trofeo «Supercaffè». Queste le partite in programma: API VENTURI - COLORI ROIANO (via Carsia, 15.30), ACLI COLOGNA - ACLI BORGO SAN NAZARIO (Aquilinia, 16), DUKE - BUFFET LUCIO (Santa Croce, 17), DIAVOLI ROSSI - IRET (via Carsia, 17), PROVINCIA - TECNOFERRAMENTA (Padriciano, 17), GOODYEAR - TRATTORIA LUCIO (via Flavia, 17.30).

Sul campo di viale Sanzio alle ore 19 gli ex calciatori della TRIESTINA e del SAN GIOVANNI si contenderanno la quarta edizione della «Coppa Zago».

TENNISTAVOLO

Per il campionato femminile di serie A a squadre è in calendario questo pomeriggio nella palestra di Aurisina con inizio alle ore 18 il recupero KRAS SGONICO - BACIGALUPO TORINO.

PALLANUOTO

Ancora un impegno casalingo per la TRIESTINA che ospiterà il FANFULLA di Lodi per il campionato di serie B. La partita verrà giocata nella piscina «Bianchi» alle ore 18.

TENNIS

Prosegue a Padriciano, sui campi del T.C. Triestino, il trofeo «GODINA SPORT '76». Le gare inizieranno alle ore 9.

HOCKEY PISTA

Il FERROVIARIO incontrerà sulla pista di viale Miramare, con inizio alle ore 21.30 il TORINO per il campionato di serie B.

ATLETICA LEGGERA

Lo stadio «Grezar» ospiterà questo pomeriggio una riunione internazionale organizzata dalla BOR. La manifestazione avrà inizio alle ore 16.

NUOTO

Prima giornata nella vasca della piscina «Bianchi» del trofeo «Carlo Glessi - Ferluga» oragnizzato dall'Edera. Vi prenderanno parte le squadre dell'EDERA, del NUOTO CLUB VERONA e del PRIMORIE di FIUME. Inizio ore 15.30.

IN SERIE «D» PENULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO (A PARTE LE CODE)

Apoteosi per gli alabardati Dura lotta per la salvezza

Con una classifica che è più da interpretare che da leggere (Triestina, Dolo e San Donà sono le sole squadre ad aver sempre giocato mentre le altre sono in ritardo di una o due partite sulla tabella di marcia) la serie D riprende domani il suo cammino a ranghi completi. Tutto l'interesse è come noto rivolto alla coda della graduatoria dove ben otto squadre (anche il Bassano, grazie ai cinque punti nelle ultime tre gare e alle concomitanti battute a vuoto delle altre pericolanti, è ritornata a sperare...) stanno lottando disperatamente per raggiungere la salvezza, possibile solo per sei. Mentre si profilano grandi feste per gli alabardati impegnati al «Grezar» contro il Chievo (l'apoteosi era stata sospesa quindici giorni fa in segno di lutto), quattro delle altre cinque regionali lotteranno con il coltello fra i denti per racimolare qualche punticino di speranza. Azzardare previsioni è impresa veramente ardua. Può accadere insomma ancora di tutto.

Triestina - Chievo

Le condizioni di Vasco Tagliavini, costretto da giovedì a letto da una improvvisa infiammazione ad una gamba, sono migliorate nelle ultime ore. Il tecnico, anche se la temperatura si mantiene su livelli alti, ha discusso ieri mattina con il «vice» Vargiien sulla formazione da opporre al Chievo nella partita di congedo dai tifosi per questo campionato. L'unica cosa che rattrista Tagliavini è il fatto che probabilmente domani non potrà partecipare all'apoteosi predisposta dai tifosi.

Quindici i convocati. Si tratta in pratica degli undici giocatori che hanno costituito per mesi l'ossatura della squadra, fatta eccezione per Lucchetta e Foresti che non scenderanno domenica in campo, più Marcato, Ianza, Del Frate, Ludwig e Franca. La formazione più probabile sembra la seguente: Valsecchi; Berti, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Marcato, Dri.

Adriese - Ponziana

Una trasferta «terribile» attende il Ponziana ma i giocatori biancocelesti ad Adria non saranno certo arrendevoli. Lo spettro della retrocessione aleggia ancora in casa ponzianina e i ragazzi di Sadar faranno il possibile per allontanarlo. L'impegno è del più ardui anche perché il Ponziana si troverà di fronte a una squadra poco propensa alla deconcentrazione essendo in lotta per la Coppa Italia. I biancocelesti, comunque, partono decisi a raccogliere un risultato positivo che rinforzerebbe il morale, oltre che la classifica. L'assenza di Cattonar in difesa è un handicap non certo agevole ma Walter Bembo, da parecchio tempo assente in formazione, farà di tutto per non far rimpiangere il titolare. Per il resto non ci dovrebbero essere novità, a meno che Sadar non decida per un avvicendamento dei portieri. Ad Adria, quindi il Ponziana dovrebbe giocare con: Magris o Zadel; W. Bembo, Cirello; F. Gerin, Del Piccolo, Vecchiet; Trentin, Olivier, Peris, Lenardon, Dalle Crode.

Pordenone - San Donà

Il neroverdi raggiungeranno stamane una località distante alcuni chilometri da Pordenone dove attenderanno in ritiro la partita casalinga di domani contro il San Donà. Il tecnico pordenonese è abbastanza fiducioso. «I ragazzi sono caricatissimi, smaniosi di conquistare i due punti in palio per avvicinarsi maggiormente alla sponda della salvezza. Il successo non può sfuggirci se intendiamo metterci al sicuro». Per quanto concerne lo schieramento, Galeone dovrà rinunciare allo squalificato Zampa che sarà sostituito da Santarossa. L'unico dubbio riguarda l'impiego di Canzi o Battistel.

Monfalcone - Legnago

«Stiamo affilando le armi — sono parole di "Ciso" Zelesnich — in vista del grosso scontro con il Legnago. Si tratta quasi di uno spareggio. Il Monfalcone deve assolutamente vincere contro i veneti e pareggiare giovedì nel recupero con la Mestrina per ritenersi a buon punto». Lulich e Zelesnich hanno convocato quindici giocatori, tutti i migliori della «rosa». La formazione verrà decisa solo poco prima dell'incontro.

Coneglianese - P. Gorizia

L'undici di Zoratti, che ormai non ha purtroppo alcun interesse di classifica essendo da tempo retrocesso, giocherà in trasferta a Conegliano. Per la Pro Gorizia queste ultime partite di campionato ad altro non servono che a verificare la consistenza tecnica di alcuni giovani in vista della prossima stagione.

Sampietrese - Lignano

Aria di smobilitazione in casa del Lignano. La squadra, ragiunta da tempo la salvezza, gioca in pratica solo per onor di firma. L'allenatore Franzon, un tecnico al quale piace sempre combattere, cercherà di scuotere un po' l'ambiente per evitare di infilare una serie di sconfitte. «Speriamo — ha detto — che arrivi presto la conclusione. Parlerò chiaro con i ragazzi in quanto pretendo che la squadra termini questa stagione in bellezza».

Le prove al Nuerburgring di Moncini e Frisori

Sandro Moncini e Silvano Frisori, i due piloti triestini che il 30 maggio saranno impegnati sul circuito di Nuerburging nella mille chilometri valida quale prova del campionato mondiale marche, sono rientrati ieri a Trieste dopo una serie di prove sul difficile anello tedesco. Moncini e Frisori, che con la loro Porsche 3000 gareggeranno nella categoria «silhouette», hanno compiuto oltre quattrocento chilometri per scoprire a fondo le caratteristiche del circuito. La pista di Nuerburgring sviluppa una lunghezza di 22 chilometri. I giri più veloci da parte dei due piloti triestini sono stati percorsi in dodici minuti per abituarsi.

Oggi al Grezar (16) atletica internazionale

Atletica internazionale questo pomeriggio al «Grezar», con inizio alle ore 16. L'U. S. BOR, organizzatrice della riunione, ha fatto il possibile per offrire uno spettacolo degno e, stando alle numerose iscrizioni (saranno almeno 200 i partecipanti ma la quantità non andrà comunque a scapito della qualità), si può tranquillamente affermare che è già riuscita nel suo intento.

Atleti regionali di spicco, una nutritissima rappresentativa della Slovenia, alcune formazioni austriache: questo il «cast» che si esibirà sulle piste e pedane del «Grezar». Gli organizzatori hanno ricevuto ieri altre conferme da parte di atleti conosciuti. In campo regionale sarà sicuramente della riunione il friulano Caruso che già in questo inizio di stagione vanta un 21"2 sui 200.

Tra gli jugoslavi, oltre all'astista Bizjak, al mezzofondista Kotnik, alla Pergar e alla saltatrice Lorenci è annunciata la presenza del nazionale Ilicac che ha un significativo 47"2 sui 400. Tra gli austriaci prenderanno parte alla riunione la campionessa juniores Elizabeth Petucnik e quattro velocisti che abitualmente corrono i 100 in 10"7.

DUE INTERESSANTI GIORNATE IN PISCINA

Nuoto internazionale Trofeo «Glessi - Ferluga»

Partecipano N.C. Verona, Primorje Fiume ed Edera

Nuoto Club Verona, Primorje Fiume ed Edera Trieste (società organizzatrice) si contenderanno oggi e domani alla Bianchi il primo Trofeo «Glessi-Ferluga», una manifestazione natatoria che riporta a Trieste una competizione con il carattere (seppur limitato) dell'internazionalità.

Due giornate di gare che hanno l'intento di presentare qualche cosa di nuovo al pubblico triestino, che per diverse ragioni non ha molto spesso l'occasione di vedere all'opera nuotatori validi, al di fuori del ristretto numero di atleti regionali. Tecnicamente il «Glessi-Ferluga» si prospetta interessante: un po' perché oramai lo stato di forma di nuotatori ed ondine, dovrebbe avvicinarsi all'optimum, ma soprattutto perché (almeno riguardo i nostri rappresentanti) lo stimolo di un confronto del genere scatturisce regolarmente quella carica di grinta in più spesso determinante.

I protagonisti del triangolare sembrano garantire buone credenziali: del Primorje sappiamo che, a vilelo di «assoluti», possiede una buona formazione, una squadra completa che negli ultimi tempi è migliorata di molto. Staremo a vedere se i fiumani giungeranno a Trieste al completo, per onorare nel migliore dei modi l'impegno assunto. Il N.C. Verona è un po' lo spauracchio di tutti: nelle sue fila gareggiano elementi del calibro di Armellini, già nazionale, un delfinista che non dovrebbe trovare avversari in questo stile e Brutto, un altro nuotatore molto valido a farfalla e buon fondista. Ma dietro a questi due nomi gravita un settore maschile globalmente molto forte, al quale dovrebbe unirsi un ottimo parco-ondine.

E chiudiamo con la squadra di casa, l'Edera di Dario Zanfedeschi, che si è preparata diligentemente per quest'incontro nelle ultime settimane, decisa a ben figurare e far magari suo il trofeo, come avvenne lo scorso anno con il «Foschiatti». Da seguire nelle prossime gare i vari Edera, Bossi, Martinuzzi e Mandero in campo maschile che dovrebbero essere ben spalleggiati in campo femminile da Pavone, Martinuzzi, Macina e Innendorfer.

Quest'oggi dunque, prima giornata con inizio alle 15.30. Per il «Glessi-Ferluga» la società organizzatrice ha deciso di far accedere gratuitamente il pubblico: nella giornata di domenica verranno comunque raccolte fra gli spettatori delle offerte a favore dei terremotati friulani.

G. M.

Il miglior Ferroviario oggi contro i «Draghi»

Questa sera il Ferroviario incontrerà nella partita valevole per il campionato della serie B di hockey a rotelle il quintetto dei Draghi di Torino. Per questo incontro, che avrà luogo sulla pista di viale Miramare con inizio alle ore 21.30 la squadra di Romano Martellani ripresenterà in campo la migliore formazione. Rientrano infatti, nella squadra dei ferrovieri il portiere Tancovich, i difensori Sussic e Scieghi, nonché l'attaccante Tirello; questo quartetto non aveva preso parte alla trasferta veneta di sabato scorso.

UN MONDIALE NEI 470

Anche Bertocchi nelle regate STV

Le perturbazioni atmosferiche in atto promettono una «Barbanera» e un «Miramare» movimentati. Oltre cinquanta imbarcazioni partecipano a questa classica manifestazione velica internazionale per Snipes e per 470, organizzata dalla Società Triestina della Vela. Oggi si disputeranno due prove consecutive; domani la terza e ultima. Le partenze sono previste sempre per le ore 10.

Una novità dell'ultima ora assicura la presenza fra i 470 del campione mondiale in FJ Roberto Bertocchi di Muggia che regaterà con l'ausilio del già collaudato prodiere Gerin. Sarà per i fratelli Brighenti della Lega Navale Italiana di Ferrara difensori del Trofeo Miramare, da essi vinto lo scorso anno, un avversario durissimo. Dal fuoriclasse muggesano è lecito aspettarsi una vittoria assoluta, pur tenuto conto di altre presenze notevoli, italiane e straniere.

Negli Snipes, Brezich e Napp, con ben quattro vittorie consecutive nella «Barbanera», dovrebbero mantenere il prestigioso trofeo alla società organizzatrice che lo detiene.

LA TRIS: 7 - 13 - 3

Aitante Cacharel su «Nick» ed Ezechiele

Pomeriggio balordo per Giancarlo Baldi che non è riuscito a portare al traguardo nessuno dei quattro favoriti da lui guidati. Anche Maremoto ha sbagliato subito in partenza nella Tris Premio Crevalcore e in testa si è portato Ezechiele che ha cercato di graduare lungo il tragitto messo però alle strette da un aitante Cacharel. Quest'ultimo, incurante di girare al largo per l'intero percorso, è riuscito a vincere la resistenza di Ezechiele già sull'ultima curva quando si era fatta urgente la minaccia dell'americano Nick Carter autore di vistosa progressione nell'ultimo giro.

In dirittura, Cacharel, sorretto egregiamente da Mario Rivara, respingeva l'ultimo assalto di Nick Carter per vincere davanti allo stesso e ad Ezechiele, mentre la volata per il quarto posto veniva risolta da Decretone.

Il totalizzatore ha pagato 97; 22, 17, 36; (194). Tempo di Cacharel 1.20.5, montepremi della Tris lire 230.340.000, combinazione vincente 7 - 13 - 3.

In tutta Italia ci sono stati 1400 vincitori dei quali 30 a Trieste, 18 presso la Sala Corse Monti e 12 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, Quota Tris lire 160.595.

IL PENULTIMO OSTACOLO PER LO SCUDETTO

Duina: test decisivo

Incontro importantissimo quello che la Duina giocherà domani alle ore 11 al palazzo dello sport contro i bolognesi del Mercury. I biancoazzurri, sconfitti domenica scorsa a Roma dal CUS, hanno ora soltanto due punti di vantaggio sul Volani, e nell'ultima giornata di campionato, dovranno affrontare proprio i campioni d'Italia sul loro terreno di Rovereto. L'esiguo vantaggio deve quindi essere mantenuto a tutti i costi se gli uomini di Lo Duca vorranno presentarsi nella tana del lupo almeno con la possibilità, se le cose dovessero malauguratamente mettersi male in quell'occasione, di andare allo spareggio per il titolo in campo neutro.

Il Mercury non vanta una posizione prestigiosa in classifica (è al nono posto con 17 punti contro i 36 dei triestini), ma ha già giocato scherzetti poco simpatici a parecchie squadre di livello forse superiore. Sono stati proprio i bolognesi infatti a far perdere al Volani uno dei punti che ora si stanno dimostrando determinanti per l'assegnazione dello scudetto. La settimana scorsa gli ospiti hanno battuto nettamente il Gaeta, squadra al penultimo posto della classifica che affronterà domani il Volani, con il punteggio di 26 - 16. I biancoazzurri dovranno ottenere una vittoria limpida contro gli emiliani, una vittoria che dovrà servire oltretutto a ricaricare quel morale che è stato notevolmente abbattuto più che dalla sconfitta di Roma, dal comportamento tenuto dagli arbitri nel corso della partita.

F. G.

Canottaggio: regate a Muggia

Monfalcone, Varese, Livorno, Trieste, Isola d'Istria queste le località in cui gli armi zonali hanno avuto occasione di mettere in mostra i loro progressi. Per domani è di turno lo specchio d'acqua di fronte a Muggia dove i vogatori della zona e altri provenienti da Treviso e Venezia daranno vita alla seconda manifestazione organizzata dal comitato regionale. Per l'occasione le varie società gareggeranno stimolate dalla possibilità di conquista del trofeo «Renato Petronio» offerto dalla Pullino in onore della persona che a cavallo fra il 1929 e 1934 permise alla piccola ma attivissima società isolana la conquista di allori internazionali.

Circa la partecipazione degli equipaggi, ancora una volta le adesioni si sono rivelate massicce grazie anche al fattivo lavoro di propaganda svolto senza tregua dal Comitato regionale. Saturnia, Timavo di Monfalcone, Ginnastica Triestina, Adria e Trieste sono le società che già alla vigilia della regata appaiono in prima fila.

PALLANUOTO: ORE 18.30 ALLA BIANCHI

UNA TRIESTINA EUFORICA

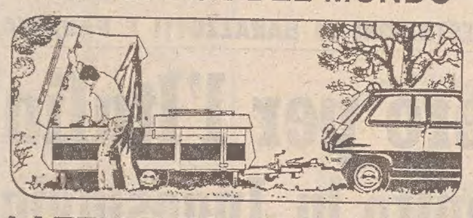
Resa euforica dai due successi consetutivi ottenuti nelle prime giornate di campionato, la Triestina si ripresenta questa sera alla Bianchi per proseguire nella marcia vittoriosa. Questa volta gli alabardati cercheranno di fare centro contro il Fanfulla, una compagine che in passato ha sempre creato serie preoccupazioni ai locali. Alla Triestina non dovrebbe comunque sfuggire il terzo successo della stagione. Dello stesso avviso si è del resto dichiarato Aldo Mattei, la bandiera della Triestina, che dopo quasi un anno di letargo, causa un serio incidente capitatogli l'altr'anno all'occhio destro, sembra ormai avviato alla forma migliore.

«Il Quinto, nella prima giornata — così si è espresso Mattei — è stato domato con una certa facilità; contro il Como, sebbene con una certa fatica, siamo egualmente riusciti a fare centro, e di conseguenza, essendo la formazione in costante progresso, ritengo che anche i lodigiani debbano sottostare alla nostra vena».

Pertanto, per la Triestina è in vista un nuovo successo? «Senz'altro, non possiamo sbagliare. Si deve vincere a tutti i costi per mantenerci al primo posto della classifica». Contro il Fanfulla scenderà in acqua la stessa formazione dei primi due turni? «E' una domanda da rivolgere ai tecnici Emberger e Brunetti. In tutti i casi posso anticipare che in linea di massima dovrebbero andare in acqua gli stessi atleti di sabato scorso. L'unico punto interrogativo riguarda Bruno Cernì». Per gli amanti della pallanuoto appuntamento quindi per questa sera alle ore 18.30.

TRIGANO

CAMPLI LA CASA PIU' VELOCE DEL MONDO



LA TENDA FORTE E GIOIOSA



AUTOCARAVAN
Via dell'Istria 155 - Telefono 822281
MUGGIA SPORT
Via Puccini 15 - Tel. 271245 - Muggia

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 413207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

OTTICA PEDITTO
VIA MADONNINA 11

veneto
prosciutto crudo tipico



a cura del Consorzio

I LIKE LAIKA CARAVAN

CONCESSIONARIO
NAUTI CARAVANS
Strada Stazione, 3 - Tel. 271256
MUGGIA (Trieste)

LAIKA

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

VENDO cuccioli Setter inglesi e cucciolona Boxer, occasione. Telefonare 43524 Monfalcone. 379 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie ed oggettini antichi, comprerei pagando bene, telef. 767134. 9446 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

VENDESI matrimoniale con armadio guardaroba letti staccabili. Telefonare 744516. 9358 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ZANZARIERE, controfinestre con zanzariere, verande brevettate in alluminio. Cima - Campoformido, tel. 699337. 800 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA OFFERTE SPECIALI fino al 29 maggio per confezioni complete dello stesso prodotto. A grande richiesta viene prolungata l'offerta di VINO MERLOT, TOCAI gradi 10,5 lire 235 litro. VINO MERLOT TOCAI CABERNET gradi 12 lire 265 litro. BIRRA DREHER 2/3 VETRO A PERDERE lire 290 la bottiglia. Bottiglieria DI.BE. MA. via Commerciale 27 telef. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2 tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 0002 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

GRANDI Marche cerca venditore introdotto ramo alimentare marche in esclusiva Arrigoni, Barilla ecc. Tel. 732047. 9347 P

MULTINAZIONALE cerca agenti introdotti Ospedali Case Riposo Case Cura Istituti in genere. Zona Trieste e provincia. Interessanti retribuzioni. Scrivere a: Olmo - Vicenza Casella postale 4 050147 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. presso l' Autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, prove e dimostrazioni della nuova Fiat 128, a tutti gli acquirenti un gradito omaggio. 9414 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione: AUTOBIANCHI Primula coupé, FIAT 600 D, 850, 850 special, 128, 124, 1100 R. FORD Capri 1300. INNOCENTI Mini giardinetta. RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1100GLS, TI, CHRYSLER 160. FURGONE 1100. 7/5 Q

A.A.A.A.A. Autosalone Fiat via F. Severo 65, vende usato con garanzia, permute e rateazioni. Fiat 500 L 69 70 72, 126 73, 850 67, coupé 70, 127 3 P14, 128 Rally 71 72, 128 famigliare 72, 128 4P 70 73 124, 1200 71, special 72, Simca 1000 GLS 72, Fulvia coupé 1.6 HF 71, VW 1200 63, Mini 68. Aperto festivi! 9414 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: moto Laverda 1000 74, Fiat 500 L, 500 R 73, 600 D 66, 850, 850 S, 1100 R, 128 72, 128 coupé 73, 124 ST 71, 124 sport 70, Mni 850 68, Primula 67-68, Renault 4 68-73, NSU 4L 69-70, 1000 67 71, 1200 70, Ford Escort 940 70, Opel Kadett 70, Sumbeam 1250 TC, Simca 1000 69, 70, 1100 special 72 73 74, 1301 S 71. 0002 Q

A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi in permuta una nuova Dyane 6 - Ami 8 G.S. 1000 e 1200 CX 2000 vasta scelta dell'usato. Fiat 128 73 71 70 e Rally 71, Citroen D Super 71, Fiat 124 Special 71 69, Alfa Romeo 1600, Super 70, 124 berlina 67, 124 familiare 70, Mini 1101 74 73, Mini Minor MK3 70, Mini Cooper 71, Dyane 6 73, 850 coupé 67, 850 67. 500 Giardiniera 68, 500 F 68 67 66, Simca 1000 67. Visitateci. 0002 Q

A, 124 coupé 72, 850 coupé 70, 127 71, 126 73, 500 68 71, Alfa 2000 72, Opel 1000 71, A 112 Abarth 74, Citroen Pallas automatica, Simca 1100 5 p, Ami 8 72, 850 S 70, 128 fam. 72, Capri 1300 71, Escort 940 71. Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. 0002 Q

ALFA 2000 fine 71, perfetta vendo a rate, tel. 759777. 1776 Q

ALFA 2000 72 perfetta, con vernice metallizzata, condizionatore d'aria, antenna elettrica, autoradio, vendesi con minimo anticipo o possibile permuta rateazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Telef. 7775133. 5/5 Q

ALFETTA 1974, Giulia super 74, Abarth 112 1974, BMW 1600. Autosalone Papo, Artisti 7. 9415 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Telef. 812256. 8196 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 130 72, 111 72, 124 S 70, spider 73, 128 70 69, coupé 73 72, Rally 72, 850 spider 68, 126 74, 600 D, 500 F; Alfa GT 1750 1300 71, Furgone F 12 73. Fulvia 71, coupé 68; Citroen GS 73; Simca 1500 67, GLS 72 73; Mini 72 69, Regent 74; BMW 1800 70. 0002 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300 Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé 68 71, Giulia spider, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 2000 73, 1750 1300 TI, Alfetta, BMW 75, 2000, 1600, Alfasud, Autobianchi 112 74, 128 73 70, 124 special 70, Ford Capri, Escort, Mini Minor, 500 F Fulvia 71, Simca 1301. Permute rateazioni. 0002 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia, Sportive Alfa Romeo 1300 Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé 68 71, Giulia spider, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, BMW 75, 2000, 1600, Alfasud, Autobianchi 112 74, 128 73,70, 124 Special 70, Ford Capri, Scort, Mini Minor, 500 F, Fulvia 71, Simca 1301. Permute rateazioni. 9415 Q

A 112 Abarth 1975, Citroen 1900 68, automatica, Visibile via Giulia 10. 0002 Q

A 112 elegant nuova da immatricolare, vendo con sconto, tel. 794037. 9393 Q

BERLINA 124 Special vera occasione vendo bella, perfetta, tel. 827427. 9437 Q

CASA mobile omologata con 5 vani 11 metri di lunghezza per 3 di larghezza, pronta consegna, vendesi anche con permuta. Dilazionando a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q

CITROEN GS 1220, perfette 73, vendonsi con minimo anticipo e dilatazioni a 30 mesi, Dino Conti via F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q

CITROEN GS 1015 Break 72, vendesi in garanzia con permuta e dilazioni B.A.I. 30 mesi. Dino Conti via F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q

CX 2000 con vetri azzurrati del 75 18.000 km vendesi in garanzia anche permutando Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q

FIAT 132 1800 72 con 70.000 km vendesi permutando e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133.

FIAT 500 F. vendo 230.000 telef. 827427. 9437 Q

FIAT 126 74 - 128 4 porte 69 vendonsi in ottime condizioni con facilitazioni di pagamento. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q

FORD RS 1600 vende privato nov. 73, tel. 93629 ore pasti giorni feriali. 9180 Q

FORD Escort 940 172, vendesi in ottime condizioni con permuta e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. 5/5 Q

GUZZI 850 T come nuova privato vende. Tel. 812312. 9326 Q

INNOCENTI Mini 850 70 perfetta vendesi dilazionando con minimo anticipo. Dinoconti. F. Severo 124. Telefono 775133. 5/5 Q

LANCIA 1200 coupé perfetta vendesi anche permutando. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19 tel 766880, espone gamma ciclomotori, vespe, novità Primavera elettronica, CBi. Permute, facilitazioni, senza anticipi e senza cambiali. 0002 Q

OCCASIONI: 850 special, 850 Racer, A 112, Mini 1000, Citroen 1000, 124 coupé, 125 special, 132 GLS, BMW 2002 TI, Flavia 2000 LX, Alfasud TI, Alfetta, Fulvia coupé HF preparata. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telef. 766880. Aperto mattinate festive. 0002 Q

OCCASIONE 1975 Buggy spyder 3000 km vendesi, telefono 820261. 9177 Q

PRIVATO vende Fiat 500 lire 95 mila, tel. 418716 esclusivamente ore 13-15. 9392 Q

PRIVATO vende Fiat 600 lire 110.000, telefonare 418716 esclusivamente ore 13-15. 9392 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F, perfetta, tel. 827061. 9412 Q

PRIVATO vende Suzuki 500, telefono 200356. 9223 Q

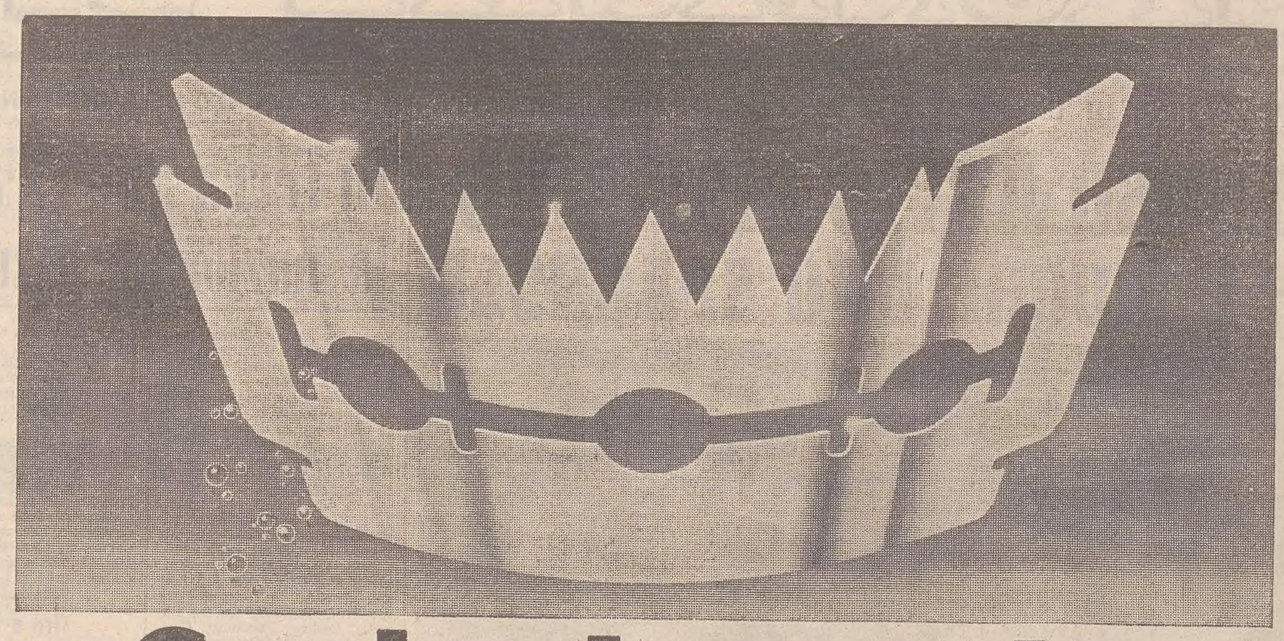
PUCH 125 regolarità 1974, Suzuki 750. Via del Follatoio 4. 9326 Q

RENAULT R 12 TL 72, vendesi con minimo anticipo o possibile permuta. Dino Conti, via F. Severo 124, tel 775133. 5/5 Q

SIMCA 1301, dicembre 71, in perfette condizioni, permutabile e ratealizzando vendesi. Dino Conti 124, tel 775133. 5/5 Q

UN MILIONE: rateato in un anno senza interesse per l'acquisto di una «ALFA ROMEO» per contratti sottoscritti dal 1. maggio al 31 luglio 1976 offre l'autoagenzia ZANARDO «Rivenditore autorizzato» via del Bosco 20, telefono 793343. 0002 Q

Continua in 16.a pagina



Contro lo squalo: Williams

Crema da barba Williams.
Grazie al suo contenuto di lanolina, sviluppa una schiuma soffice e cremosa e stende sulla pelle un velo protettivo che facilita lo scorrimento del rasoio, mentre inumidisce a fondo ogni pelo rendendolo più docile alla rasatura.

Dopobarba Williams.
Elimina il bruciore e riporta sulla pelle le sostanze protettive asportate dall'azione del rasoio, mentre esercita una vigorosa azione stimolante che lascia il viso fresco, elastico e riposato.



williams
LICENZIATARIA PER L'ITALIA-SIADE S.P.A.-BRESSO (MILANO)

Publi-Market

Addio benzina cara



è ora di gasolio.

E'ora di Opel Rekord Diesel.

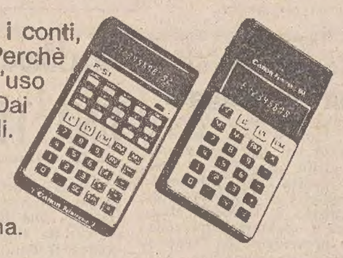
Venite a provarla da

TRIESTE - **Tullio Serri e Co.**
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211 - 726241
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232 - Trieste
GORIZIA - **Società Boato**
Corso Italia, 63/A - Telefono 87174
MONFALCONE - **Società Boato**
Largo dell'Anconetta, 1 - Telefono 74176/77

conta sull'esperienza



Ogni volta che hai a che fare con i conti, affidati all'esperienza di Canon. Perchè Canon ha reso molto semplice l'uso dei suoi calcolatori tascabili. Dai più semplici ai più professionali. Canon. Per ogni esigenza di calcolo. E per tutte le tasche. Richiedi gratuitamente gli opuscoli alla Prora di Verona.



Canon
prora
Verona - corso Milano 92/B
telefono 045/562571

PSA Sintesis

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT
Fiat 124 C 74, 128 F 71, 128 72, 500 68-69, 850 C 67, NSU Prinz 67, Simca 1000 69-71, Lancia Fulvia 71, Lancia Beta 73, Ford Granada 74, Ford Taunus 71-72, BMW 2002 74, A 112 73, A 111 71, Dino Fiat 73, Peugeot 204 70-72, 504 70, Roulotte Digue, Citroen 1000 GS 72.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Macerie e tende a Gazli



Telefoto Upi

Gazli — Diecimila sono i senzatetto nella cittadina dell'Uzbekistan, una delle più colpite dal terremoto degli scorsi giorni

L'IMPROVVISA VISITA A BELGRADO DI SANTIAGO CARRILLO

Piattaforma comune tra i PC della Jugoslavia e della Spagna

Il documento è per molti versi analogo a quello già sottoscritto da italiani e francesi - No a centri egemonici di qualsiasi forma

Belgrado, 21

Un comunicato congiunto, che ribadisce le affinità della Lega dei comunisti jugoslavi e del Partito comunista spagnolo, è stato pubblicato al termine della visita a Belgrado del segretario generale del PC spagnolo Santiago Carrillo. Il documento, che è il primo di questo genere firmato dai comunisti jugoslavi e spagnoli, è il risultato dei colloqui che Carrillo ha avuto, oltre che con il segretario della Lega dei comunisti jugoslavi Stane Dolanc, con il Presidente Tito: esso assume quindi il significato e l'importanza di una «piattaforma comune» e sotto molti aspetti ricorda gli analoghi documenti sottoscritti dai comunisti italiani, spagnoli e francesi.

Il comunicato afferma che le due formazioni «concordano nel dichiarare che la collaborazione nel movimento operaio e comunista internazionale richiede reciproca comprensione, larghezza di vedute e superamento dei dogmatismi». Essa è quindi «incompatibile con il settarismo e con i tentativi di chiudersi e di imporre il proprio primato».

Trattando della situazione internazionale, il documento riafferma la condanna delle «tendenze all'ulteriore rafforzamento dei due blocchi» e dei tentativi di «dividere il mondo in zone di influenza». Ma la parte essenziale del comunicato è dedicata ai problemi del movimento comunista: secondo gli osservatori, esso consacra quindi la divergenza fra il comunismo di tipo sovietico e l'«eurocomunismo».

Il comunicato dichiara che «nell'attuale stato della profonda crisi del capitalismo, il socialismo si sta rafforzando continuamente, come un processo mondiale complesso ma inevitabile, e attraverso una grande ricchezza di forme. In queste condizioni si sta sviluppando nel mondo un largo dibattito su tutti i principali problemi della lotta per il socialismo. I due partiti — continua il documento — insistono sulla necessità che tale dibattito sia condotto nella piena parità dei diritti di tutti i partecipanti, nella tolleranza e con scambi di opinione costruttivi».

Il documento non parla dell'«internazionalismo proletario» (altro motivo di polemica del movimento comunista) ma vi fa indirettamente cenno contrapponendogli il concetto di una «solidarietà internazionale» che partendo da un'azione tendente allo «sviluppo del movimento rivoluzionario nei rispettivi paesi» appoggi «i popoli che lottano per la libertà, per l'indipendenza, per il progresso sociale, per il socialismo e per la pace nel mondo». Ogni movimento rivoluzionario deve essere «responsabile davanti alla propria classe operaia e davanti al proprio popolo» e i principi di «indipendenza, parità di diritti, reciproco rispetto e non interferenza» debbono essere alla base di ogni azione comune.

Il documento conclude quindi chiedendo che vengano rispettate «le diverse strade di edificazione del socialismo» e ribadendo l'ostilità dei due partiti «al rinnovo o all'esistenza di centri nazionali dirigenti sotto qualsiasi forma, all'appoggio ai "frazionisti" e alle condanne di altri partiti nelle riunioni internazionali».

(Ansa)

NOTIZIE DA OGNI PARTE DI INIZIATIVE PER I TERREMOTATI

La solidarietà al Friuli trova sempre nuove forme

Tre milioni da un'asta di artisti catanesi - Caffè dell'IBC brasiliano L'Università cattolica offre équipes di medici che si daranno il cambio

Roma, 21

Continua l'ondata di solidarietà in Italia e nel mondo, per il Friuli. Segnaliamo qui alcuni interventi rilevanti.

Regione Veneto: il consiglio regionale del Veneto ha approvato oggi due provvedimenti legislativi che stanziano complessivamente 500 milioni di lire a favore delle popolazioni terremotate del Friuli. 200 milioni sono previsti da un decreto legge approvato dalla giunta per i provvedimenti più urgenti: più della metà di tale cifra è già stata spesa per materiale sanitario e generi di prima necessità. Gli altri 300 milioni, invece, sono stanziati da una legge regionale approvata all'unanimità: la somma sarà devoluta alla Regione Friuli - Venezia Giulia.

Salone del mobile italiano: è stata promossa una sottoscrizione fra tutte le aziende operanti nel settore del mobile e dell'arredamento in favore delle popolazioni friulane colpite dal terremoto. La raccolta ha già superato i 42 milioni di lire. Le somme saranno destinate a beneficio delle maestranze delle aziende mobiliere friulane.

Camera di commercio americana in Italia: il «past president» e attuale presidente del comitato di Firenze della Camera Fantacci, ha annunciato che sono già stati messi a disposizione 12 milioni e 500 mila lire, mentre proseguiranno le raccolte di altre offerte dai membri. Saranno raccolti i nomi dei piccoli artigiani del Friuli che hanno subito ingenti perdite nella zona terremotata e saranno loro offerti i fondi per poter riacquistare i mezzi di produzione, comprese le scorte di materie prime.

Università cattolica: la facoltà di medicina e chirurgia ha messo a disposizione alcune équipe di medici di base intercambiabili ogni dieci giorni per l'assistenza sanitaria della popolazione friulana.

Artisti catanesi: tre milioni e settecentomila lire è la somma realizzata dalla vendita di trentasette quadri offerti dagli artisti catanesi per i terremotati del Friuli. Ciascuna opera è stata venduta a centomila lire, ma gli acquirenti non hanno potuto scegliere i quadri che sono stati sorteggiati a conclusione della mostra.

Fiat - veicoli industriali: L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia) ha informato che le facilitazioni già annunciate a nome delle proprie consociate a favore dei clienti delle zone del Friuli per il settore delle vetture e derivati (sconto del 25 per cento e premio di rottamazione di 150 mila lire), vengono integrate da ulteriori agevolazioni decise dalla Fiat - veicoli industriali. Si tratta della concessione, da parte di quest'ultima, ai clienti possessori di veicoli industriali Fiat e OM che abbiano riportato danni, delle seguenti condizioni per il cambio delle unità con modelli similari: sconto del 25 per cento sul prezzo di listino del veicolo danneggiato o simile, in vigore al momento della consegna; premio di rottamazione di lire 250 mila per unità.

Valle d'Aosta: la sovrintendenza regionale ai monumenti, antichità e belle arti della Valle d'Aosta ha organizzato una colonna (composta da un geometra, un assistente di cantiere, cinque operai, due autisti, un pullmino, un camioncino, materiale diverso) che si recherà a Udine dove prenderà contatti con la locale sovrintendenza, prima di trasferirsi nel comune di Gemona, dove si tratterrà circa tre settimane. Dal canto suo l'assessorato regionale agricoltura e foreste ha allestito 75 posti in tende nel comune di Buia e consegnato una notevole quantità di materiale di prima necessità e di indumenti da lavoro.

Istituto brasilero do café: L'I.B.C., che da anni intrattiene rapporti con il porto di Trieste, si è fatto promotore dell'invio di un notevole quantitativo di caffè brasiliano ai terremotati.

(Ansa)

Rimandato il programma del bombardiere «B-1»

Washington, 21

Il Senato ha approvato con 44 voti contro 37 un emendamento agli stanziamenti per la difesa mirante a rimandare fino al primo febbraio del prossimo anno ogni decisione sulla produzione del bombardiere strategico «B-1», destinato a rimpiazzare il vecchio «B-52».

Con 48 voti contro 33, il Senato ha però respinto un emendamento presentato dal sen. Gerge McGovern, inteso a bocciare definitivamente l'intero progetto del «B-1». L'emendamento adottato era stato presentato dal sen. John Culver.

Il governo aveva chiesto al Congresso uno stanziamento di 948 milioni di dollari per produrre i primi tre prototipi della nuova arma. Secondo i piani, l'aeronautica militare vorrebbe dotarsi di una flotta di 240 bombardieri «B-1», con una spesa globale di 22 miliardi di dollari.

(Ansa)

POLEMICHE IN SVIZZERA

I cani, subito avrebbero salvato 100 o 200 vite

Ginevra, 21

Un più tempestivo intervento degli uomini e dei cani della «Società svizzera dei cani da catastrofe» (SSCC) nella regione terremotata del Friuli, avrebbe sicuramente potuto contribuire a salvare da cento a duecento persone, «che sono morte invece in maniera atroce, sovente a causa dell'incapacità o dell'indifferenza di talune organizzazioni»: lo dichiara un rapporto preparato, al suo rientro dal Friuli, dal gruppo di Ginevra della «SSCC»; ampi stralci del rapporto sono stati pubblicati oggi dal quotidiano «Tribune de Geneve».

Nel rapporto si dichiara che, nella notte del 6 maggio — ricevute le prime notizie — il gruppo di Ginevra decise di offrire il proprio contributo e si tenne pronto a partire; ma, dal consolato d'Italia a Ginevra e dalla Lega delle società di Croce Rossa, vennero risposte vaghe o indifferenti. La Croce Rossa svizzera — interpellata a sua volta — accettò di appoggiare l'azione del gruppo, che doveva però essere coordinata da un medico di sua fiducia di Lugano; quest'ultimo, — prosegue il rapporto — sollevando cavilli e condizioni inaccettabili, contribuì a ritardare ulteriormente la partenza del gruppo, che finalmente riuscì a trasferirsi nella regione sinistrata grazie all'intervento di un'altra organizzazione privata, la «Guardia aerea svizzera di salvataggio».

(Ansa)

DOLORE A BEIRUT



Telefoto Upi

Beirut — Seconda giornata di relativa calma nel Libano, mentre si cerca una soluzione politica alla crisi. La guerra continua però a mietere vittime innocenti, come questo bambino ferito consolato dalla madre in un ospedale della capitale libanese

L'INDISPENSABILE OPERA DEI RADIOAMATORI IN FRIULI

FU UNA VOCE DALL'ETERE A DARE LA MISURA DEL DRAMMA

Era quella di «I-3 CQX», un operatore di Buia - «Grida di bambini da sotto le macerie» - Per fortuna era in corso una prova di allarme

Udine, 21

«Qui è un disastro. Ci sono molti morti. Sentiamo grida di bambini da sotto le macerie. Io ho la casa distrutta».

Questo, lanciato per radio da Buia pochi minuti dopo le 21 di giovedì 6 maggio, è stato il primo annuncio del terribile terremoto che ha causato nel centro del Friuli oltre 900 vittime ed ha distrutto decine di paesi. Chi parlava, piangendo, era «I-3 CQX» (Candusso), un radioamatore residente nel piccolo paese friulano, che si era trovato al centro della zona terremotata e nonostante ciò aveva trovato la forza di avvertire i suoi «colleghi» che erano «in onda» con lui nella lunghezza di due metri, e chiedere soccorso.

Subito dopo, entrarono in contatto anche «I-3 SQJ», un radioamatore di Maiano e «I 3 AOS» di Tavagnacco. Quest'ultimo si mise subito in viaggio verso le zone colpite, inviando a mano a mano segnalazioni e la tragica realtà cominciò a prendere forma: il terremoto aveva colpito con rabbia tremenda ed era necessario organizzare subito i soccorsi.

I radioamatori in Italia sono molti ed una parte di essi appartengono al «Corpo di emergenza» (una branca della società radiotecnica italiana) che dipende dal servizio di protezione civile del ministero degli interni, il quale fornisce loro una tessera ed un contrassegno particolare. Hanno il compito di collaborare con lo stesso ministero attraverso la stazione «I-OMIE» e con le prefetture delle province in cui risiedono.

Quella sera del 6 maggio, per una coincidenza, stava entrando in funzione tra i radioamatari dell'Udinese e del Goriziano la «rete-cern» dell'emergenza, per il consueto settimanale allenamento con le prove dell'allarme sulla frequenza dei due metri usata per le calamità generali, e il disperato appello venne subito raccolto e ritrasmesso. Era appena passato un quarto d'ora dal sisma. I capimaglia (ossia i capi zona) «I-3 BLQR e «I-3 RVS», trasmisero le notizie alle autorità e chiamarono a collaborare i radioamatori nella provincia colpita e di quelle circostanti.

Sei di loro, residenti nelle zone terremotate, avevano avuto la casa distrutta, ma coloro che poterono mettere in efficienza il proprio apparato radiotrasmittente contribuirono assieme ai colleghi ad organizzare quella rete che da allora ha funzionato giorno e notte per collegare dapprima al centro operativo di Udine tutte le località che erano rimaste prive di comunicazioni, dalle quali dare e ricevere notizie, per trasmettere quindi anche telegrammi ai familiari dei terremotati, ed anche per molte altre incombenze, come quella di provvedere allo smistamento dei convogli dei soccorsi.

Persino un radioamatore cieco goriziano, che ha la sigla «I-3 PVL», seppe rendersi utile praticamente, quando accompagnato in automibile dalla moglie, dopo una segnalazione ricevuta via radio, raggiunse al bivio di Palmanova dell'autostra da Venezia - Trieste - Udine una colonna di autoambulanze dalla Toscana e dirette erroneamente a Gorizia, riuscendo a farle deviare immediatamente verso le zone udinesi colpite dal sisma.

Da quella terribile sera del 6 maggio, 150 radioamatori, dapprima delle province del Friuli-Venezia Giulia e poi giunti anche da altre regioni d'Italia e persino dalla Sicilia, incuranti delle moite scosse che si sono poi succedute, hanno continuato a prestare volontariamente la loro opera disinteressata e poco conosciuta, a favore delle popolazioni colpite dalla sventura. Ora, quindici giorni dopo quelle prime invocazioni di aiuto giunte da Buia e Maiano, due soli gruppi di radioamatori sono rimasti in attività nel centro del Friuli: a Gemona e ad Artegna, per collegare tra loro le varie tendopoli della zona ed il centro di coordinamento alla prefettura di Udine.

(Ansa)

L'ARDUO EQUILIBRIO DELLA RAI NEL CLIMA ELETTORALE

«Duello» tra comunisti e giornalisti del GR-2

Roventi accuse dei primi agli editoriali di Gustavo Selva I secondi respingono però «pressioni e intimidazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

I partiti che nonostante la legge sul finanziamento pubblico, hanno scarse disponibilità economiche, contano per la loro propaganda soprattutto sulla radio e sulla televisione. Tutte le forze politiche, le grandi e le piccole, chiedono sempre maggiore spazio alla TV e alla Rai, sollecitano la «imparzialità», formulano facili accuse di «faziosità».

Pannella è arrivato a dire oggi alla conferenza tenuta alla stampa estera, che se i radicali strapperanno l'uguaglianza dei diritti agli spazi nella TV, conquisteranno addirittura il 5 per cento dei voti. Ma i veri protagonisti dell'offensiva contro la Rai-Tv sono i comunisti i quali hanno messo sotto accusa il direttore del giornale radio della seconda rete, il democristiano Gustavo Selva.

I comunisti hanno preso tre iniziative: un articolo di protesta a firma di Trivelli apparso stamane sull'«Unità»; un passo ufficiale presso il presidente della Rai Finocchiaro e una richiesta di garanzie alla commissione parlamentare di vigilanza. Un comunicato ufficiale di via delle Botteghe Oscure annuncia che una delegazione del PCI è stata ricevuta stamane dal presidente del consiglio di amministrazione della Rai-Tv Finocchiaro al quale ha posto «il problema del comportamento del direttore del GR 2, Gustavo Selva, che particolarmente nei suoi commenti editoriali del mattino, viola sistematicamente i criteri di obiettività e completezza dell'informazione, quali sono dettati per la Rai-Tv dalla sentenza della Corte costituzionale, dai principi della legge di riforma (art. 1), dagli indirizzi della commissione parlamentare di vigilanza e dalle stesse norme del consiglio di amministrazione».

I comunisti, dunque, hanno chiesto la testa di Gustavo Selva e hanno rinnovato le loro proteste nella riunione dell'ufficio di presidenza della commissione parlamentare convocata d'urgenza. Intanto i giornalisti del GR 2, riunitisi in assemblea, hanno approvato un documento nel quale dicono di considerare l'articolo apparso stamane sull'«Unità» a firma di Renzo Trivelli come un'opinione che dà un contributo a un dibattito democratico, ma respingono «nel modo più fermo qualsiasi tentativo di pressione e di intimidazione volto a ridurre l'autonomia professionale dei giornalisti, cercando di limitarne gli indirizzi e i metodi informativi.

Da parte sua l'organo del P.S.D.I., l'«Umanità» osserva: «Questo succede oggi; provate a socchiudere gli occhi e cercate di immaginare che cosa potrebbe accadere domani con una maggioranza di sinistra. La bella libertà di stampa e di opinione, di cui godono i russi, polacchi, cecoslovacchi e così via dicendo, potrà finalmente essere una realtà italiana».

In serata sono state rese note le decisioni dell'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza che, dopo quattro ore di riunione, ha deliberato di non modificare le direttive approvate il 7 maggio scorso sul comportamento della radio e della televisione durante la campagna elettorale, direttive che hanno suscitato tante polemiche.

L'ufficio di presidenza ha ribadito che «gli interventi diretti dei partiti e dei loro candidati (interviste, dibattiti, sondaggi di opinioni, comizi) durante la campagna elettorale, essendo stati garantiti e disciplinati in tribuna elettorale e nella rubrica cronaca elettorale, non devono trovare collocazione negli altri programmi radiotelevisivi nei quali dev'essere evitata qualsiasi forma di propaganda elettorale palese o occulta. L'ufficio di presidenza rivolge esplicita richiesta al consiglio di amministrazione di essere immediatamente informato dei provvedimenti assunti per i casi, recentemente verificatisi, di palese violazione degli indirizzi emanati dalla commissione.

G. R.

UN INCONTRO «PRIVATO» TRA I DUE A MADRID

Re Juan Carlos insiste sulla rinuncia del padre

Madrid, 21

Re Juan Carlos si è incontrato in privato col padre esule, don Juan di Borbone y Battenberg, mentre si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui il sovrano intende assumere un atteggiamento più progressista nel governo della Spagna del dopo-Franco. Un portavoce di don Juan, pretendente da tempo al trono, ha detto che il sovrano e suo padre si sono trovati d'accordo sul fatto che Juan Carlos debba continuare a incontrarsi con gli esponenti della opposizione. Un funzionario di casa reale ha affermato che l'incontro ha riguardato solo questioni di famiglia, ma fonti governative bene informate hanno precisato che il Re avrebbe parlato col padre per cercare di convincerlo a rinunciare alla sua pretesa al trono.

Si dice che Juan Carlos, salito sul trono il 22 novembre scorso dopo la morte di Franco, sia convinto che l'appoggio del padre gli faciliti l'azione verso riforme democratiche. La rinuncia al trono e il trasferimento della qualifica di capo della dinastia di Borbone a Juan Carlos da parte di don Juan probabilmente spianerebbe al secondo la strada per il ritorno in Spagna. E' stato precisato che non ci sono impegni per affidare a don Juan una carica consultiva sebbene sia probabile che egli si consulterà frequentemente col figlio. Don Juan ha un appoggio politico limitato in Spagna ma si ritiene che goda di maggiore credibilità del figlio con le sinistre.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fallico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Filo-sovietici jugoslavi condannati a Spalato

Spalato, 21

Il tribunale distrettuale di Spalato ha condannato a pene carcerarie fino a otto anni un gruppo di comunisti filo-sovietici «ortodossi», giudicati colpevoli di cospirazione contro lo Stato. Nikola Bijader-Kutlesic è stato condannato a otto anni di carcere, Slavko Stanic a tre anni e Andruja Bakota a due anni di carcere.

(Ap)

†

Mercoledì 19 maggio, in perenne sofferta lontananza dalla sua Visignano d'Istria, si è spento in Roma

Antonio Dell'Oste

I parenti tutti, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio.

Trieste-Roma, 22 maggio 1976

MARIO FABBRETTI e famiglia sconsolati si associano nel dolore.

Trieste, 22 maggio 1976

La Famiglia Visignanese prende vivissima parte per la dolorosa perdita dell'impareggiabile Concittadino

Antonio Dell'Oste

Trieste, 22 maggio 1976

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Colarich

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli BORIS, OSCAR, DANILO con le rispettive famiglie, fratello e sorella, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Caracas, 22 maggio 1976

Si uniscono al dolore del figlio DANILO gli amici cacciatori della riserva di Sgonico.

Trieste, 22 maggio 1976

I funerali di

Giovanni Novacco

da Verteneglio

avranno luogo oggi alle ore 11 dalla cappella di via Pietà.

I familiari

Trieste, 22 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Letizia

ci hanno veramente commossi, e ringraziamo tutti.

Famiglia Ranocchi

Gorizia, 22 maggio 1976

†

«La morte non esiste se non nel cuore di chi dimentica»

Adolfo Cappelli

vissuto nell'umiltà della Fede e della Carità vive nel cuore di chi lo ama.

La moglie PIERINA, i figli TULLIO e FABIO, la nuora FLAVIA, i nipoti EMANUELA, FULVIO, CLAUDIA e GIULIA lo hanno vivo nel cuore.

La famiglia esprime un ringraziamento particolare al prof. KLUGMANN per gli anni di costanti e amichevoli cure. Al prof. WEISS ed al prof. MOCAVERO per il generoso tentativo di salvarlo.

I funerali seguiranno oggi sabato 22 maggio dopo la Santa Messa esequiale che sarà concelebrata da Mons. EUGENIO RAVIGNANI e da Don ETTORE MALNATI alle ore 11 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, di piazza Hortis, alla presenza di S.E. Mons. ANTONIO SANTIN Arcivescovo.

Trieste, 22 maggio 1976

Lo ricordano con eterno amore i fratelli:
— GOTTARDO e MARIA
la nipote:
— MANUELA CAPPELLI
i cognati:
— ANTONIA SPINA
— ANTONIO e VIOLETTA SPINA
— FELICE e ANGELIA SPINA
— DUILIO e JOLANDA GASPARINI
— CLAUDIO e GIONI PEROTTI
— NIVES CAPPELLI
— PIERRE OLIBONI
e parenti tutti.

Trieste, 22 maggio 1976

Si associa al grave lutto la famiglia ALBONICO.

Trieste, 22 maggio 1976

Con animo commosso si associano al dolore per la scomparsa di

Adolfo Cappelli

le famiglie PITTARO e SPANGHER.

Trieste, 22 maggio 1976

Sono affettuosamente vicini a TULLIO ricordando il suo caro Papà:
— PAOLO
— GIORGIO
— MARIA-RICCARDA

Trieste, 22 maggio 1976

Partecipano al lutto famiglie STELIO PEROTTI e MARIAVALERIA STINDL.

Trieste, 22 maggio 1976

†

Il 19 maggio 1976 si è spento improvvisamente

Spartaco Alessio

Straziata dal dolore lo annuncia la moglie NORA STRUDTHOFF, con il fratello LIVIO, con i cognati e nipoti ALESSIO, CAU, STRUDTHOFF e LONGO, ed i parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia.

Trieste-Lerici, 22 maggio 1976

Ricordano il caro amico

Spartaco

GIUSEPPE ed EDEA MARKO'.

Trieste, 22 maggio 1976

†

Il 20 maggio è mancata al nostro affetto

Emilia Preden

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, la mamma, la sorella LUCIA, il fratello MARTINO, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al medico curante dottor BRUNO SANTI per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 maggio 1976

†

Il 21 maggio è mancato al nostro affetto

Vittorio Marascutti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GEMMA, la figlia SUSANNA, il genero NINO, unitamente alla famiglia CANDIDO.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 maggio 1976

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Emilia Turel ved. Dugulin

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 22 maggio 1976

22-5-72 22-5-76

Nel quarto anniversario della morte di

Giorgio Giraldi

la moglie GISELLA e la figlia MARISA Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 22 maggio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Gianni Lava

— fam. COVAZ MONTI

Trieste, 22 maggio 1976

Piangono l'amico

Gianni Lava

COCHI, MARIA, GIANNI, ERNESTO, ROBY, PINO SCIRE' della Trattoria Nemez.

Trieste, 22 maggio 1976

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico

Gianni Lava

VELIKONJA-MILAN e famiglia.

Trieste, 22 maggio 1976

Si associa al lutto della famiglia LAVA per la scomparsa del caro amico

Gianni

ARRIGO ZANINI e famiglia.

Trieste, 22 maggio 1976

Si associano al lutto della famiglia LAVA le seguenti famiglie ed amici:
— VELIKONJA
— BARUT
— HRVATICH
— MARCHESI
— GRISSANI
— GABAGLIO
— TEMPESTA
— BARNABA
— STRAIN
— GIACOMINI
— BOSSI
— FURLAN
— SERLI
— BABICH
— RADOVICH
— BILOSLAVO
— BIGOTTO
— VASCON

Trieste, 22 maggio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Gianni Lava

gli insegnanti e alunni delle classi V e II B dell'Istituto Sandrinelli.

Trieste, 22 maggio 1976

FULVIO VARGLIEN, VASCO TAGLIAVINI e le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia LAVA per la prematura scomparsa dell'amico

Giannino

Trieste, 22 maggio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Marcello Minigutti

Ne danno l'annuncio le sorelle ARGIA ed ERMINIA, il fratello DANTE con la moglie LIDIA, i nipoti GIORDANO MARISA e BRUNA, il cognato GELSO e VIDA la fedele PINA, la famiglia ZORZENON e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 22 corrente alle ore 10.30 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Dopo il rito religioso, la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Mestre.

Mestre-Trieste, 22 maggio 1976

†

Il giorno 20 maggio ha raggiunto la cara sorella EVA

Erminia Bittenz

Ne danno il triste annuncio le affezionate famiglie COLOMBINI - VLAHOV.

Un affettuoso ringraziamento all'infermiera BIANCA TOMBAZZI per le lunghe e assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 22 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luisa De Zorzi

ringraziamo di cuore le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare il personale dirigente, docente ed amministrativo dell'Onairc nonché gli amici della Banca Commerciale Italiana.

Il marito e le figlie

Trieste, 22 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Paris

i familiari ringraziano.

Trieste, 22 maggio 1976

Nel XVIII anniversario della morte del

SEN.

Antonio Rizzatti

la moglie, le figlie, i nipoti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una Messa di suffragio sarà officiata nella Basilica di Sant'Ambrogio alle ore 10 di domenica 23 maggio.

Monfalcone, 22 maggio 1976

U.U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Flavia 2000 '70, Fulvia '71 impianto gas, Giulia 1300 super '73 Giulia 1300 super '74, 1750 '70, Fiat 125 '70, 124 fam. '73-'69 124 '68, 850 S '70-'68, 850 '67, Simca 1000 '71-'68, 1301 '68, Simca 1200 coupé 1971, VW furgone o cassone 1973, Transit Custon '73 impianto gas, Transit Diesel 1972-'74, Escort 940 '70, Escort 1100 XL '70-'71-'73, Taunus 1300 XL '71-'72, Taunus 1600 GXL '73, 12 M '67-'68, Consul 2000 '73, Capri 1500 XL '70, Capri II 1300 XL '75 e altre ancora. 10/5 Q

VENDESI 124 Sport anno '68, telefonare 227196. 1786 Q

VENDONSI Renault 16, Fiat 500 e Citroen GS ottime condizioni, tel. 821388. 9293 Q

ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 - RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO - Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT Veloce 1974, Alfetta 1800 1974, 1600 super nuova 1976, 1300 super nuova 1974, 1300 GT Junior 1974, FIAT 127 '72, INNOCENTI Mini 90 1976, Mini MK3 automatico 1970, CITROEN CX 2000 1975. VISITATECI !!! 0002 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

BAR vendesi con licenza superalcolici, bene avviato, terrazza panoramica, via Marchesetti 13, visite domenica mattina 9-12. 9390 R

CERCASI negozio abbigliamento, centrale, tel. 200356. 9223 R

IMPEGNANDO 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo: Sogeco, via Ariosto 14, Padova, telefono (049) 657288. 07022 R

INVESTENDO 2.800.000 garantiamo 250.000 trimestralmente. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie assicurative. Scrivere SGS, via Lago 68, Padova, tel. 049/628555.

LATTERIA caffè bene avviata zona popolosa vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

MONFALCONE centro vendesi drogheria. Telefonare 73591, Facis, via Piave 14. 369 R

RIVENDITA pane zona Rozzol vendesi; altra zona Campi Elisi vendesi; altra zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

TRATTORIA zona passaggio, miti pretese vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

TRATTORIA zona vasta panoramica darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

UTILE 25-30% investimento lire 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publiman 110 T, 35100 Padova. 400 PD R

VENDESI avviatisima rivendita generi monopolio valori bollati, licenza con 12 voci, centralissima di fronte Banca Cormons. Tel. 6296. 308 R

VENDESI bar trattoria tavola calda, per motivi familiari, ottimo affare, tel. 77657, Ronchi dei Legionari, ore pasti. 294 R

VENDESI licenza super alcolici poltroncine tavoli in ferro, a miglior offerente, tel. 414324. 9397 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.I. FORAGGI pressi. Appartamenti SEMINUOVI, 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Vendonsi PRONTENTRATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI NUOVE, 4 stanze salone tripli servizi, CANTINETTA RUSTICA PORTICATO, GIARDINO. Facilitazioni informazioni e visione progetti ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE con GRANDE PARCO ALBERATO Appartamenti signorili, 1-2-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70% Ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. RIFINITURE EXTRA. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A. ACIT. BAIAMONTI, Bellissimo appartamento due stanze cucina bagno tutti confort vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. Consegna estate, edificio condominio zona GARIBALDI, vendonsi appartamenti salone 2-3 stanze tutti confort, disponibili ultimi attici, visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. FABIO SEVERO vendesi salone 3 stanze doppi servizi tutti confort, prezzo occasione, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 0002 S

A. ACIT. LOCALE MONTEBELLO 120 mq, vendesi adatto magazzino, libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. NUOVO prontentrata, vista mare, soggiorno stanza cucina bagno poggiolo vista mare, giardino proprio, San Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

APPARTAMENTO libero vendesi salone 2 stanze doppi servizi box terrazze in palazzina panoramica. Intermediari. Telef. 767288. 9246 S

CENTRALISSIMO occasione libero, 4 vani wc vendesi. Tel. 820261. 9177 S

CENTRO Monfalcone vendesi piccolo magazzino uso negozio, riscaldamento servizi, telefonare 44256 Udine. 176 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 - 80983, vende monolocale d'occasione nonché appartamento due camere letto soggiorno servizi, nei pressi stabilimento sabbiature vista mare. Grado Pineta monolocale 41 mq nonché appartamento camera letto e soggiorno in villino. Possibilità mutuo tasso conveniente. 800 S

MAGAZZINO zona Fiera con piazzale per accesso e sosta mezzi pesanti compreso ufficio e servizi igenici. L. 42 milioni tel. 750836. 14/5 S

MONFALCONE vendesi due negozi in buona posizione. Telefonare ore ufficio 75130. 376 S

MONFALCONE appartamento seminuovo mutuo più agevolazioni vendesi telefonare Trieste 732611. 9255 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti 2 letto soggiorno cucina doppi servizi, normali e mansarde dai 18.000.000 in su. Agenzia Alfa 41807. 377 S

MONFALCONE meraviglioso appartamento rifiniture signorili 3 letto soggiorno cucina garage cantina, vende Agenzia Alfa, 41807. 377 S

PRIVATO vende Collio mezza casa, appartamento semirustico indipendente 500 mq orto. Tel. (040) 826715. 9233 S

PRIVATO vendo 1300 mq terreno costruibile, centro Rupingrande, telefonare 212246, dalle 13-16, anche dopo 20. 9303 S

ULTIMI appartamenti via Donadoni 2 camere sala cottura bservizi consegna estate vende impresa Lit. 24.000.000 con mutuo tel. 750836. 14/5 S

VENDESI grande monovano elegantemente arredato città giardino, Grado, telef. 0432 55566. 174 S

VENDESI grande casa campagna riadattata luce telefono riscaldamento centrale con terreno adiacente isolata nel verde. Zona 15 km da Trento. Scrivere Publikompass Cassetta 35 C, piazza Pasi 18, Trento. 800/Tr S

VENDESI appartamento tre vani e doppi servizi, telefonare 773248. 9386 S

VILLA nuova modernissima con 2000 mq giardino vende Agenzia Alfa, Monfalcone, 41807. 380 S

VILLA Papariano con 2000 mq favoloso parco recintato, grande lago proprio, 3 letto, salone, servizi, vende Agenzia Alfa. Monfalcone. 41807. 380 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APPARTAMENTO in villa, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino affitto, ammobiliato, stagione estiva, Visogliano. Tel. 209370. 9335 T

OCCASIONE - Affittansi appartamenti giugno 4 posti letto lire 100.000. Offerta limitata! Ancora disponibili luglio, agosto, settembre. Grado «Agenzia Buone Vacanze». Moreri 44 (aperta sabato, domenica, lunedì, Ascensione). 9456 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felicissimo richiedeteci gratuitamente catalogo illustrativo «Amicizia» Casella 4 Castiglione (Ravenna). 001718/MI U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO Mercury F.B. 65 HP. 0481-30657. 306 Z

BARCHE a vela «Alpa» disponibili: Alpa 19, F. Yunior, Alpa 4,50 con frigo e veranda '73, Adria 3,80 con frigo stufa e vetri doppi '73. 10/5 Z

CEDESI motoscafo Miramar compensato marino mt 480, FB Mercury 50 HP, portata Rina 6 persone. Tel. 60480. 9333 Z

E.E.E.E. EIFELLAND: da ire 2.078.000 Iva esclusa la roulotte più venduta in Germania ora anche nella nostra città in esclusiva per Trieste, Udine e Gorizia. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste.

LAIKA: roulotte di tradizionale qualità e classe, Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 9256 Z

MOTOSCAFO cabinato Cris - Craft 30' accessoriato perfette condizioni vendesi occasionissima. Rivolgersi Adrial : ts Grumula 2. 9240 Z

N.N.N.N. NARDI: la villa su due ruote. Ancora per pochi giorni pronta consegna alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z

TENDA completa 4-5 posti 410x300 due porte 4 sedie 4 materassini gonfiabili lampada e fornello a gas lire 195.000. Tommasini Sport via Mazzini 30. 9282 Z

TENDA canadese due posti doppio tetto abside zanzariera, lire 29.500. Tommasini Sport via Mazzini 39. 9282 Z

Z.Z.Z.Z. ZODIAC: oggi la tua sicurezza in mare costa meno. Sui modelli in esposizione sconti sino al 30%. Visibili alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z

SVENDITA '76*

APRI LA TUA CASA AL LE TANTE OCCASIONI ZERIAL ARREDAMENTI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO / PRESTITEMPO

SOGGIORNI

TR noce: mobile angolare medio basso – 1 tav. rotondo allung. – 6 sedie **L. 840.000** (L. 1.113.200)

CA frassino e testa di moro: mobile medio basso – 1 tavolo rotondo allungabile 4 sedie **L. 389.000** (L. 512.200)

NI rosso: 1 mobile – 1 tavolo rotondo allungabile – 6 sedie **L. 355.000** (L. 417.700)

US palissandro: 4 elementi alti – 1 tavolo rotondo allungabile – 4 sedie **L. 190.000** (L. 410.000)

PS palissandro: mobile angolare medio basso 1 tavolo rotondo allungabile – 6 sedie **L. 695.000** (L. 929.500)

KE palissandro: mobile alto lineare – 1 tavolo rotondo allungabile – 6 sedie **L. 692.000** (L. 909.600)

DI noce: mobile medio lineare – 1 tavolo rotondo allungabile – 4 sedie paglia Vienna **L. 650.000** (L. 1.107.700)

KE palissandro: mobile angolare medio basso 1 tavolo rotondo allungabile – 6 sedie **L. 842.000** (L. 1.108.000)

NL 1 credenza bassa a buffet – 1 tavolo rettangolare grande con piano in cristallo 4 sedie **L. 615.000** (L. 878.000)

SALOTTI

TA 3 elementi tessuto nero a fiori blu **L. 330.000** (L. 483.000)

BR 1 divano 3P. + 2 poltrone velluto coste blu **L. 495.000** (L. 790.900)

HE 1 divano 3P. + 2 poltrone velluto a coste marrone **L. 574.000** (L. 826.000)

AD 1 divano 3P. + 2 poltrone pelle **L. 850.000** (L. 1.210.000)

CA 4 elementi tessuto quadri verde **L. 495.000** (L. 865.200)

OK 1 divano 3P. + 2 poltrone velluto coste mattone **L. 650.000** (L. 945.000)

CA 1 divano letto matrimoniale finta pelle **L. 180.000** (L. 305.000)

BE 1 divano 3P. + 2 poltrone velluto marrone **L. 650.000** (L. 1.030.000)

BR 1 divano 3 posti + 2 poltrone pelle chiara **L. 790.000** (L. 1.333.900)

STANZE DA LETTO

MA palissandro armadio 6/A stagionale c/specchi **L. 919.000** (L. 1.314.000)

GI blu armadio 5/A stagionale c/cassettiera esterna **L. 890.000** (L. 1.232.900)

VA palissandro armadio 6/A stagionale c/giroletto **L. 888.300** (L. 1.021.000)

AN frassino ante laccato nero armadio 5/A stagionale **L. 890.000** (L. 1.161.000)

RI noce armadio 5/A basso – gruppo letto c/comodini carrello e seggiolino – comò e specchio **L. 1.400.000** (L. 2.011.400)

ES laccato blu armadio 5/A stagionale 2 cassettoni – 2 comodini – senza letto **L. 900.000** (L. 1.478.500)

VARIE

HE 1 armadio 3/A stagionale c/letto inserito **L. 254.000** (L. 364.000)

SO 1 libreria laccata bianca c/ripiani in metallo **L. 240.000** (L. 448.300)

FL 1 poltrona letto tessuto a righe rosa **L. 197.000** (L. 315.000)

ES stanzetta bianca e blu composta da 1 armadio 3/A c/sopralzo – 1 letto – 1 comodino – 1 scrittoio – 1 sedia **L. 386.000** (L. 482.000)

TO stanzetta frassino naturale composta da 1 armadio 2/A c/cassettiera esterna – 1 libreria – 1 divano letto c/cassetti e cuscini – 1 scrittoio – 1 sedia **L. 590.000** (L. 705.900)

NL 1 mobile bar c/carrello estraibile **L. 345.000** (L. 481.000)

AN stanzetta frassino e laccato nero composta da 1 armadio 3/A basso – 1 letto c/comodino 1 scrittoio **L. 450.000** (L. 529.500)

GI 1 tavolo rotondo piano cristallo c/4 sedie imbottite fusto cromato **L. 290.000** (L. 363.000)

UN 1 armadio c/letto inserito **L. 413.000** (L. 550.000)

UN 1 armadio cucina c/uniblock, scolapiatti e cappa inseriti **L. 628.000** (L. 838.000)

CUCINE

Elementi pensili, basi, angoli, lavelli, cappe ed elettrodomestici a prezzi di realizzo.

TRIESTE VIA SETTEFONTANE 62 TEL 772731

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA

per il potenziamento del settore montaggi e avviamenti di grandi centrali termoelettriche presso

Cantieri in Italia e all'Estero

cerca

a) TECNICI con esperienza nell'**avviamento, conduzione e manutenzione di grandi generatori di vapore** ed ausiliari, in possesso di patente di 1° grado generale.

b) TECNICI esperti nel **montaggio di carpenteria e tubazioni di grandi centrali termoelettriche.**

c) OPERAI **montatori meccanici, fabbri montatori, saldatori argonisti e tubisti montatori** di tubazioni di vapore ad alta pressione, esperti nei lavori di montaggio in cantieri di grandi generatori di vapore, massimo 35 enni.

Per le posizioni a) e b) è richiesta una buona conoscenza della **lingua inglese** ed esperienza di lavoro di almeno 3 anni.
Sia per i tecnici che per gli operai si richiede la disponibilità assoluta al lavoro nei Cantieri sia in Italia che all'Estero.

Scrivere a Publikompass cassetta 101 - 20100 Milano

MUTUI

a condizioni eccezionalmente convenienti.

La **EDILZINI** S. a. S.

consegna a novembre 1976 appartamenti signorili nel complesso «GIARDINO»

via Carpison - via San Francesco Tel. 422922

Tutte le Alfa Romeo hanno la quinta, la marcia del risparmio

Provatele presso tutti i Concessionari

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA. A. BOITO 59, SS. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA FLAVIA 53, TEL. 826644
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA. F. SEVERO 111, TEL. 796802

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.05
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	18.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.45	16.30
	16.00	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.45	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	15.15
	21.10	21.55
Napoli	11,25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	08.40	16.30

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40